

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 5

26 GENNAIO - 1° FEBBRAIO 1964 L. 70

**Le canzoni
e i cantanti
di Sanremo**



ANNA MOFFO ALLA TV

c' scrivono

programmi

Piccoli animali grandi amici

A proposito dell'articolo pubblicato sul numero 2 del nostro settimanale, che illustra la trasmissione « Piccoli animali grandi amici », il dottor Lorenzo Aimaretti di Torino ci scrive per segnalare che il suo cognome è stato erroneamente mutato in Aimert. Ci scusiamo con lui per l'involontaria inesattezza.

Lo yoga

« In una Rassegna dei periodici italiani ho sentito parlare di significative analogie tra le tecniche psichiatriche e alcune dottrine orientali. Mi interesserebbe un sunto di quelle osservazioni per chiarire le mie scarse conoscenze in proposito. (C. Santi - Alessandria).

Le tecniche psicoterapeutiche si basano su due procedimenti diversi: la chiarificazione, sostenuta soprattutto dalla scuola psicoanalitica, e la terapia di rilassamento che si fonda sulla persuasione e sulla suggestione, per condurre alla distensione psicosomatica attraverso il rilassamento neuromuscolare. Questo principio è conosciuto da millenni in Asia orientale. Il primo passo consiste nel far prendere al paziente coscienza del suo corpo, imparando a conoscerlo e a dominarlo. Il più antico e celebre di questi metodi è senza dubbio lo yoga, secondo cui per liberarsi dalla sofferenza in questa vita, l'uomo non può far altro se non cercare di fondere il proprio spirito particolare con lo spirito universale. Il fenomeno yoga si ottiene soprattutto con una progressiva autopoiotizzazione, fissando lo sguardo su una figura geometrica particolare, magica, in forma di cerchio e detta Mandala, e concentrando l'udito su un suono speciale. Om ripetuto ad intervalli. Si riesce così, quando si riesce — a raggiungere una elevatissima padronanza dei propri sensi e delle funzioni vegetative, sino a sopprimere, per qualche tempo, i battiti del cuore.

Il Natale non è una favola

« La sera del 26 dicembre scorso, assistendo alla scena finale di « Gran Premio » tra le squadre della Sicilia e del Lazio, ho rilevato che la madrina del Lazio — riferendosi alla suggestiva rievocazione del Natale cristiano — concludeva dicendo che « la bella favola era finita » e porgeva tanti auguri ai piccoli spettatori che avevano richiesto tale rievocazione fin dall'inizio. Io ritengo che rivolgendosi a parecchi milioni di ascoltatori cattolici, grandi e piccoli, si dovrebbe evitare di parlare di « favola » per l'evento storico che ha iniziato da venti secoli l'era cristiana, e che ha lasciato la Chiesa cattolica quale testimonianza perenne e vivente del Divino Fondatore. Non favola! Il Natale cristiano — ma la più documentata e la più comprovabile delle realtà storiche » (Luigi Caputo Bruno - Roma).

Purtroppo l'alone sentimentale di cui è universalmente circondata la festa del Natale, legata a tanti leggendari gentili, a un generico stato d'animo

Gli impianti trasmettenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRISTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AGOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCIOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	542 - 549 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	38	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	26	v	510 - 517 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	24	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	29	o	558 - 565 Mc/s
CASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTA ARGENTARIO	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTA BEIGUA	29	o	558 - 565 Mc/s
MONTA CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA CANMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTA CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTA FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTA FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTA LAURO	29	o	558 - 565 Mc/s
MONTA LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTA NERONE	33	o	542 - 549 Mc/s
MONTA ORTOENE	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTA PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTA PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTA SANBUCCO	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTA SCAVO	33	o	542 - 549 Mc/s
MONTA SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTA SERPEDDI	20	o	542 - 549 Mc/s
MONTA SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTA SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA VERGINE	21	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	24	o	494 - 501 Mc/s
PESARO	30	v	542 - 549 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRAFERRA-CORNIALE	29	o	534 - 541 Mc/s
PORTOFINO	33	o	542 - 549 Mc/s
POTENZA	30	o	542 - 549 Mc/s
POTENZA MONTICCHIO	33	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	28	o	526 - 533 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	542 - 549 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	33	o	542 - 549 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	27	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	23	v	542 - 549 Mc/s
TERMINILLO	30	v	542 - 549 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

Alla data del 31 dicembre 1963 sono stati attivati tutti i 25 impianti previsti per tale data dalla Convenzione aggiuntiva stipulata tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la Rai-Radiotelevisione Italiana il 7 febbraio 1963.

di tenerezza e di bontà, ai sogni dell'infanzia che aspetta i doni del Bambin Gesù, finisce qualche volta per lasciare nell'ombra, anche contro le intenzioni di chi parla o scrive, il fatto che alla base di tutto questo vi è una solida realtà storica e una verità religiosa. E' bene che ci si richiami a questa realtà e ne ringraziamo il nostro ascoltatore. Ci sembra giusto però pregarlo di non generalizzare sui riti, vi, e di tenere presente — accanto all'espressione casuale, improvvisata nel finale di una presentazione — il complesso delle trasmissioni nelle quali, in questi stessi giorni, commentatori qualificati e autorevoli hanno illustrato la realtà storica e religiosa del Natale. Basterà che egli sfogli i programmi pubblicati dal Radiocorriere-TV per rendersene facilmente conto.

I. p.

lavoro

La pensione alle casalinghe.

Dall'ottobre dello scorso anno, è in vigore la « Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe.

Si tratta di una forma di assicurazione che è simile, per certi aspetti, all'assicurazione facoltativa, che già esisteva. E' una assicurazione che viene alimentata da versamenti annuali di somme costituenti i contributi. Naturalmente, per raggiungere una pensione di determinato importo, la somma da versare sarà minore per le casalinghe che iniziano l'assicurazione in più giovane età in quanto il capitale occorrente per produrre la rendita voluta è ripartito in un numero maggiore di anni.

Per conseguire la loro pen-

sione, le casalinghe devono per prima cosa iscriversi alla loro Mutualità pensioni e, per farlo, devono presentare una apposita domanda alla Sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

L'iscrizione viene, poi, accettata se la casalinga si trova nelle tre condizioni che ora vi elenchiamo:

- prima condizione: la casalinga coniugata, vedova o nubile, deve essere sempre stata ed essere tuttora una vera casalinga, cioè, nel suo passato e tanto meno nel suo presente, non deve essersi stato alcun periodo di lavoro alle dipendenze di terzi che frutti comunque una pensione; deve inoltre attendere senza vincolo di subordinazione alle cure domestiche presso la propria famiglia;
- seconda condizione: la casalinga abbia compiuto il 15° anno di età e non abbia superato il 50°;
- terza condizione: la casalinga non sia pensionata né assicurata in altre forme di previdenza.

E' tuttavia consentito di iscriversi anche alle Mutualità pensioni inferiori ai 15 anni o superiori ai 50 se esse possiedono già un libretto di iscrizione all'assicurazione facoltativa gestita dall'I.N.P.S. Ripetiamo: facoltativa, non assicurazione volontaria.

Comunque, per consentire la più larga partecipazione delle casalinghe a questa nuova forma di previdenza, è stabilito che, fino al 14 ottobre 1964, cioè fino a tutte le 14 ottobre del corrente anno, tutti possono iscriversi alla mutualità pensioni anche tutte le casalinghe che abbiano già compiuto il 50° anno, ma non ancora superato il 55° anno di età. Se, però, queste casalinghe non presentassero la loro domanda di iscrizione entro tale data, non potranno più essere ammesse.

In attesa che apposite disposizioni precisino le modalità di liquidazione delle pensioni alle casalinghe, chiediamo questo breve cenno spogliando la tabella dei contributi da versare per ricavarne alcuni dati indicativi.

Premesso che le casalinghe, nella loro domanda di iscrizione, non devono specificare quale importo di pensione intendono raggiungere e questo per consentire all'I.N.P.S. di stabilire quale somma esse devono versare costantemente ogni anno, presentando l'importo di contributi da pagare annualmente per ottenere 1.000 lire al mese di rendita all'età di 65 anni.

Se una casalinga si iscrive all'età di 15 anni, deve versare 634 lire ogni anno fino a 64 anni.

Se l'iscrizione avviene a 20 anni di età, la casalinga dovrà versare 821 lire ogni anno.

Iscrivendosi a 30 anni di età, la casalinga verserà 1.077 lire annue, iniziando l'assicurazione a 40 anni si pagheranno 2.080 lire all'anno e cominceranno a 50 anni, 5.971 lire all'anno. Se una casalinga già iscritta inizia i versamenti a 64 anni deve pagare 136 lire per avere 1.000 lire di pensione al mese l'anno successivo.

Naturalmente, se una casalinga decide che la sua pensione debba essere, ad esempio, di 20.000 lire, dovrà pagare 20 volte ogni anno una somma venti volte superiore a quelle che abbiamo ora letto. Ad esempio, una casalinga di 40 anni, che voglia liquidare a 65 anni una pensione di 20.000 lire al mese dovrà versare, dai 40 ai 64 anni, 41.600 lire all'anno.

Accenneremo brevemente che, se la casalinga intendesse ga-

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

26 gennaio - 1 febbraio

ARIETE — Urano, armato dalla Luna e da Venere, faciliterà ogni impresa. Occasioni favorevoli e giuoco vantaggioso che imprime alla situazione affettiva una posizione di sicurezza. Intima felicità per un ritrovamento. Favorevoli il 28 e il 1° febbraio.

TORO — Qualche crisi di malinconia per la mancanza di una persona. Appuntamento di lavoro che potrà dare dei risultati soddisfacenti. Compromesso che avrà per scopo una fruttuosa sistemazione. Saranno facilitate gli appuntamenti, siano essi d'amore o d'affari. Migliori i giorni: 26, 29, 31.

GEMELLI — Vi saranno motivi perché voi vi sentiate agitati. Dovrete dimenticare qualunque preoccupazione. Seguite i vostri impulsi, sia che vengano dalla ragione, sia che vengano dal cuore. Settimana proficua per coloro che chiederanno favori. Facilità di cose nei giorni: 27, 29 e 30.

CANCRO — Respingete le proposte di speculazione in sede non opportuna esse vanno condanne. Tentativo di affarismo ai vostri danni. Verso fine settimana avrete la parola facile per qualunque circostanza si presenti. Operate con volontà il 26, 27 e il 29.

LEONE — Settimana ben influenzata per le attività creative. Alzate il prozio per tutti i lavori che comportino viaggi e spostamenti. E' bene non rivelare i vostri sentimenti. Di distruggere il senso profetico contenuto in essi. Propizi i giorni: 30, 31 e il 1° febbraio.

VERGINE — Periodo di paure ingiustificate per tutto ciò che ha riferimento alle faccende del cuore e della casa. Quando maggiormente potrete ottenere la conferma che desiderate. Sorvegliate le uscite economiche. Agite dal 28 al 31.

BILANCIA — Influssi contraddittori per il vostro segno di nascita. Diffidate delle persone poco conosciute o conosciute di recente. Controllate la vostra condotta e rivelate il meno possibile il vostro contenuto interiore. Mediosi il 27 e il 29.

SCORPIOE — Questa settimana è sotto il segno della volontà e della fermezza. Le iniziative saranno coronate da buone conclusioni. Evitate di raccogliere le provocazioni. Meditate il 26, 28 e il 31.

SAGITTARIO — Le visite saranno poco gradite. Se non dai vostri simili. Usate intensamente di questo periodo, che sarà soddisfacente in tutte le sue manifestazioni. Proipite le serate per l'attività mentale. Preferite la vostra casa ai ritrovi di divertimento. Giornate propizie: 26, 28 e 31.

CAPRICORNO — Riesaminate la vostra situazione prima di accettare fiducia e responsabilità dal migliore amico. Le mattinate saranno eccellenti per gli affari e per i rinnovamenti nel settore dell'abbigliamento. Propizie le giornate del 27 e 29.

ACQUARIO — Due cose interessano in questa settimana. Dovete sforzarvi per acquisire maggior sangue freddo e più realismo nelle vostre azioni. Una discussione verrà decisa in vostra favore da una donna di alto potere persuasivo. I motivi economici incontreranno momenti facili e redditizi. Fausti i giorni: 26, 27, 30 e 31.

PESCI — La via di uscita ai vostri assilli non è quella che pensate, perché dovete cercare altrove quello che serve per alleviare i vostri affanni. Avvertite l'arrivo di un tempo dai 40 ai 64 anni, 41.600 lire all'anno. Accenneremo brevemente che, se la casalinga intendesse ga-

Tommaso Palamidessi

caffesol — Motta

il caffè solubile per il gusto italiano

In casa - in ufficio - in viaggio anche all'estero - in gita - al campeggio... in un istante!

Tutti sanno quanto è buono il Caffè Motta. Provate ora Caffesol, il caffè solubile che si scioglie all'istante nella dose che voi preferite. Caffesol è ottenuto dalla più pregiata miscela di Caffè Motta con un procedimento che mantiene inalterato il gusto del miglior caffè tostato all'italiana.

Ovunque e in qualunque momento con Caffesol potete prepararvi un eccellente caffè espresso.

Anche Caffesol è il caffè dalle 5 garanzie a difesa del consumatore.

Non c'è caffè più caffè del Caffesol!



il caffè **Motta** solubile

anche nel tipo "decaffeinato"

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale della donna »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 29-12-1963
Sorteggio n. 50 del 3-1-1964
Soluzione del quiz: Frank Sinatra.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi
la signora Gabriella Gallina, via Odoardo 27 - La Spezia.

Vincano una fornitura di « Omo » per sei mesi
le signore Angela Barbieri, via G. Marconi, 34 - Pontenure (Piacenza) e Lina Lappa, via Castelli, 9 - Pailanza (Novara).

Trasmissione del 5-1-1964
Sorteggio n. 1 del 10-1-1964
Soluzione del quiz: Elizabeth (o Liz) Taylor.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi
il signor Salvatore Saladino, via Agira, 11 - Catania.

Vincano una fornitura di « Omo » per sei mesi
le signore Diana Brazzale, via Lomago - Lugo di Vicenza (Vicenza) e Maria Laura Lelli, via Merletto - Graglia (Vercelli).

« Bianco e nero »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz proposto durante la trasmissione stessa.

Trasmissione del 3-1-1964
Sorteggio n. 9 del 10-1-1964
Soluzione: Bianco.

Vincano un volume « Giochi-ma a scacchi »
Marisa Ghiano, corso Laghi, 170 Avigliana (Torino); Gian Mario e Claudio Esposito, via Gorini, 12 - Varese; Wanda Casserini, via Beso, 5 - Lugano (Svizzera); Fabio Saba, via Feltre, 78 - Milano; Daniele Menghini, via Calatufini, 16 - Milano; Norma Zanutti, via Rivoli, 120 - Orbasano (Torino); Tiziano Marcucci, via Vittorio, 45 - Torino; Massimo Ciambella, via Ugo Oietti, 350 - Roma; Paola Genna, via S. Gennaro al Vomero, 20 - Napoli; Giorgio Marchetti, via Filippo Carcano, 4 - Milano.

Per un'opera lirica Un nuovo «Concorso Puccini»

Un nuovo «Concorso Puccini» per un'opera lirica è stato istituito da Donna Fosca Crespi, sotto il patrocinio della Scala. Al concorso, dotato di un premio in denaro di milioni, possono partecipare musicisti di ogni Paese e tendenza.

Le opere dovranno pervenire entro il 31 dicembre 1965 alla segreteria del Teatro alla Scala - via Filodrammatici, 2 - Milano - cui gli interessati potranno chiedere copia del bando e altri chiarimenti.

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame degli elaborati relativi al corso « L'Italia e i dialetti », ha deciso di assegnare il premio (un viaggio di sette giorni in alcune città dell'Italia) al signor Ello Serafini, via A. Poerio, 24 - Verona.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

rantire ai propri eredi il rimborso del capitale da essa versato, nel caso che essa morisse prima di aver liquidato la sua pensione, è prevista, a tale scopo, la controassicurazione dei contributi presso l'Istituto Nazionale Assicurazione (INA) ed è appunto in corso di studio tale accordo fra l'I.N.P.S. e l'INA.

g. d. l.

L'avvocato di tutti

Ingiurie al simpatico

Il suddito tedesco Ernst Martin Hayer, nativo di Pfulding, era detenuto nelle carceri giudiziarie di Torino perché imputato di false generalità. Di lì appunto egli indirizzò una lunga e accorata lettera alla sua ex-fidanzata, dimorante a Chieti, per dirle quanto gli dispiacesse la separazione, quanto desiderasse riconciliarsi con lei, come le volesse bene eccetera. Il giorno successivo all'arrivo della lettera da Torino perviene, tuttavia, alla fidanzata questa telegramma (attenzione!) dalla Germania: « Stirare lettera limone, Marianna ». La fidanzata stira la lettera con un ferro caldo e dalla stessa vengono fuori, scritte con il succo di limone, altre parole: parole di fuoco, minacciose e di senso irrefragabile, egualmente a lei dirette. Avendo la Polizia scientifica accertato che le frasi scritte con materiale « simpatico » erano di calligrafia del Hayer, questi è stato condannato ad un mese di reclusione.

La sentenza di condanna è stata pronunciata dalla Pretura di Milano e bisognerà leggerne il testo ufficiale, prima di poter esprimere un mediato parere circa il suo buon fondamento. Per ora, sia lecito

un dubbio. Sta bene che le frasi minacciose e ingiuriose erano state scritte dal Hayer, ma nulla prova che questi le volesse veramente far leggere alla ex-fidanzata. Erano state scritte in modo invisibile, non si dimentichi, forse soltanto a titolo di sfogo personale. Quanti poeti non hanno scritto sfoghi dell'animo, da che mondo è mondo? Il signor Hayer, che indubbiamente non era un poeta, aveva, sì, messo su carta minacce ed ingiurie, ma lo aveva fatto esclusivamente per sé. Tutt'al più voleva farle toccare con mano alla fidanzata, senza però che costei le leggesse.

Galeotto, in tutta la faccenda, è stato il telegramma proveniente dalla Germania e firmato Marianna. Bisognava di-

mostrare ch'esso era stato scritto, o dettato, o commissionato dal Hayer per poter essere certi che costui aveva voluto, sia pure indirettamente, mettere la fanciulla dei suoi sogni in condizione di leggere il codicillo della lettera e di fremere convenientemente per la gravità delle minacce rivolte e per la novità del turpiloquio adoperato.

Ad ogni modo, il mezzo scrittorio adoperato dal Hayer costituisce, almeno da un certo punto di vista, un'attenuante. Il solito, romantico omaggio alla fiorita terra degli agrumi, da parte di un lontano discendente di Goethe, « Kennst du das Land, wo die Zitronen blüh'n? » (Conosci la terra dove fioriscono i limoni?).

a. g.

Concorso per primo trombone con obbligo del secondo presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di primo trombone con obbligo del secondo presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 febbraio 1964.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedili della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Anno radiodiffusivo
1963-1964

CLASSE UNICA

La RAI - Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di « Classe Unica », indice per l'anno scolastico 1963-64 delle gare di collaborazione per i corsi di Classe Unica, con inizio dal 16 dicembre 1963. Le gare si svolgeranno secondo le norme del seguente

REGOLAMENTO

Art. 1

Per ciascun corso di Classe Unica a partire dal 16 dicembre 1963, verrà assegnato in premio un viaggio e soggiorno gratuiti della durata di 7 giorni in una o più città d'Italia.

Art. 2

Gli ascoltatori che intendono partecipare alle gare devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema di ciascun corso. Gli elaborati, completati del nome e cognome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo, dell'età e della professione esercitata e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizi Parlati Culturali - Settore Classe Unica, via del Babuino, 9 - Roma, entro dieci giorni dal termine del corso stesso.

Ogni ascoltatore può inviare più elaborati per ciascun corso e partecipare a più corsi di « Classe Unica ».

Art. 3

Una Commissione, istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini stabiliti nel presente regolamento ed assegnerà, come premio, a sua discrezione ed insindacabile giudizio, per ciascun corso, un viaggio e soggiorno gratuiti di 7 giorni in una o più città d'Italia, secondo le modalità e i termini che la RAI si riserva di stabilire.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul Radiocorriere-TV.

Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera raccomandata.

Art. 4

I vincitori dei premi che non usufruiranno per qualsiasi motivo anche di forza maggiore dei viaggi e soggiorni perderanno ogni diritto al premio.

Art. 5

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

Art. 6

Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana.

Art. 7

Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - via del Babuino, 9 - Roma, copia del regolamento.

GRATIS

anche per voi ...



...una magnifica SUPERAUTOMATICA 1102 BORLETTI

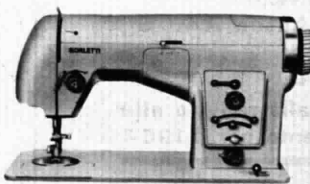
La Società Borletti, in occasione del lancio delle sue nuovissime macchine per cucire Serie Lusso, Superautomatica 1102 Lusso e Zig-Zag 1100 Lusso, è lieta di offrire gratis 30 Superautomatiche. Pensate: 30 macchine per cucire che sono il sogno di ogni donna... e voi potete averne una tutta per voi senza spendere un soldo. Che gioia possederla, che aiuto prezioso per ogni famiglia! Partecipate dunque al Concorso Borletti e... buona fortuna!

La Superautomatica 1102 Lusso cuce, rammenda, esegue automaticamente infiniti punti originali, quali il punto turco, il punto quadro, il mezzo punto, meravigliosi ricami a più colori, e tutto con una semplicità ed una precisione che hanno del magico... sì, perché è una delle macchine per cucire più complete e più belle del mondo! è completamente automatica, fa persino le asole e infila l'ago da sola.

Come si può avere gratis una BORLETTI

Basta compilare e inviare, incollato su cartolina postale, il tagliando qui riprodotto al Concorso Borletti - Via Washington, 70 - Milano. 30 Superautomatiche 1102 verranno sorteggiate tra le partecipanti che avranno spedito il tagliando entro e non oltre il 10 marzo 1964. L'estrazione avverrà alla presenza di un notaio il 31 marzo 1964.

IMPORTANTE - Avete intenzione di acquistare proprio in questo periodo una Superautomatica 1102? fatelo! e spedite egualmente il tagliando: se il vostro nome verrà estratto, noi vi rimborseremo - a vostra richiesta - l'esatto importo della macchina da voi acquistata.



BORLETTI

CONCORSO BORLETTI 1964

F.lli Borletti S.p.A. - Via Washington, 70 - Milano

La sottoscritta desidera partecipare all'estrazione delle 30 Superautomatiche 1102 offerte gratuitamente dalla Borletti.

Nome

Cognome

Via

Città

Decc. Min. N. 66645 dell'8/XI/63

Il 31 gennaio

è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse previste dalla legge.



Il 30 gennaio

Radiotelefortuna

sorteggia
5 automobili
con autoradio

1 Alfa Romeo Giulia
1 Lancia Fulvia
1 Innocenti Austin A40 S
1 Renault R4
1 Fiat 500 D

tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio o alla televisione in regola con l'abbonamento per il 1964

RAI - serv. prop. 6403

aut. Min. Finanze

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 5

DAL 26 GENNAIO AL 1° FEBBRAIO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Anna Moffo, giunta al successo attraverso l'opera lirica, va dimostrando sui teleschermi, nello show a lei dedicato, notevoli doti anche come interprete di musica leggera e di jazz, come attrice e come danzatrice.

(Foto Farabola)

SOMMARIO

La fiaccola olimpica sui monti di Innsbruck di Carlo Bacarelli	7-8
A Sanremo battaglia incerta e accanita fra vecchi leoni e giovanissime speranze di Giuseppe Lugato	8-9-10-11
L'amico delle farfalle di Bruno Barbicinti	12
Queste le ultime notizie del Giornale Radio di Costantino Granella	13
Così sarà trasportato sul video il grande affresco del « Miserabili » di Sandro Bolchi	14-15
Come ci si veste in Europa di Bianca Maria Piccinino	16-17

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-55
Filodiffusione	56-57
Esteri	58

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	21-22-23
Leggiamo insieme	20
Il campionato dal video	18
Qui i ragazzi	59-60-61
La donna e la casa	62-63-64-65-66
Dischi nuovi	61
Personalità e scrittura	55
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenal, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

I Giochi del 1964 cominciano mercoledì in Austria

La fiaccola olimpica sui monti di Innsbruck

MERCOLEDÌ 29 gennaio ore 11. Un tedoforo austriaco salirà al Berg Isel, la montagna vicina ad Innsbruck, e accenderà il fuoco d'Olimpia nell'argenteo tripode che domina l'intera vallata dell'Inn. Sarà quello il momento culminante della cerimonia inaugurale dei IX Giochi Olimpici d'inverno 1964. Vi assisteranno 60 mila spettatori. Una folla imponente; per ospitarla nel luogo dell'inaugurazione è stato appunto deciso di far svolgere la cerimonia all'aperto, nell'immenso anfiteatro che fa corona al nuovo trampolino di salto.

Si prevede di presentare la cronaca registrata della manifestazione su tutti i teleschermi d'Italia dalle ore 14,40 alle 16. Programma Nazionale, dello stesso 29. Prenderà così il via la serie dei numerosi servizi speciali che la Radiotelevisione metterà in onda quotidianamente da Innsbruck. Un complesso di trasmissioni davvero eccezionale, in grado di assicurare, a chi deciderà di

seguirle tutte, una visione tempestiva e completa di ogni gara di rilievo del folto programma.

Com'è noto, tre sono i grandi gruppi di competizioni iscritte nei Giochi Olimpici d'inverno: specialità alpine, specialità nordiche e prove sul ghiaccio. Per le « alpine », si comincerà dalla gara più prestigiosa e affascinante: la discesa libera maschile, in programma per giovedì 30 gennaio sulla pista del Patsherkofel, neve permettendolo. Quest'anno infatti, nelle « classiche » d'apertura di stagione, come Wengen e Kitzbühel, si è dovuto rinunciare alle « libere » proprio per l'insufficiente innervamento dei tracciati; ad Innsbruck però questo inconveniente non si presenterà, perché, lo hanno più volte assicurato gli organizzatori, tutto è già stato predisposto per fronteggiare qualsiasi situazione. Scieranno su neve « made in Italy », importata d'oltre Brennero i grandi campioni della specialità, che fu appannaggio di atleti leggendari come Zeno Colò e Toni Sailer? Scherzi a

parte, sarà quindi giovedì 30 alle 15,30 circa che vedremo sui teleschermi italiani, la cronaca registrata delle picchiate mozziatofei dei favoriti come Egon Zimmermann, Karl Schranz, Bud Warner, Guy Perillat, Ludwig Leitner e dei nostri outsiders Carletto Senoner e Bruno Alberti.

Per la « libera » femminile basterà attendere il giovedì 6 febbraio, quando (si prevede per le 14,40) appariranno sul video le « grandi » austriache Jahn, Haas, Zimmermann, Hecher impegnatissime a difendersi, sul filo di rasoio dei decimi di secondo, dal sicuro attacco della francese Annie Famose, dell'americana Jean Sauvert e della tedesca Barbi Henneberger.

Gli slalom saranno particolarmente curati, nella ripresa, per la loro telegenia: possono infatti essere agevolmente seguiti dalle telecamere, lungo l'intero percorso. Le trasmissioni relative sono previste per sabato 1° febbraio alle 14,40 in « diretta » (speciale

femminile), domenica 2 alle 12,25 (gigante maschile), lunedì 3 ore 15,15 (gigante femminile) e sabato 8 alle 15,45 circa (speciale maschile). A proposito di quest'ultima prova, varrà la pena di seguire con attenzione Guy Perillat, Pepi Stiegler, Gerhard Nennung, oltre a Bonlieu e i già citati Zimmermann, Schranz e Ludwig Leitner. Le specialità « nordiche » di fondo, staffette (maschili e femminili) e salto (speciale e per la « combinata ») avranno un particolare rilievo nella programmazione della TV: e ciò, malgrado i risultati un po' deludenti forniti finora dai nostri fondisti e saltatori azzurri, tra i quali continua a far spicco De Dorigo, trionfatore, l'anno scorso, proprio nella preolimpica dei 15 chilometri di Seefeld. La 15 chilometri, valevole per l'alloro olimpico (De Dorigo gareggerà ancora a Seefeld), sarà trasmessa, in registrazione, tra le 15 e le 16 di domenica 2 febbraio.

Un appuntamento importante dunque quello del « pomeriggio

sportivo » del 2 febbraio. Un appuntamento che dovrà dimostrare agli appassionati italiani che non solo De Dorigo ma anche gli altri nostri fondisti (preparatisi in Svezia sulle difficili nevi di Vålådalen in vista pure della 30 chilometri del 30 gennaio, della 50 chilometri del 5 febbraio e soprattutto della staffetta 4x10 chilometri di sabato 8 febbraio) sono tornati degni delle grandi speranze accese nella scorsa stagione. De Dorigo, De Florian e Nones appaiono ormai sicuri componenti della staffetta azzurra. L'altro frazionista dovrebbe essere scelto tra Steiner, Stella e Mayer. Un complesso cioè, sul quale Nilsson e Strumolo potranno fare affidamento.

Per il salto, Nilo Zandanel e Bruno De Zordo cercheranno di inserirsi nel gruppo di centro classifica. La prova più attesa e più spettacolare di quest'altra specialità nordica sarà certamente quella di domenica 9 febbraio, sul trampolino di Berg Isel, dove nella più recente preolimpica del 5 gennaio,



I monti di Lizum, nei pressi di Innsbruck, dove si svolgeranno alcune gare olimpiche

Cominciano a Innsbruck le Olimpiadi invernali

trionfarono i rappresentanti delle scuole finlandese, polacca, sovietica e norvegese. Fu un'indicativa che confermò il pronostico ormai ristretto ai nomi di atleti formidabili come Veikko Kankkonen, Antero Immonen (Finlandia), Josef Przybyla (Polonia), Iwankow e Kowalenko (URSS), oltre ai norvegesi Engan e Ygeseth.

Passando infine alle prove su ghiaccio: bob, pattinaggio artistico e di velocità, hockey, occorre subito circoscrivere le possibili ambizioni italiane al bob a «due» e a «quattro» dove i nostri ammirabili Monti e Zardini seppero già, proprio lungo la veloce pista di Igls (dove appunto si disputerà il titolo olimpico) conquistare le due vittorie nei «mondiali» 1963. Alle gare di bob «due» venerdì 31 gennaio e sabato 1° febbraio e «quattro» giovedì 6 e venerdì 7 febbraio la Televisione italiana dedicherà ampi servizi filmati.

Disco rosso invece per gli az-

zurri, anche nel caso del più roseo ottimismo, per il pattinaggio e per l'hockey. Il pattinaggio artistico infatti è indiscutibilmente dominato dalle spiccate personalità della olandese Dijkstra, del francese Alain Calmat e dei tedeschi Schnell-dorfer, Marika Kilius e Hans J. Baunler. Telecronache dedicate al pattinaggio artistico saranno trasmesse mercoledì 29 per la finale «coppie», domenica 2 febbraio per il «libero» femminile e giovedì 6 per gli esercizi liberi del singolo maschile.

Tra le specialità olimpiche del ghiaccio, la più valida dal punto di vista agonistico è certamente l'hockey, il cui torneo per la conquista delle tre medaglie in palio, sarà seguito dalle telecamere con notevole frequenza. La rinnovata squadra italiana, tutta impennata su elementi nazionali anche giovanissimi, sarà quasi certamente relegata, dallo spargio nel

girone B. Un incontro degli azzurri sarà comunque trasmesso in Italia, proprio nella giornata conclusiva dei Giochi, dopo la «diretta» della prova di salto speciale. Antagonista della squadra italiana sarà la grande rivelazione delle climatorie preolimpiche, il Giappone.

Si prevede che la lotta per l'affermazione assoluta nell'hockey sarà ristretta tra le quattro «grandi»: Unione Sovietica, Canada, Cecoslovacchia e Svezia. Pertanto la Televisione italiana trasmetterà le seguenti telecronache: URSS-USA alle 17 del 29, Canada-Svezia alle 22,35 di giovedì 30 gennaio, Unione Sovietica-Cecoslovacchia alle 22,30 di venerdì 31 gennaio, Canada-USA alle 22,35 di lunedì 3 febbraio, Canada-Cecoslovacchia alle 22,40 di venerdì 7 e Canada-URSS alle 22 di sabato 8. La cerimonia di chiusura dei Giochi sarà registrata per la Domenica sportiva di domenica 9 febbraio.

Carlo Bacarelli

Canzoni italiane, cantanti

A Sanremo fra vecchi



Due nomi già affermati e due «giovannissimi» nel cast della

Sanremo, gennaio

SONO CONVINTI DI aver trovato la formula magica.

Tenendola ben stretta in pugno, gli organizzatori del Festival di Sanremo s'avviano baldanzosi all'appuntamento fissato per il prossimo 30 gennaio al Salone delle Feste del Casinò. Due gli obiettivi che questa volta si erano posti: riportare il Festival alla sua età dell'oro; garantire un meccanismo, una formula — per quel che attiene le votazioni, soprattutto — tale da non dare adito a dubbi su un'eventuale vittoria prefabbricata.

Era diventata una consuetudine che la grande sagra della canzone italiana non potesse prendere l'avvio senza esser preceduta e seguita da un crepito di polemiche che finivano coll'uscire dal mondo della canzone: si espandevano a macchia d'olio, prima di smorzarsi, dopo mesi od anni, nei labirinti di complicate vertenze giudiziarie. L'accusa più comune che si rilanciavano l'uno contro l'altro cantautori più o meno famosi era il «plagio»: vi sono ancor oggi dei giudici intenti a studiare se questo o quel motivo vincente a Sanremo tre, quattro o cinque anni fa, è opera originale dell'autore ufficiale o di qualche altro emerso all'improvviso. Poi c'erano le chiacchiere, le «voci di corridoio», le illazioni, spesso riportate anche dalla stampa,

i pettegolezzi su vittorie che sarebbero state concordate in anticipo, e successi conquistati a botte di milioni.

Adesso hanno deciso di correre ai ripari, attuando una serie di provvedimenti davvero radicali. Ecco dunque, in sintesi, la formula del Festival di quest'anno: un'assoluta novità. Ci sarà una sola canzone vincente e non tre, come in passato da quando il Festival esiste: cioè un motivo musicale primo classificato, seguito da tutti gli altri secondi a pari merito. Poi ci saranno solo giurie esterne, in numero di ventiquattro, disseminate in altrettante città italiane e composte da quindici elementi ciascuna. Come sono stati scelti i giurati? Da mesi il legale del Casinò di Sanremo si sta occupando di questo. Egli ha preso contatto con un notaio in ciascuna delle città scelte come «centro di giuria», incaricandolo di reperire i componenti, di età, professione, categoria sociale diverse. Sì, anche categoria sociale. Le sedi delle giurie e i nomi dei componenti vengono mantenuti segreti. Dunque niente votazioni in sala e niente cartoline. La canzone vincente uscirà quest'anno soltanto dalle votazioni di queste giurie.

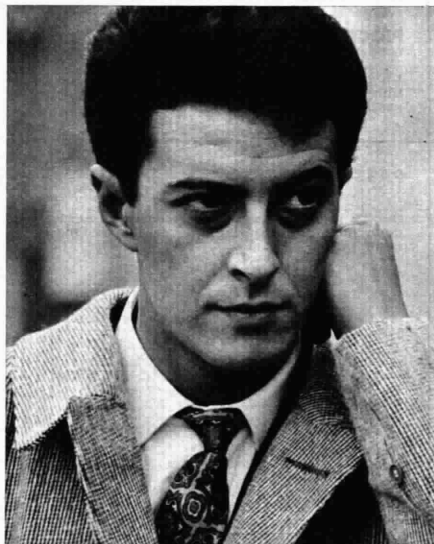
Poi c'è la gara dei cantanti italiani con quelli stranieri. Ogni canzone verrà cantata da un'ugola nostrana e da un'altra francese, tedesca, svizzera, americana, argentina, eccetera, qualche volta in italiano, più

I collegamenti radiotelevisivi da Innsbruck

Trasmissioni previste alla televisione	Programma	Orario
Mercoledì 29 gennaio Cerimonia inaugurale Hockey: URSS-USA (ripresa diretta) Riassunto delle gare del giorno Pattinaggio artistico sul ghiaccio Notte Sport: riassunto gare del giorno	Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale Secondo	14,40-14,00 17,00-18,00 20,10-20,25 22,00-23,00 23,10
Giovedì 30 gennaio Sci: fondo 30 km. e discesa libera maschile Riassunto delle gare del giorno Hockey: Canada-Svezia	Nazionale Nazionale Nazionale	14,40-14,30 20,10-20,25 22,35-23,00
Venerdì 31 gennaio Sci: salto speciale - trampolino Seefeld Riassunto delle gare del giorno Hockey: URSS-Cecoslovacchia	Nazionale Nazionale Nazionale	14,40-14,10 20,10-20,25 22,30-23,00
Sabato 1° febbraio Sci: slalom femminile (ripresa diretta) e fondo femmin. 10 km. Riassunto delle gare del giorno Notte Sport: riassunto delle gare del giorno	Nazionale Nazionale Secondo	14,40-14,35 20,10-20,25 22,55
Domenica 2 febbraio Slalom gigante maschile (ripresa diretta) Salto per la combinata nordica (ripresa diretta) Fondo maschile 15 km. Riassunto delle gare del giorno Pattinaggio artistico «libero» femminile Riassunto di alcune gare del giorno	Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale	12,25-13,30 13,35-15,00 15,00-16,00 20,10-20,25 20,05 23,00
Lunedì 3 febbraio Fondo maschile 15 km. per la combinata nordica Slalom gigante femminile Riassunto delle gare del giorno Hockey: Canada-USA	Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale	14,40-15,15 15,15-16,20 20,05 22,35-23,30
Martedì 4 febbraio Gara di Biathlon Riassunto delle gare del giorno Riassunto delle gare del giorno	Nazionale Nazionale Secondo	14,40-15,40 20,10-20,25 22,40-23,10
Mercoledì 5 febbraio Fasi principali di: fondo 50 km. maschile; fondo 5 km. femminile e pattinaggio velocità 5000 m. maschile Riassunto delle gare del giorno Riassunto di alcune gare	Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale	14,40-14,00 20,10-20,25 22,40-23,10
Giovedì 6 febbraio Discesa libera femminile Riassunto delle gare del giorno Pattinaggio artistico «libero» maschile	Nazionale Nazionale Secondo	14,40-14,00 20,10-20,25 22,35-23,30
Venerdì 7 febbraio Staffetta 3 x 5 km. femminile Riassunto delle gare del giorno Hockey: Canada-Cecoslovacchia	Nazionale Nazionale Nazionale	14,40-15,40 20,10-20,25 22,40-23,40
Sabato 8 febbraio Staffetta 4 x 10 km. maschile Slalom speciale maschile Riassunto delle gare del giorno Hockey: Canada-URSS	Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale Secondo	14,40-15,45 15,45-16,50 20,10-20,25 22,00-23,00
Domenica 9 febbraio Salto speciale - trampolino Berg Isel Hockey: Italia-Giappone Riassunto delle gare del giorno Cerimonia di chiusura dei Giochi	Nazionale Nazionale Nazionale Nazionale	12,55-15,00 15,00-16,00 20,10-20,25 23,00

RADIO Il Giornale Radio trasmetterà quotidianamente servizi speciali alle 17,25 e alle 23,20 sul Nazionale, alle 18,50 e alle 19,50 sul Secondo Programma. Giovedì 30 sarà anche trasmesso un servizio speciale alle 13,15 sul Nazionale.

di tutto il mondo alla ribalta del Festival di quest'anno battaglia incerta e accanita leoni e giovanissime speranze



Sanremo 1964: da sinistra, Modugno (che di Festival ne ha vinti tre); Milva, reduce da una fortunata tournée americana; Remo Germani e Lilly Bonato

spesso nella lingua del cantante. Il Festival, quindi, varca i patrii confini, diventa « internazionale », sia pur tra le polemiche inevitabili. Quelli del Festival, si difendono facendo presente che gli stranieri canteranno canzoni italiane, e quindi concorreranno a lanciarle nel mondo.

Vediamo come li hanno scelti questi cantanti stranieri. Le versioni sono due. Val la pena di registrarle puntualmente. Qualcuno dice che fossero stati interpellati anche gli astri fulgenti dell'universo canzonettistico, come Gilbert Bécaud, Dion, Françoise Hardy, Sheila, Frank Sinatra, Andy Williams, Johnny Hallyday, Pat Boone, Petula Clark, Fabian, e che nessuno di questi, impreziositi dal successo, avrebbe risposto all'appello. Allora si sarebbe dovuto ripiegare su personag-

gi meno affermati. La seconda versione ha un carattere di ufficialità: tutti i cantanti stranieri invitati al Festival di Sanremo hanno risposto « sì » e sono quelli che figurano in « cartellone »; soltanto Dalida e Petula Clark hanno declinato l'invito. La prima senza addurre giustificazioni plausibili, tant'è che qualcuno ha azzardato l'ipotesi che la famosa interprete franco-calabrese di « Milord » abbia temuto un confronto diretto con Milva; la Clark, invece, perché impegnata in uno « show » televisivo, avrebbe potuto essere a Sanremo soltanto il giorno 30, rinunciando così alle due serate conclusive.

Polemiche a parte, questa tenzone fra italiani e stranieri darà un colore nuovo al Festival. Susciterà un maggior attivismo, uno spirito di comba-

tività più accentuato che nelle scorse edizioni. Sembra difficile negare che, per lo meno dal punto di vista spettacolare, la nuova formula sia una trovata. Vi sono nomi che contano in Italia su una indubbia popolarità e su un pubblico vastissimo di appassionati. Come Paul Anka e Frankie Laine e Frankie Avalon; fra i più giovani, Los Hermanos Rigual, il trio che ha lanciato in tutto il mondo « Cuando calienta el sol »; Little Peggy March, la « Rita Pavone americana », nata diciotto anni fa a Filadelfia e già nota in Italia per aver inciso « Te ne vai » e « Che faremo nel 2000 ». Ci sarà anche Marina Moran, brasiliana ventitreenne, che in Italia è ormai quasi di casa. Non verrà più Lou Monte. La sua è una penosa vicenda: la settimana scorsa uno dei suoi figli è morto; la leucemia glielo ha ucciso.

Ma ora veniamo ai cantanti italiani. Il gruppo è agguerrito: ci sono i nostri nomi migliori; nessuna esclusione e rinuncia clamorosa (soltanto la partecipazione di Tony Renis è ancora incerta). Ci sono le glorie collaudate della canzone italiana, da Claudio Villa a Domenico Modugno a Nicola Arigliano. Quest'ultimo partecipa per la prima volta a un Festival di Sanremo; in passato, sembra essere risolutamente rifiutato più d'una volta. Ci sono Emilio Pericoli, Milva, Fausto Cigliano, Tony Dallara; poi le ultime leve e i giova-

nissimi, in numero notevole. A parte nomi come Gino Paoli, Giorgio Gaber, Little Tony, Pino Donaggio, Cocki Mazzetti, gli altri si trovano alla prima prova davvero impegnativa della loro carriera. Si chiamano Remo Germani, Bobby Solo, Roby Ferrante, Filippini, Gigliola Cinquetti, Laura Villa, Robertino, Lilly Bonato, Piero Focaccia e Fabrizio Ferretti. La maggior parte ha press'a poco vent'anni; i più giovani, la Cinquetti e la Bonato, anche meno. Tutti hanno molte speranze: sono appena nati come cantanti; al massimo hanno fatto qualche fugace apparizione alla televisione. Ma i « patrons » del Festival puntano molto su di loro. « Il Festival — dicono — deve indicare nuove vie e nuovi volti per la canzone ». E c'è un altro fatto. Adesso vanno di moda i giovanissimi, in Italia, come in Francia e negli Stati Uniti, con Françoise Hardy, Silvie Vartan e quella Little Peggy March che vedremo sulla pedana del Salone delle Feste. Gli appassionati della canzonetta, per la maggior parte, sono giovanissimi: quando un giovane cantante s'affermi, si verifica in tutti questi *fans* un fenomeno di identificazione che li esalta, qualche volta in modo preoccupante.

Un'altra osservazione: le donne quest'anno sono in netta minoranza. Ma, a quanto pare, non c'è nulla dietro questo fatto. Non che le donne

abbiano deciso di disertare questa forma di spettacolo. La canzone attrae sempre il gentil sesso: in assoluto ci sono più cantanti donne che uomini. Ma quest'anno a Sanremo le cose sono andate così: non ci si è proposti, come spesso in passato, di dividere in parti uguali le partecipazioni fra voci maschili e voci femminili.

Altro fatto nuovo, la grande orchestra. Quest'anno ci sarà una sola orchestra, composta da trentasette elementi. Alla direzione si alterneranno 18 maestri, da Kramer a Luttazzi, da Intra a Calvi, da Ceragioli a Morricone. Le prove sono già cominciate; prender dimestichezza con un complesso così vasto richiede cure particolari anche per direttori rotti a tutte le esperienze.

Infine, i presentatori. Mike Bongiorno e Giuliana Lojodice sono stati i soli candidati al compito di condurre e animare quello che potremmo definire il « nuovo Festival di Sanremo ». A quanto pare prima di accettare si son fatti pregare parecchio. Ora tutto è stato appianato: Mike presenterà; la Lojodice, invece, accennerà al contenuto delle canzoni, prima che gli interpreti attacchino.

Funzionerà la formula magica? L'atmosfera della vigilia è di euforia; l'ottimismo diffuso. Ma una risposta l'avremo soltanto dopo il Festival.

Giuseppe Lugato

ALLA RADIO ED ALLA TV

PRIMA SERATA (giovedì 30 gennaio)

Radio - Secondo Programma dalle ore 22,30

TV - Secondo Programma dalle ore 22,30

SECONDA SERATA (venerdì 31 gennaio)

Radio - Secondo Programma dalle ore 21,35

TV - Secondo Programma dalle ore 21,35

SERATA FINALE (sabato 1° febbraio)

Radio - Secondo Programma dalle ore 21,35

TV - Programma Nazionale dalle ore 21,35

Queste le ventiquattro canzoni in gara

QUANDO VEDRAI LA MIA RAGAZZA

di E. Ciacchi

E' il canto d'amore di un emigrante. Pensa alla sua ragazza, nel paesino lontano. E il suo cuore piange di nostalgia, e sogna l'ora del ritorno



Cantano: Little Tony-Gene Pitney



Cantano: Emilio Pericoli-Peter Kraus

PICCOLO PICCOLO

di Amurri-Luttazzi

Un bacetto su due labbra tremanti, senza sottintesi. Nasce un amore innocente, nella speranza che non muola mai più

STASERA NO NO NO

di Pallavicini e Roncarati

Lui è deciso a passare una serata con la sua ragazza. Lei, a quanto pare, è titubante. Lui incalza: « Stasera non puoi dirmi di no »



Cantano: Remo Germani-N. Tempo e A. Stevens



Cantano: Bobby Solo-Frankie Laine

UNA LACRIMA SUL VISO

di Mogol-Lunero

Una lacrima svela l'arcano. Lui la vede scendere piano sul volto di lei e capisce, dopo tanto tempo, che l'ama

PASSO SU PASSO

di Migliacci-Bindi

Qui c'è scappato un piccolo tradimento. Si rivedono dopo anni. Si riamano. Lei lo perdona e ricominciano daccapo



Cantano: Claudio Villa-Little Peggy March

OGNI VOLTA

di Rossi-Robifer

Lui è lontano, ma ogni tanto va a trovare il suo amore. Puntualmente, al momento del distacco, ha una fitta al cuore. Ma si consola: ritornerà



Cantano: Roby Ferrante-Paul Anka



Cantano: Aurelio Fierro-Marina Moran

SOLE PIZZA E AMORE

di Giacobetti-Savona

Sembra un volantino turistico abbastanza originale nel testo per propagandare le bellezze del nostro Paese. Appunto: sole, pizza e amore

SOLE SOLE

di Zanin-Casadei

Un amore che nasce, complice il sole d'Italia. Lei deve essere una straniera, che viene dall'annuvolato Nord



Cantano: Laura Villa-Los Hermanos Rigual



Cantano: Tony Dallara-Ben E. King

COME POTREI DIMENTICARTI

di Pallavicini-Leoni

Il ricordo di un amore lontano. Solito scherzo del destino: se ne sono andati l'una da una parte, l'altro dall'altra. E' rimasto il ricordo



Cantano: Bruno Filippini-Fraternity Brothers

SABATO SERA

di Pallesi-Malgoni

Lei ha la libera uscita soltanto il sabato sera. Gli altri giorni lui si strugge. Per fortuna, il giovedì e il venerdì si parlano al telefono



Cantano: Gino Paoli-Antonio Prieto

IERI HO INCONTRATO MIA MADRE

di Paoli

Lui probabilmente è figlio unico. E' triste cedere parte del suo affetto a un'altra donna. Ma s'è innamorato: non c'è nulla da fare

NON HO L'ETA' PER AMARTI

di Panzeri-Nisa

Il triste lamento di una fanciulla innamorata. E' troppo giovane e i suoi genitori sono all'an-tica: non la lasciano uscire da sola



Cantano: Gigliola Cinquetti-Patricia Carli

nelle tre serate del Festival di Sanremo



Cantano: Fausto Cigliano-Gene Pitney

E SE DOMANI...

di Calabrese-Rossi

La solita paura del domani. Struggente timore di perdere la creatura amata. Per lui, sarebbe la fine. Come perdere il mondo intero



Cantano: Giorgio Gaber-Patricia Carli

COSI' FELICE

di Gaber

Questo invece è davvero felice. S'è innamorato, vede tutto rosa e l'avvenire non lo spaventa, convinto com'è della sua buona stella

UN BACIO PICCOLISSIMO

di Ornati-Mescoli

Un altro bacio, piccolissimo, sulla porta di lei, sotto un lampione. E' l'innocente causa di un amore che nasce sotto buoni auspici



Cantano: Robertino-Bobby Rydell



Cantano: Milva-Frida Boccara

L'ULTIMO TRAM

di Calabrese-Sciorilli

Non si sa bene perché, ma a mezzanotte la felicità della protagonista di questa canzone si frantuma. Dopo mezzanotte lei piange e soffre

CHE ME NE IMPORTA A ME

di Modugno

Qui c'è un «duro». La sua donna lo ha lasciato per colpa di un certo Armando. Ma lui reagisce: se ne va a ballare senza perder tempo



Cantano: Modugno-Frankie Laine



Cantano: Lilly Bonato-Richard Moser

TU PIANGI PER NIENTE

di Pallavicini-Soffici

Lui protesta, perché la sua donna piange tutte le sere. Non ne capisce la ragione e si strugge. Vorrebbe passare delle serate allegre

MEZZANOTTE

di Rossi-Rotunno

Un'altra triste mezzanotte. Uno sfortunato in amore si rammarica di star solo a quell'ora della sera, così adatta agli idilli romantici



Cantano: Coki Mazzetti-Los Hermanos Rigual



Cantano: Pino Donaggio-Frankie Avalon

MOTIVO D'AMORE

di P. Donaggio

La sua ragazza lo pianta. E lui la ringrazia. Il loro amore è finito: inutile continuare. Promette però di non dimenticarla



Cantano: Nicola Arigliano-Peter Kraus

VENTI CHILOMETRI AL GIORNO

di Mogol-Massara

Che delusione! Lui fa venti chilometri al giorno per raggiungerla. Quando arriva lei lo accoglie dicendogli: «Non ho voglia di uscire con te»

I SORRISI DI SERA

di Mogol-Testa-Renis

La felicità di un innamorato nello scoprire una certa sera che la sua donna è più bella che mai. Sarà merito dell'industria cosmetica?



Cantano: Tony Renis-Frankie Avalon



Cantano: Piero Focaccia-Bobby Rydell

L'INVERNO COSA FAI?

di Nisa-Colonnello

Un play-boy di una città balneare è piombato nella tristezza più tetra per via dell'inverno: la spiaggia è deserta; lui è disoccupato



Cantano: Fabrizio Ferretti-Fraternity Brothers

LA PRIMA CHE INCONTRO

di Pallavicini-Kramer

Anche qui c'è stato un piccolo tradimento. Ma questa volta da parte di lei. Lui ha deciso di lasciarla. Se ne andrà con la prima che incontra

Alla TV Sergio Beer è diventato popolare quasi come Angelo Lombardi

L'amico delle farfalle

In un'intervista, il presentatore di «Conoscere la Natura» svela la difficile opera degli autori del documentario, in continua lotta per sorprendere con l'obiettivo l'esistenza segreta degli insetti

SONO UN FARFALLARO e me ne vanto. Anzi, scrivetelo pure, sono un farfallaro in guerra; una guerra che noi entomologi conduciamo al fine di infrangere il muro della indifferenza attorno allo studio dei fenomeni della Natura». Sergio Beer, docente universitario, ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione per le scienze naturali, pubblicista, autore di un infinito numero di trattati, proprietario di ventimila farfalle, non esita ad affermare che è molto pericoloso, per il bene dell'uomo, trascurare di conoscere la Natura in tutti i suoi aspetti.

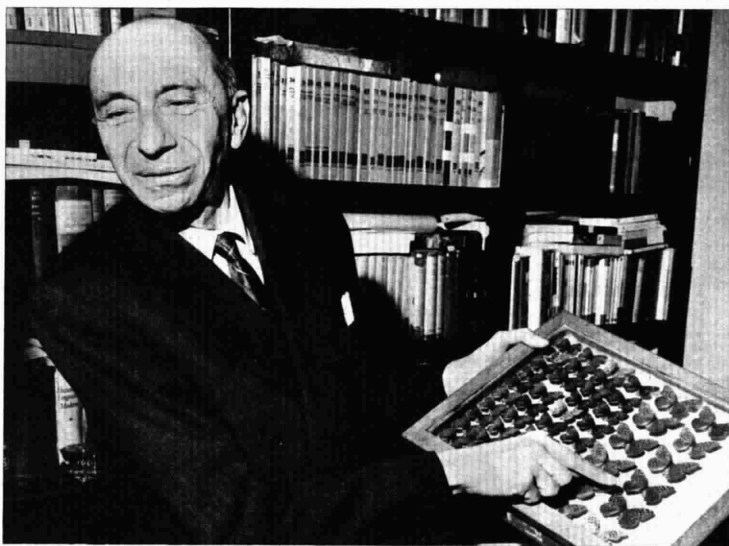
Alto, asciutto, gli occhi neri mobilissimi, il professor Beer parla fluido: si esprime, dosando la sua sapienza in un linguaggio di facile comprensione, con un torrente di parole.

Conosciuto da tempo negli ambienti accademici e pubblicistici, Sergio Beer ha il suo momento di più vasta notorietà proprio in questo periodo. Presenta alla TV la rubrica *Conoscere la Natura* di Alberto Ancilotto e Fernando Armati, che ha avuto un notevole

seguito di pubblico. «State attenti — dice il professor Beer a questo proposito — a non attribuirmi meriti che non ho. Io sono soltanto il *buttafuori* di due autentici artisti e studiosi quali sono Ancilotto e Armati e del loro prezioso collaboratore, Sandro Ruffo, direttore del Museo di Storia Naturale di Padova, che ha commentato i documentari televisivi. E poi, aggiungo, tutti e tre, Ancilotto, Armati e Ruffo, sono dei combattenti valorosi della nostra comune battaglia».

Facendo parte dello stesso sparuto esercito di appassionati alle storie naturali, Sergio Beer è in grado di illustrarci la personalità e le opere dei due documentaristi: del conte Alberto Ancilotto, proprietario terriero (possiede una tenuta a Crocetta del Montello in provincia di Treviso dove, tra l'altro, alleva un leopardo, centinaia di cavallette, rettili, e altri animali), e di Fernando Armati, tecnico cinematografico.

«Sono due personaggi — dice — che nella loro attività, riescono ad accoppiare competenza



Il professor Sergio Beer, che presenta alla televisione la serie «Conoscere la Natura»

tecnica e competenza scientifica e ad aggiungervi un grande amore al proprio lavoro. Sono un po' sulla strada di Walt Disney — spiega Sergio Beer — senza avere alle loro spalle la potenza economica del grande artista americano. E oserei affermare che i nostri due documentaristi sono differenti dall'americano in senso migliore, per noi scienziati e anche, in un certo modo, per il grande pubblico. Mi spiego: Disney nei suoi meravigliosi film sulla natura non ha mai dimenticato la cassetta. Ha ecceduto — secondo me — nell'umanizzazione dei suoi documentari, inserendovi una specie di favoletta per attrarre di più l'attenzione dello spettatore. Disney ha creato anche tra gli animali un protagonista da seguire. Ancilotto e Armati, invece, si sono mantenuti entro i limiti del rigore scientifico, lasciando alle immagini — illustrate da un com-

mento scarno — tutto intero il loro fascino».

L'attività di Ancilotto e Armati non è davvero facile. Spesso la realizzazione di una sequenza propone ardui problemi tecnici. Quando, ad esempio, hanno dovuto riprendere la libellula che deponeva le uova essi si sono spremuti il cervello per escogitare un'attrezzatura adatta, nuova. Bisognava che l'obiettivo fosse piazzato, sotto acqua, in uno stagno; era necessario che la macchina da presa fosse ben salda per tutta la durata dell'azione da filmare. I due documentaristi costruirono una piccola gru di alluminio che, con le sue braccia, teneva ferma la cinepresa, a fior d'acqua, e collegarono all'obiettivo una specie di periscopio, ma alla rovescia (con l'occhio immerso). Così la sequenza poté essere realizzata. L'attrezzatura tecnica di Ancilotto e Armati è vastissima. Oltre alla gru possiedono per esempio un teleobiettivo montato su un «affusto» che acquista quasi l'aspetto di un cannone. Ma, nel loro bagaglio professionale, ciò che è più importante, diremo quasi fondamentale, è la pazienza.

Non è sempre facile trovare degli insetti o degli animali che stiano lì, pronti, a diventare attori per far piacere al conte Ancilotto e a Fernando Armati. E' necessario aspettare, sapere, conoscere, intuire il momento adatto: quando cioè l'insetto o l'animale prescelto sta compiendo una certa azione. In quel momento *l'attore* o gli *attori* non si curano dell'obiettivo, anzi, non se ne accorgono. Sempre sul tema della pazienza, si deve aggiungere che per completare un documentario come quello del ciclo che sta concludendosi alla televisione occorrono tre anni. E non è poco, se si tiene conto che gli industriali del cinema riescono a realizzare i loro film, anche di un certo impegno artistico-spettacolare, nel giro di pochi mesi.

«L'importanza del lavoro di Ancilotto e Armati — sottolinea Sergio Beer — sta nella sua forza divulgatrice. Nelle puntate di *Conoscere la Natura* che io, ripeto, ho solo presentato, milioni e milioni di persone

hanno potuto assistere, interessarsi, appassionarsi ad uno spettacolo straordinario e, soprattutto, educativo. La gente si è resa conto di come vivono e muoiono i ragni, le cavallette, le farfalle, le formiche, gli scorpioni, gli scarafaggi, i grilli, le zanzare. Si è fornito ad una platea (a me piace pensare ad un'immensa aula), il modo di vedere un mondo sconosciuto e di comprendere come l'argomento sia fondamentale, perché l'equilibrio della Natura che ci circonda oltre ad essere un fatto educativo rappresenta anche un problema sociale».

Qui Sergio Beer torna a parlare della campagna che gli entomologi conducono da anni per una più vasta conoscenza della natura. L'uomo deve sapere cosa c'è intorno a lui perché in questo modo le sue possibilità di difendersi da un mondo ignorato sarebbero certamente più vaste. Basta pensare alla fillossera «importata» dall'America, che minacciò di distruggere i vitigni europei. Beer si sofferma sui pochi raccoglitori di farfalle che ancora esistono in Italia, sostenendo che è una passione da noi, purtroppo, scaduta ma che, all'estero, è ancora assai diffusa, tanto che c'è gente pronta a pagare una farfalla di specie rara con centinaia di migliaia di lire.

Il professore è ormai lanciato. Egli è convinto che l'argomento meriterebbe di andare oltre, di spaziare al di là dei limiti di una trasmissione TV. Uno come lui («Farfallaro, così ci chiamano e non ci offendiamo») non deve mai trascurare nulla per aggiungere una bandierina di «occupazione» sul suo ideale piano strategico. «Quella — conclude — della trasmissione dei bravi Ancilotto e Armati è per noi una battaglia vittoriosa e ci auguriamo che, anche in questo campo, non sia l'ultima».

Bruno Barbicini

Fernando Armati (a sinistra) e Alberto Ancilotto che hanno girato il documentario. Hanno una vastissima attrezzatura tecnica, in gran parte costruita da loro stessi: come questo «affusto» per la cinepresa



La settima puntata della serie *Conoscere la Natura* va in onda martedì 28 gennaio alle ore 22,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Queste le ultime notizie del Giornale Radio

DA ALCUNI ANNI a questa parte nulla è più segreto. Non si muove foglia sul nostro pianeta senza che trovi il suo solerte informatore. Affonda una barca nel Gange, esplode un incidente diplomatico a Zanzibar, scoppia una sparatoria in un borgo dell'Australia, diavampa in fiamme una foresta canadese, s'incontrano segretamente due personaggi, un governo è minacciato di crisi, dovunque insomma qualcosa accade sulla Terra, ecco che subito il meccanismo dell'informazione si mette in moto: il fatto grande o piccolo che sia, eccezionale o d'ordinaria amministrazione, diventa notizia, fa il giro del mondo, rimbalza in parole alla radio, in immagini alla televisione, in caratteri di stampa sui giornali.

Nella redazione del Giornale Radio, ventiquattrore su ventiquattro, il ticchettio delle telescriventi racconta gli eventi. Un nastro cartaceo lungo mezzo chilometro ogni giorno si sviluppa dai rulli per inondare e straripare su tavoli e scrivanie. Centinaia, migliaia di informazioni d'agenzia, in tutte le lingue, si affollano, si confondono e si moltiplicano in un flusso inarrestabile, incontenibile, che non ha sosta, che non lascia respiro: piccoli e grandi uomini, metropoli e villaggi, continenti e oceani sfilano in cadenza ininterrotta, ma a differenza che negli atlanti non seguono un allineamento, una impaginazione scientifica, alternandosi e mescolandosi in un totale disordine geografico.

Se poi al mezzo chilometro quotidiano di fogli d'agenzia si aggiunge il lungo metraggio di tutto ciò che proviene da un altro migliaio di persone fra informatori, collaboratori e corrispondenti interni ed esteri, utilizzando cavi coassiali, ponti radio, telefoni e telegrafi, è facile desumere che ogni giorno i redattori del Giornale Radio devono fronteggiare una autentica invasione di

centinaia di migliaia di parole, dalle quali debbono trarre le trentamila necessarie a condensare tutto ciò che è accaduto nel mondo in quelle 24 ore. Le attende infatti un pubblico anonimo e invisibile, che ha tanti volti, tante opinioni, tante abitudini, tante curiosità diverse e che si unifica tuttavia in una condizione tipica del tempo nostro: sapere subito che cosa è successo di nuovo. Un bisogno che i nostri vecchi, vissuti quando ancora la radio non c'era, non avvertivano affatto, abituati come erano a conoscere le notizie una volta al giorno, o se risiedevano in centri appartati, anche solo una volta la settimana.

E' difficile oggi dire se siano da invidiare gli avi o i nipoti. In ogni caso la radio esiste e da tempo all'attesa del pubblico risponde con ventun notiziari quotidiani e sei notturni, senza contare gli straordinari. Questo perché da sovrannominata casalinga la radio è diventata anche taccuino tasca. Basta una pressione su un pulsante o un tocco di manopola, perché d'improvviso essa si riempia di notizie e segua l'ascoltatore ovunque, in casa e fuori. Alla svelta, alla buona, senza fronzoli, senza frasi inutili le informazioni lo circondano snocciolandosi una dopo l'altra: frequenti, tempestive, trasparenti, seguono gli eventi nel loro sviluppo, si cadenzano sul ritmo delle cronache umane. L'ascoltatore sente e sceglie ciò che più gli interessa: un evento politico, un fatto singolare, un risultato sportivo. E la radio non ha concorrenti nella velocità di informazione: giunge sempre prima.

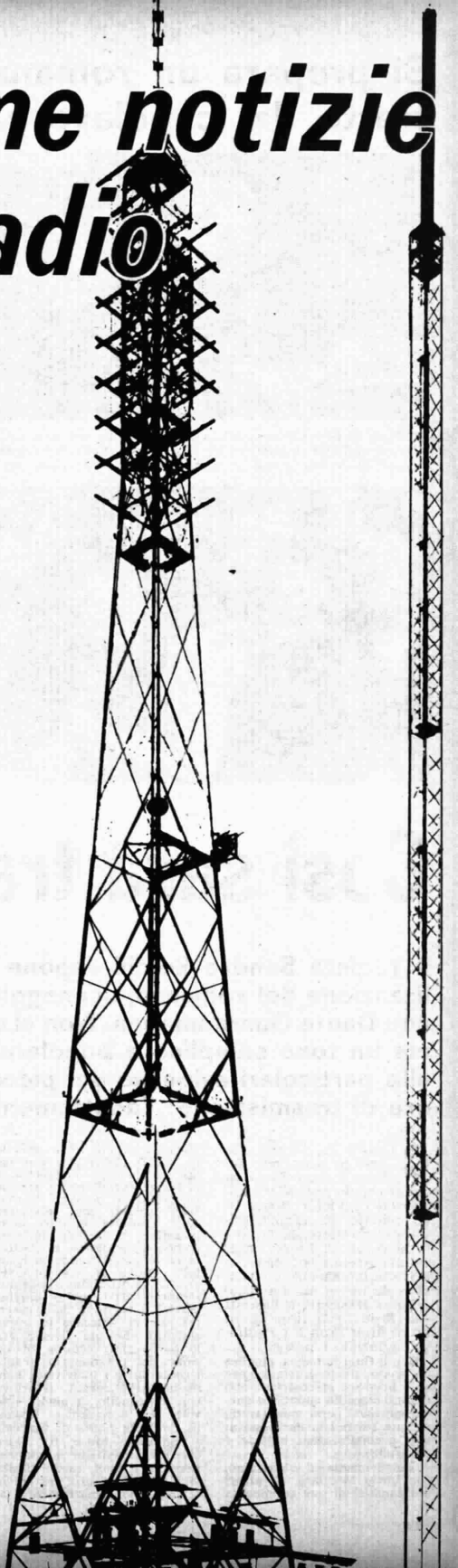
Certo, i redattori del Giornale Radio preferirebbero dare solo notizie rosce, ariose, tranquille, da infondere serenità e letizia e ispirare ottimismo: in fondo anch'essi sono e si sentono « prossimi ». E tuttavia il loro compito è di fare i noti, registrare la realtà obiettivamente, e la

realtà non è sempre come la si vorrebbe. E perciò il giornalista che vorrebbe segnalare che in quell'ora nel mondo non è successo nulla, assolutamente nulla di spiacevole, è invece obbligato a far sapere tutto, anche le cose dolorose, anche quelle che sembrerebbero inverosimili, perché la cronaca è spesso più ricca della fantasia.

Ma qualche volta capita anche la bella notizia, quella che rallegra l'animo, che dilata i polmoni e in questo caso non bastano neppure i brevi notiziari che si rincorrono ogni ora sul Secondo Programma o quelli più lunghi del Programma Nazionale, e improvviso dai microfoni scaturisce il lieto annuncio, che interrompe una musica, che si inserisce inatteso, in un programma: « In questo momento apprendiamo che... » e milioni di persone in quel momento, all'unisono, ma ciascuno per conto proprio, tirano un lungo sospiro.

Ma la catena di montaggio non s'arresta, non c'è tempo per appagarsi, per ricompensarsi con una pausa della soddisfazione data a tanta gente, le lancette dell'orologio continuano a girare con indifferenza: incombono il segnale orario e un'altra edizione del Giornale Radio; altri cinque, dieci, venti minuti di notizie, che debbono elaborarsi rapidamente e limpidamente dal mare di carta delle agenzie, delle telefonate, dei comunicati. E il lavoro prosegue: un lavoro che sembra improvvisato, quando si distilla in sillabe e periodi al microfono, ed è invece una somma di impegni, di sforzi, di perplessità, di riflessione, di cautela, di responsabilità: un lavoro che si infacisce di problemi, di situazioni, di personaggi, di fatti, di paesi, di nomi; un lavoro che ha prima una creazione anonima e poi una firma impersonale nella conclusiva frase dell'annunciatore: « Queste le ultime notizie del Giornale Radio ».

Costantino Granella



Si prepara un romanzo sceneggiato tratto dal capolavoro di Victor Hugo



Gastone Moschin, protagonista della vicenda, nei panni di Jean Valjean. Qui sopra, a destra, l'attore discute con Aldo Silvani sull'interpretazione di una scena. Nelle foto sotto presentiamo altri due momenti della realizzazione del romanzo di Victor Hugo: a sinistra ancora Moschin con



due comparse; quindi Giulia Lazzarini con Umberto Dorsi



Così sarà trasportato sul video il

Il regista Sandro Bolchi espone i criteri che ha seguiti nella realizzazione del romanzo, sceneggiato da lui stesso in collaborazione con Dante Guardamagna. Non si cercherà il grosso fumetto enfatico, ma un tono semplice e popolare, senza fronzoli né stucchi, adatto alle particolari esigenze del piccolo schermo. Dieci puntate, tredici ore di trasmissione: l'adattamento più vasto che si sia mai tentato

Conosco da venticinque anni lo scantinato del Foro Italico dove ora sto provando per la TV *I miserabili* di Victor Hugo. Vi ho cantato, da avanguardista moschettiere, nella centuria corale di Fiume: avevo una pessima voce ma una perfetta intonazione e dipendeva da me se un complicatissimo passaggio a base di « la liron liron liron li, la liron, liron liron li » risultava aggraziato e preciso.

Dante Guardamagna, che era un basso, dimenticava sempre un « liron » e ci costringeva a ricominciare da capo; tra questi « liron » persi per strada nacque tra noi la decisione di non occuparci mai più de *I miserabili*.

Guardamagna ed io eravamo, con Lucio Mandarà, gli attori più fanatici di una compagnia

studentesca che, non avendo un teatro, costringeva mio padre, colonnello d'artiglieria, a demolire lampadari, a spostare mobili, a mandare in missione soldati che stanasero dalle tradotte militari delle panchine necessarie all'arredamento; insomma a trasformare in un palcoscenico il salotto buono di casa mia. Io ero il caratterista e portavo sempre barbe molto lunghe, perché il barbiere della caserma che ci truccava ci aveva convinti che più fluente era la barba più certa la distinzione del personaggio: « solo i contadini e i malviventi hanno la barba corta », ci urlava con il pennello in mano. Una volta feci il banchiere Rosani in *Come le foglie* di Giacosa, e sembravo Mosè; fu allora che mi dimenticai le giarrettiere, e i miei calzini senza vita compromisero gravemente un buon piazzamento ai

« ludi juveniles » di Trieste perché un giudice in camicia nera sentenziò: « Un banchiere senza elastici è come un federale senza stivali », e ci boccio.

Guardamagna era l'amoroso e si tingeva le guance di rosso per sembrare più ardente; Mandarà era il brillante e, miopia nella vita, recitava sempre senza occhiali; non vedeva i mobili, inciampava, e faceva ridere.

Mio padre era il regista di questi spettacoli casalinghi: si arrabbiava moltissimo perché noi, invece di provare le parti, ballavamo con le compagne di scuola. Ci chiamava « damerini », e una volta, per costringerci ad avvicinare un mondo di gente afflitta da molti dolori, ci impose di sceneggiare un episodio da *I miserabili* di Hugo: quello del Vescovo che consegna i candolieri a Valjean. Non avevamo

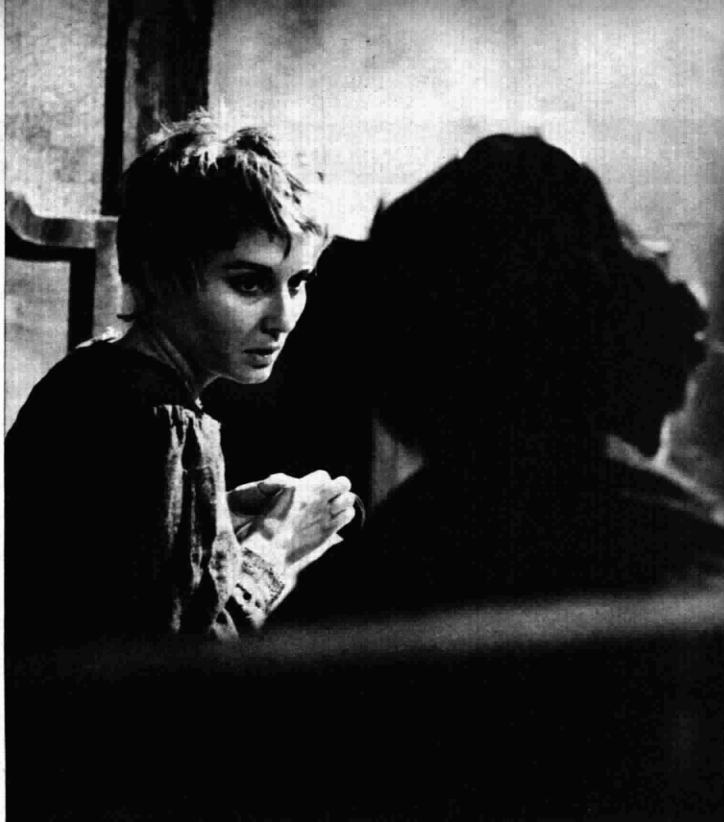
mai letto il libro, ma conoscevamo il film con Harry Baur (Jean Valjean) e Louis Juvet (Javert), e il confronto lusingava la nostra illimitata vanità. Io avrei fatto il forzato con una barba finalmente corta. Guardamagna Javert, e Mandarà il Vescovo, obbligandolo a mettere gli occhiali. Vi fu subito chi insinuò che il Vescovo avrei dovuto farlo io perché ero il più grasso: ma io volevo fare il protagonista e ricattai i miei compagni dicendo: « O faccio il forzato, o non vi dò il salotto ».

Aggredimmo il testo con sospetto perché Hugo era allora considerato uno scrittore vecchio, superato; anzi uno « che scriveva male, che pensava solo a far piangere la gente ». Il libro — leggimmo solo le prime pagine — non ci piaceva affatto. Allora era di moda attualizzare Plauto e Aristofane: si pensò quindi di tra-

sformare Valjean in un fuoriuscito antifascista perseguitato da uno Javert iscritto all'OVRA: il Vescovo avrebbe polemizzato sui patti lateranensi. Ma ci arrendemmo subito: mio padre, per vendicarsi dell'affronto, ci obbligò a fare *Addio giovinezza*.

Il libriccio — una vecchia edizione Nerbini, mi pare — finì in un cassone che accompagnò fedelmente i molti traslochi della mia famiglia. L'ho ritrovato in soffitta, un anno fa, e stavo per buttarlo al macero, quando mi assalì lo scrupolo di non averlo mai letto tutto. Lo divorai con un gusto insospettato, e mi affascina il respiro grave, solenne, da grande storia popolare.

Domandai mentalmente perdono a mio padre, e telefonai a Guardamagna che, a suo onore, aveva da tempo fatto la pace con Hugo. Si decise subito di proporre una riduzione televisiva: Guardamagna avrebbe curato la sceneggiatura, io la regia. Ne parlai a Sergio Pugliese, direttore centrale dei programmi, che ne fu subito terrorizzato: anche a lui piaceva il libro, anche lui ci aveva sempre pensato, ma come fare a realizzarlo? Avevo appena finito il *Mulino del Po*, che in partenza presentava grossi rischi; era venuto bene, e dissi a Pugliese — mentendo, allora — che la ridu-



Giulia Lazzarini interpreta, nel nuovo romanzo sceneggiato, due personaggi: quello di Fantine (foto a sinistra) e quello di Cosetta, la fanciulla di cui Valjean si fa tutore

grande affresco dei «Miserabili»

zione sarebbe stata abbastanza agevole. Pugliese mi esortò a stare sempre con i piedi ben saldi sulla terra, e disse che andava bene, si poteva cominciare.

Così sono tornato nello scantinato dove cantavo «la montanara»: c'è chi canta ancora perché dall'auditorium vicino mi giungono le note del *Rigoleto*, e la *vendetta*, *tremenda vendetta* di timbro hughiano filtra dai muri come un ammonimento. Mi guardo attorno: sparse sui tavoli le milleducento pagine della sceneggiatura, appese ai muri come quadri astratti le «piante» delle cento e passa scene che Maurizio Mammi ha disegnato, nella borsa della segretaria il diario di lavorazione che ci accompagnerà per cento-quarantatré giorni.

Dieci puntate per una durata complessiva di circa tredici ore: il più largo spazio che sia stato mai concesso a *I miserabili*. Infatti i molti film di Baur, Laughton, Gabin, Cervi, Rennie duravano dalle due alle tre ore: il teatro era stato più generoso perché v'è chi ricorda riduzioni in due serate, con un cantastorie che raccontava le molte scene escluse; quattro ore, attori che facevano anche dieci parti; e Adolfo Geri, che pure è giovane, rammenta di

aver fatto la prima sera Cosetta, e la seconda Gavroche.

Con tredici ore c'è la certezza di comprometterci sino in fondo, e questo ci preoccupa e ci diverte. Ci sarà tutto, o quasi, quello che il pubblico si aspetta di vedere; e ci sarà stemperato in una «pittura da muro» dai colori caldi senza essere accesi, ove non si avrà paura della commozione, e non ci si vergognerà quindi di piangere; ove i termini di *amore, morte, redenzione, condanna, castigo* riacquisteranno il valore e la grazia primitivi.

Ho detto grazia, e ci insisto perché spero che di tutto ci si accusi, fuorché di «strappare le lacrime»: non premeremo il pedale delle emozioni, né useremo trucchi o espedienti; si tenterà di restituire il tono victorughiano con mezzi espressivi scarni e disadorati. Per dirla con Emanuelli ci lasceremo corrompere dalla «congiura dei sentimenti», ma non ci lasceremo sopraffare. Come pure ci difenderemo dal pericolo di essere troppo discorsivi, o piatti, o pallidi: il sangue scorrerà sempre grosso nelle vene del gran vecchio, e i salassi saranno praticati solo se necessari. Combatteremo con tutte le forze l'enfasi, la retorica, quel tono da «gran fumetto» che molti temono: si cercherà di farne una storia più antica

che vecchia, e la polvere sarà snidata così accanimento.

La riduzione è per il piccolo schermo televisivo, e anche qui era giusto arrischiare. *I miserabili* saranno girati totalmente in studio, e in studio ricostruiremo tutto: Parigi, le barricate, persino le fogne. Questo ci consentirà di mantenere quello scarto favoloso che è pur sempre la grande salvezza di Hugo.

Non allargheremo quindi mai il campo visivo in esterni forse suggestivi ma pericolosi e ingiusti per la TV, per dilatare invece al massimo il dettaglio. Speriamo così, con venti inquadrature di scorci, di lampioni, di muri, di ombre, di portoni bui, di arcate torve, di rendere la fuga di Jean e Cosetta a Parigi; speriamo che un carro rovesciato, una bandiera lacerata, un volto straziato, possano restituire il clima eroico delle barricate; speriamo che una brigata di incantevoli guitti comandati da un Napoleone-clown con gli occhi bistrati, abbia la forza di farvi rivivere la battaglia di Waterloo; speriamo che l'apparizione di Valjean redivivo sia più magica e allucinante in un bosco scheletrico e «inventato», che tra vere betulle.

Non ci saranno musiche; o, almeno, saranno ridotte a poche nenie ritmate su antichi canti popolari francesi. Tutto

si affiderà alla profonda e misteriosa suggestione dei rumori: il rintocco delle campane, un orologio che suona, un carro che passa, la carrucola di un secchio che stride, un cane che guaisce, le foglie che scricchiolano. Forse si eviterà così il rischio che un commento musicale, per quanto sapiente e discreto, sostituisca il punto esclamativo sulla pagina scritta.

Questa ricerca del tono semplice e solenne si avverte, io credo, soprattutto nel dialogo che Guardamagna ha curato con infinito amore e con grande pazienza; e per un dialogo così scarno e senza suoni gonfi, occorre attori che non si ascoltassero mai, in grado di frantumare il linguaggio in cadenze povere e potenti, capaci di «parlare». Ecco perché Gastone Moschin (Jean Valjean), Tino Carraro (Javert), Giulia Lazzarini (nella doppia parte di Fantina e Cosetta), Anna Maria Guarnieri (Eponine), Cesarina Gheraldi (M.me Thenardier), Antonio Battistella (Thenardier), Roldano Lupi (Gillenormand) e il giovane Renzo Bisacco (Marius), ci saranno accanto in questa rinuncia; rinuncia che speriamo appaia evidente anche nelle scene di Mammi e nei costumi di Monteverde, ove lo stucco e il fronzolo saranno banditi per lasciare posto a un tono quasi conventuale. E'

chiaro, quindi, che non sarà un «kolossal»: chi si aspetta una riduzione alla De Mille rimarrà fortemente deluso, perché i televisori non saranno invasi da migliaia di personaggi; lasciamo ad altri l'incarico di raccontarvi gli eserciti in fuga, i campi cosparsi di cadaveri, una Parigi fitta di popolo. Con noi fuggirà un soldato, piangeremo su di un cadavere, vedremo un mendicante. Riusciremo a far avvertire quello che c'è «dietro» a queste immagini? E' un compito tremendo perché i personaggi di Hugo sono dei giganti, il suo tribunale non ha pareti, le strade sono senza fine, e le fogne sembrano il ventre del mondo. Alla fantasia di chi vede intuire dietro al vicolo l'immensa piazza, sopra l'albero un cielo livido e senza orizzonte, oltre quel viso altri cento volti.

E' così che tenteremo di far intravedere alle spalle dei personaggi anche la società che li ha condizionati: nella seconda parte del romanzo (la prima sarà affidata tutta, per cinque puntate, ai grandi protagonisti), vi sarà una porzione di popolo, una piccola fetta della Francia dilaniata da conflitti interni, ad ammonirvi su certe verità storiche.

A fine gennaio potrete dirci se ci siamo compromessi per qualcosa che ne valesse la pena.

Sandro Bolchi

Un documentario girato per le strade di sei Paesi del Mercato Comune

come veste in



Sfilata di moda a Berlino-Ovest. Nell'ex-capitale tedesca, accanto ad importanti gruppi di confezionisti, operano alcuni creatori di modelli che, ispirandosi alle linee lanciate a Parigi e a Firenze, li adattano al gusto tedesco. Due volte l'anno si svolgono manifestazioni di moda per i compratori così come avviene a Torino con il Salone del « Samia »

A quanto pare le espressioni « vestire all'italiana », « alla francese », « all'inglese » non hanno più senso. L'abbigliamento ha varcato i confini dei singoli Paesi: la moda procede sullo stesso binario a Parigi e a Roma, a Bruxelles e Bonn, a Amsterdam e Anversa. E' nato un modo di vestire europeo. Un altro passo avanti, dunque, verso quel traguardo finale che si chiama standardizzazione, cui l'uomo tende sotto la spinta del progresso.

A queste conclusioni è pervenuta Bianca Maria Piccinino che ha girato i sei Paesi aderenti al Mercato Comune Europeo per realizzare un documentario dal titolo Come ci si veste in Europa. Ciò rientra in una iniziativa più ampia, di carattere internazionale, o meglio europeo. I sei Paesi del

Anche per la moda maschile esiste ormai uno « standard » europeo. In questo campo il nostro Paese occupa una posizione importante con la sua industria di confezioni

MEC (Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Italia) hanno preparato ognuno un documentario per illustrare un determinato problema di comune interesse. La Francia ha trattato dell'edilizia popolare; il Belgio delle automobili; l'Olanda del turismo; il Lussemburgo dello sport; l'Italia, appunto, dell'abbigliamento.

Ecco un articolo della redattrice del Telegiornale in cui si anticipano e si illustrano i temi e le conclusioni del suo documentario.

COME CI SI VESTI in Europa? Per rispondere a questo interrogativo, abbiamo visitato i sei Paesi del MEC e passeggiato per le strade più famose ed eleganti di molte città europee, come Düsseldorf, Parigi, Bruxelles, Roma. La macchina da presa riprendeva le persone che sostavano agli angoli di quelle strade, donne che camminavano frettolose, clienti di caffè più o

meno raffinati. Ebbene, come dimostreranno le nostre immagini, in ogni Paese, le donne vestono alla stessa maniera. Indossano lo stesso tipo di cappotto o di tailleur, si pettinano e si truccano allo stesso modo; usano le medesime scarpe: tacco alto e sottile, punta all'usolata.

Ci sono delle ragioni ben precise che hanno determinato questo stato di cose. In primo luogo l'affermarsi dei grandi sarti: l'alta moda francese e italiana che inventa e crea modelli, i quali, poi, raggiungono il grande pubblico di tutti i Paesi attraverso la stampa specializzata.

Hélène Lazareff, la nota giornalista francese che da diciotto anni dirige la rivista *Elle*, ci ha parlato della profonda influenza dei giornali femminili sulla formazione del gusto, sulla scelta delle donne, per quel che riguarda la moda. I giornalisti di tutta Europa assistono alle sfilate riservate dei modelli d'alta moda a Roma e



ci si Europa



Bianca Maria Piccinino ad Amsterdam, durante l'inchiesta. La Piccinino, conosciuta come presentatrice, fra l'altro, dell'« Amico degli animali », svolge attualmente, come giornalista, servizi e interviste sulla vita e i problemi della donna

Firenze e attraverso i vari giornali informano le donne sulle novità più interessanti. Le fonti di informazione, dunque, sono sempre le stesse: le donne, così guidate, è ovvio che finiscano per scegliere quello che ha comuni caratteristiche di linea e di gusto con molti altri. Non importa, poi, se lo faranno eseguire dalla loro sarta o l'acquistano già pronto in negozi specializzati, cioè nelle *boutiques*. Queste si vanno moltiplicando un po' dovunque e la loro clientela si va estendendo. Ma il modello delle *boutiques* molto spesso appare anche nei grandi magazzini: ha sempre le medesime caratteristiche che lo distinguono da quelli degli anni precedenti o successivi. Difficilmente però se ne potrà scoprire la nazionalità. Proprio i grandi magazzini hanno dato un contributo notevole all'affermazione di un gusto europeo. Essi stessi sono simili in tutta Europa, creati con gli stessi criteri. Inoltre,

essendo associati fra loro per lo scambio di informazioni e servizi commerciali, acquistano dalle stesse fonti, appoggiandosi vicendevolmente sui mercati. E' un sistema che, oltre tutto, consente loro di mantenere un livello di prezzi molto basso. Non solo: spesso i grandi empori offrono ai compratori prodotti poco conosciuti provenienti da Paesi diversi. Oggi fare i propri acquisti ai magazzini *Printemps* di Parigi o al *Bon Marché* di Bruxelles o alla *Rinascente* di Roma è press'a poco la stessa cosa: si troveranno molti articoli simili, se non uguali: gli stessi abiti, offerti col medesimo sistema.

Adesso, anche l'alta moda ha fatto il suo ingresso ai grandi magazzini. In tutti c'è un angolo più sofisticato che ospita modelli di classe. Il famoso sarto francese Pierre Cardin ci ha spiegato la funzione attuale della alta moda: « E' un laboratorio di idee da vendere agli industriali della confezione » ha detto. I grandi sarti vestono oggi, attraverso gli abiti confezionati, milioni di donne; non, come fino a pochi anni fa, poche signore privilegiate.

L'Italia è particolarmente importante nella confezione maschile, come lo sono Olanda e Germania per quella femminile. Modernissimi stabilimenti sono sorti però in tutta Europa e si è potenziata soprattutto l'industria tessile che fornisce materia prima all'alta moda per le sue creazioni e anche per la riproduzione in serie. In questo campo, ovviamente, è necessaria una collaborazione reciproca e uno stretto scambio di informazioni per disciplinare le varie iniziative, specialmente nel delicato e difficile campo della scelta dei colori.

Ecco il presupposto per cui si è costituita a Parigi la Commissione Internazionale del Colore, sotto la presidenza di Fred Carlin; vi fanno parte esperti di ogni Paese. E' così possibile decidere in anticipo di almeno due anni quale sarà la tendenza del colore che verrà lanciato dall'alta moda. Tutto il tempo, quindi, per preparare i conciatori di pelli per borse, guanti, scarpe; i pelliccioli e tutti coloro che lavo-



La cinepresa è entrata nello studio di Nina Ricci, una delle più note creatrici di moda parigine. Il gusto dei sarti francesi influisce molto sul modo di vestire delle donne europee

rano agli accessori della moda; infine i tessuti. Il lavoro, in tal modo, risulta perfettamente coordinato. Una curiosità: per il '65 la Commissione Internazionale del Colore, riunitasi a Parigi l'8 settembre '63, ha previsto che useremo soprattutto i colori dal beige al blu.

Come si vede, anche nel set-

tore dell'abbigliamento ben poco viene lasciato al capriccio, nonostante si creda che in questo campo il capriccio regni sovrano per una sorta di tradizione. Inoltre, la possibilità di personalizzarsi sta soltanto negli accessori, nei dettagli di fattura artigianale. E qui, diciamolo senza mezzi

termini, il nostro Paese è in prima linea.

Bianca Maria Piccinino

Il documentario « Come ci si veste in Europa » va in onda martedì 28 gennaio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



L'imprevedibile crollo dell'Inter contro il Milan

Calcio matto e imprevedibile, calcio strambo ed ammazza-pronostici. Un giorno, ti mette sugli altari, un giorno ti butta senza pietà nella polvere. L'inter, vittoriosa l'altra domenica sul campo di Bergamo, sembrava aver trovata finalmente la migliore e più convincente delle sue inquadrate e con la stessa il gioco. E speravano quindi come non mai i suoi paladini per la grande e tanto attesa affermazione nel 141° derby della Madonnina. Più compunti e meno spavaldi erano alla vigilia i milanisti. Nelle loro file, sarebbero mancati Altafini, colpito da squalifica, e Sani infortunato. I partigiani delle schiere rossonere si cullavano appena in una timida quanto evanescente speranza che la formazione garibaldina, con Amarildo al centro, Lodetti interno e Fortunato ala, potesse alla bell'e meglio sostenere l'urto, certamente forte, dei campioni d'Italia.

Ma ecco il verdetto del terreno, ecco lo svilupparsi dei novanta minuti di gara, ecco la gioia sempre più grande dei meno fiduciosi ed ecco per contro l'abbattimento di quelli che più credevano in un chiaro successo. Il mago Herrera, pensando forse ai recenti risultati, aveva detto alla vigilia che ad una sconfitta dei suoi neroazzurri non ci pensava neppure lontanamente. Viani e Carniglia, i tecnici del Milan con una fida maledetta in corpo, avevano dato solo all'ultimissimo momento la formazione comprendente Sani. La cosa innanzi il povero annunciatore degli altoparlanti dello stadio e certamente molto pubblico, che non va tanto per il sottile nell'individuare i contendenti sul terreno. Il telecronista, per fortuna, poté salvarsi in extremis scorgendo al momento della lettura delle formazioni la piccola figura di Fortunato e quella un po' più alta e segnalata di Lodetti mentre le squadre sbucavano dal sottopassaggio.

Ottantamila e forse più spettatori coprono con un boato il fischio d'avvio del romano Sbardella dopo di che, esauritosi qualche preliminare assaggio dell'Inter, ebbero inizio le manovre in grande stile del Milan.

Il Milan aveva trovato il più indovinato fra gli schieramenti che potesse sperare. Solido blocco in difesa, scaglionamento in profondità con distribuzione razionale sul terreno di mediani, mezze ali e punte avanzate. Il Milan marcava, ma anche attaccava. L'Inter sembrava invece quasi distaccata nel compito delle marcature. Le mezze ali stagnavano assieme al centro, Jair e Milani dovevano cavarsela da soli, Di Giacomo non riceveva palloni. Questa condotta di gara dei neroazzurri accrebbe naturalmente impeto, decisione e praticità fra i rossoneri. Il loro primo tempo, davvero magistrale, fu seguito da un secondo, fatto più di controllo che di azioni vere e proprie. Ciò nonostante, altre occasioni ebbe e mancò il Milan solo per un soffio. Nervi e reazioni affiorarono poi in mezzo ai neroazzurri.

L'Inter ricorderà certamente questo per lei tanto infuocato 141° derby. Il Milan mediterà invece a lungo nel considerare se non gli convenga mantenere d'ora in poi lo schieramento usato contro l'Inter.

Niccolò Carosio



La corsa irresistibile del Brescia in serie B

Napoli-Brescia era una partita di serie B per modo di dire. Entrambe le contendenti contavano di disputare il prossimo campionato in serie A. Anzi, contano ancora di essere promosse perché conservano giustificate speranze di raggiungere la meta, pur se il Napoli non accompagna più alla sua ancor lusinghiera classifica una quotazione sufficiente per rassicurare i suoi tifosi. Il Napoli è fatto di undici uomini pieni di buona volontà. Ma il gioco che producono è statico, involuto, lento. L'età non più giovanissima, calcisticamente parlando, di molti suoi elementi finisce per appesantire anche i giovani della formazione. Il fatto grave è che l'età dovrebbe portare esperienza. Invece il Napoli contro il Brescia è stato ingenuo come un collegiale. Ancora in fase di aggiustamento delle marcature, il Brescia lo aveva trafitto due volte. Poi è successo quello che doveva succedere e che tutti avete visto sul teleschermo. Il Napoli ha attaccato per tutta la partita: ha segnato un gol e ne ha mancati un paio.

Il Brescia, bene organizzato in difesa e spietato in un contropiede incontentibile, ha segnato altre due reti e ne ha mancate almeno quattro.

Da Napoli-Brescia attendevamo la risposta alla domanda: sono squadre da serie A? Il Napoli non ha risposto. Verrà riesaminato nelle prossime domeniche. La sua posizione è dubbia, ma non ancora compromessa.

Il Brescia può già considerarsi promosso. E' la prima volta che una società penalizzata annulla l'handicap e punta alla promozione. Il Brescia lo ha fatto prima ancora della fine del girone di andata. E' una vittoria dei nervi, del morale, e dell'organizzazione. Gei è un allenatore che non ama la pubblicità. Perde clamorosamente la prima partita del campionato sul terreno di Varese. Il risultato fu di 4 a 0. Unito ai sette punti di penalizzazione poteva essere la premessa di un crollo. Fu invece l'inizio dell'avventura. Il Brescia ha fatto seguire a quella sua triste domenica di esordio sedici partite utili consecutive. I punti di penalizzazione sono polverizzati. Le «rondinelle» sono in piena zona promozione. Hanno chiaramente dimostrato di essere non solo la migliore formazione di serie B, ma di possedere già i mezzi per disputare dignitosamente la A. L'attacco delle «rondinelle», con 30 gol all'attivo, è il più prolifico di tutto il girone.

Ma il segreto del Brescia è il centrocampismo, tenuto dalla vecchia volpe Vicini e dal giovane Bianchi, un prodotto delle «minori» del Brescia. Ha vent'anni. Ha già segnato 5 gol in questo suo primo campionato in prima squadra. E' studente di ragioneria e considera il mestiere del calciatore come un sacrificio. Non si è ancora montato la testa e forse non lo farà mai. Come il Brescia, impegnato nella più clamorosa rincorsa ad handicap, Bianchi è il simbolo di questa squadra seria ed ordinata. E' il ragioniere Bianchi che fa quadrare le partite (doppie) del Brescia.

Nando Martellini



Gli incidenti nella ripresa di Inter-Milan: l'obiettivo ha colto Suarez chino su Trebbi (a terra). L'arbitro (di spalle) ordina l'espulsione dell'interista mentre i rossoneri protestano

LA DOMENICA SPORTIVA - Schedina del Totocalcio N. 24

SERIE A

(XVIII GIORNATA)

Catania (14) - Atalanta (17)	
Florentina (20) - Lazio (27)	
Genoa (16) - Bologna (27)	
Messina (8) - Sampdoria (14)	
Milan (27) - Mantova (14)	
Modena (13) - Inter (23)	
Roma (16) - Bari (10)	
Spal (14) - Juventus (22)	
Torino (16) - L.R. Vicenza (17)	

SERIE B

(XIX GIORNATA)

Alessandria (14) - Parma (10)	
-------------------------------	--

Brescia (20) - Lecco (19)	
Catanzaro (17) - Prato (12)	
* Padova (16) - Napoli (21)	
Palermo (16) - Potenza (17)	
Pro Patria (20) - Cagliari (21)	
Simm. Monza (10) - Cosenza (12)	
Udinese (18) - Verona (16)	
Varese (21) - Triestina (17)	
* Venezia (17) - Foggia (23)	

SERIE C

(XIX GIORNATA)

Belfese (16) - Saronno (14)	
-----------------------------	--

Ivrea (16) - Como (20)	
Legnano (16) - CRDA (18)	
Marzotto (18) - Reggiana (30)	
Novara (19) - Mestrina (14)	
Pordenone (13) - Rizzoli (14)	
Solbiatese (17) - Fanfulla (15)	
Treviso (15) - Savona (26)	
Vitt. Veneto (16) - Cremonese (17)	

GIRONE B

* Anconitana (16) - Forlì (26)	
Carrarese (16) - Empoli (20)	
Cesena (17) - Torres (16)	
Grosseto (11) - Lucchese (20)	
* Perugia (17) - Livorno (26)	

Pisa (25) - Rimini (19)	
Pistoiese (11) - Vis Sauro (14)	
Rapallo (15) - Siena (19)	
Sarom Ravenna (14) - Arezzo (22)	

GIRONE C

Akras (18) - Reggina (20)	
Bisceglie (9) - Chieti (24)	
L'Aquila (15) - Trani (25)	
Lecce (18) - Siracusa (19)	
Marsala (20) - Maceratese (17)	
Pescara (13) - Tevere Roma (15)	
Salernitana (20) - Del Duca Ascoli (21)	
Sambenedettese (25) - Trapani (11)	
Taranto (14) - Casertana (17)	

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.

la Signora si fida di

KRAFT



Sottilette **KRAFT** che gusto extra!
...e in regalo i punti Star



DOPPIO BRODO STAR	2 punti	MINESTRE STAR	3 punti
FOGLIA D'ORO	2 punti	OLITA	6 punti
SUCCHI GÒ	2 punti	THÈ STAR	2-3-4 punti
MACEDONIA GÒ	2 punti	GRAN RAGÙ STAR	2-4 punti
SOGLI D'ORO	4 punti	FRIZZINA	3 punti
BUDINO STAR	3 punti		



PARADISO 6 punti RAMEK 6-8 punti SOTTILETTE 2-5 punti MAYONNAISE 2-3-6 punti



raccolta-lampo! punti in più con i prodotti

KRAFT

IL LEGGIAMO INSIEME

Novant'anni di storia

Le «cavalcate» attraverso lunghi periodi di storia sono, da alcuni anni, di moda: antologie tutte d'immagini, o di scritti, o magari «parlate». Se ne sono fatte, anche, numerose per il cinema: un ventennio, un cinquantennio, un secolo. Sul ventennio fascista abbondano, *et pour cause*.

Si vogliono ricordare cose e tempi inauditi, stimolare un giudizio, e, secondo gli animi e i casi, una nostalgia o una condanna. Giocare sui contrasti, sfrontare documenti, sottolineando diversità e analogie per trarne una (facile) morale. A me, confesso, sono venute un po' a noia. Mi sembra di scherzare con l'effimero, col superficiale, riabbassare la storia a cronaca, la meditazione a pettolezzo.

Mi stanca la ovvietà dell'osservazione, la prontezza del riso. Certamente, se apro l'ultimo di questi panorami e leggo un avviso pubblicitario di questo tenore: «vi dico, e vi autorizzo a ripeterlo, che il vostro cioccolato è veramente squisito», firmato Mussolini (25 novembre 1923, comparso una volta sola e subito sparito), sento l'antologia e l'antologista si è divertito a buon mercato. Idem se vedo la *réclame* buffissima di un «bagno a dondolo», dei primi giorni del secolo: larità scintillata.

M'interessa invece la «cavalcata» se testimonia non di sordinatamente qualcosa di omogeneo, una mentalità — personale o sociale — che si riflette egualmente dappertutto, anche se in atteggiamenti molteplici; m'interessa la documentazione di un'epoca attraverso uno spirito guida.

Che è precisamente il caso di questo volume, *L'illustrazione italiana. 90 anni di storia*, che Flavio Simonetti ha curato — scelta d'immagini e didascalie — per Garzanti, che di quella rivista fu l'erede e l'ultimo editore. Esso è il sommario di un'epoca, un'epoca riflettente con disegni, fotografie e articoli l'eclettica ma ordinata e costruttiva mente di Emilio Treves, suo fondatore.

Aldo Garzanti e suo figlio la ripesero, la modificarono, la adattarono ai nuovi spiriti di questo dopoguerra, facendola di settimanale mensile, finché furono costretti, da necessità che intuisce, a sopprimerla. Pretendere che continuerà a sostenere la nostra materia, i rotocalchi è forse troppo; benché io mi illuda che, nonostante tutto, l'idea di una rivista mensile potrebbe avere ancora una fortunata resurrezione, essendo troppo grande il numero dei rotocalchi e imprecisa la loro fisionomia, nauseante oramai la materia frivola, e perciò desiderabile qualcosa di più pacato e meno transeunte. Ma i calcoli economici io non so farli: per ora, contro alla mia illusione, c'è, significativa, la morte di una rivista tanto illustre e di così lunga tradizione. Ne conoscevo l'edizione ultima, piuttosto raffinata; i campioni che se ne trovano in appendice al presente volume sono pregevoli (indico soprattutto un articolo di Moravia sul realismo). Ma io ricordo meglio e rimpiango di più la vecchia

Illustrazione settimanale, con la sua copertina lucida di un celeste intenso, repertorio unico, o quasi, di attualità fino alla seconda guerra mondiale.

Ricordo i suoi eccellenti numeri unici, ancora oggi ricercati. So di mia esperienza che se si voglia illustrare un libro di storia relativo a questi novant'anni, o una rivista, o trovare materiale documentario (dal 1873 al 1962) per il cinema o la televisione, bisogna ricorrere anzitutto alle vecchie raccolte dell'*Illustrazione italiana*. Per quel che mi riguarda, una metà rispecchia la mia vita. Ragazzo, trovavo nelle vacanze d'estate in certo arduo di un mio zio i fascicoli dell'*Illustrazione* anche

di anni non recenti e li divoravo a uno a uno, insieme con *La lettura*. Era tutto quello che io (e non solo io) sapevo del mondo intorno. Le immagini della guerra di Libia e della guerra del '15 sono ancora oggi ammirevolmente efficaci. Un giorno ho riconosciuto in prima pagina, in un numero del '23, mi sembra, mio padre allora colonnello a una cerimonia francese in onore dei nostri caduti di Bligny: ho capito bene come quel settimanale parlasse alle famiglie della borghesia del tempo. Vi invito a cercare nell'antologia di oggi, a pag. 126, un disegno di Amato che rappresenta il famoso massacro sulla scalinata di Odessa nel 1905: *La*

corazzata Potemkin ha qui un riscontro che fa sussultare. La settimana che Mussolini diventò capo di governo l'*Illustrazione* riempì la prima pagina della sua fotografia: esattamente la settimana prima la pagina era occupata da una fotografia di Giolitti che compiva ottant'anni e stava licenziando le sue *Memorie*. Le avrei messe l'una accanto all'altra in questa scala.

Così mi sarebbe piaciuto ritrovare un raro Carducci iruto che legge in pubblico, se ben ricordo, una sua conferenza parolina.

Ma sui criteri del Simonetti non c'è nulla da obiettare: la scelta è felice, così come deve essere stata imbarazzante, in quel *mare magnum* di suggestioni gustose. Egli ha dato, quanto poteva dare di meglio per comporre un ritratto dell'Italia d'allora quale era presente alla larghezza mentale di un editore come Emilio Tre-

ves, liberale moderato, monarchico, patriota, amico dei maggiori scrittori del suo tempo (un po' meno del Carducci), rappresentante del medio spirito borghese, nazionalista senza furori, buongustato e buon amministratore della vita e della ditta, e accortamente umanitario. Il suo non era un settimanale di battaglia, naturalmente, era solo d'informazione, ma si legava a una, pur modesta, coscienza progressista, a una idealità avversa a ogni sorta di avventure. Tutto sommato, il pubblico dei lettori dell'*Illustrazione* era quello che il Cuore aveva educato, poco dopo l'unità d'Italia.

Non c'è niente che scarti da quella temperie ideale, da quel costume di vita. «Non per nulla», osserva in una prefazione Domenico Bartoli, «il collaboratore più famoso dei suoi primi decenni era Edmondo De Amicis».

Franco Antonicelli

Wu, l'imperatrice crudele

Dalla rubrica radiofonica «I libri della settimana», trasmessa del 17 gennaio, a cura di Clara Falcone.

Nel 1944, Lin Yutang si recò nel nord della Cina a visitare i mausolei di famiglia voluti dall'imperatrice Wu della dinastia Tang, e quindi decise di scrivere la biografia della favolosa crudele sovrana.

Nessun personaggio femminile del mondo occidentale,

neanche dei tempi più remoti, ha raggiunto le raccapriccianti vette di questa sovrana orientale, vissuta verso la fine del VII secolo. E', tanto per farsi un'idea, come se la Du Barry, morta Luigi XV, avesse fatto ammazzare Maria Antonietta e sposato Luigi XVI, quindi, dopo aver tenuto praticamente in prigioniera fino alla sua morte e ucciso quattro dei propri figli, avesse poi proceduto metodicamente e freddamente allo sterminio della razza dei Bor-

boni, zii, zie, cugini, nipoti, nessuno escluso, nel proposito di fondare in Francia la nuova dinastia Du Barry. Lin Yutang ha tracciato con accuratezza e cautela il ritratto di questa incredibile imperatrice, trasportandolo, per dare alla storia il senso di un'esperienza immediata, nella narrazione in prima persona di uno dei pochissimi sopravvissuti: il nipote Bin, figlio di uno dei principi fatti assassinare dalla loro madre. «Non ho scritto questo raccon-

to come romanzo — scrive l'autore nella sua prefazione — ma come biografia strettamente storica, perché i fatti sarebbero stati incredibili se narrati come romanzo». Tuttavia aggiunge in un altro punto della stessa prefazione, «ho scritto questa biografia di Madame Wu piuttosto che come imperatrice come studio di un carattere unico, che combinava la criminalità con la più alta intelligenza, le cui ambizioni raggiunsero proporzioni eminentemente manichee, ma i cui metodi furono freddi, precisi ed eminentemente normali. Se i suoi atti erano criminali riusciva per l'istinto».

Come studio di carattere e di un tempo attraverso la scarsa narrazione di un nipote prigioniero nei cortili interni del palazzo imperiale, tracciata con la passione degli avviti, e quindi in una giusta proporzione di partecipazione e di distacco, Lin Yutang ha compiuto un'opera impagabile. L'umana umanità di questa donna che non conosce ostacoli e un fatto al di là dei confini di un'epoca. Gli episodi appartengono alla persona ma le caratteristiche sono pietre miliari nella psicologia dei grandi autocrati.

La determinazione, il calcolo, con il quale Madame Wu esultò tutti i ministri abili e onesti per servirsi di individui bassi e crudeli durante tutto il periodo necessario alle purghe e allo sterminio degli elementi favorevoli a Tang, per poi sopprimere questi, ripulita la piazza, e richiamare gli antichi ministri a ricostituire un nuovo regno, è degno del più freddo e lungimirante uomo politico.

Deposta, a ottant'anni d'età, Madame Wu morì tre anni dopo, lasciando un impero immenso e uno strascico di faide tribali che non si estinsero se non dopo alcune generazioni. Ma soprattutto lasciò alla storia l'impronta di una personalità mostruosa — mostruosa anche nel senso di fenomeno di natura — che, distaccata dal quadro di una Cina medioevale scintillante e colorata assume come a pietra filosofale di tutti i tiranni di ogni sesso, vissuti in ogni tempo e sotto ogni cielo.

c. f.

I libri della settimana

alla radio e TV

Memorie. Alberto Spaini: «Autoritratto triestino» (Libri ricevuti, Terzo Progr.). E' una vasta raccolta di testi, scritti in tempi diversi ma tutti affini nel tema: i caratteri paesaggistici della città, il suo linguaggio, i suoi rapporti con l'ambiente slavo che l'attornia; una sfilata di personaggi insigni, da Oberdan a Sauro, da Svevo a Joyce, da Venezia a Saba. Sono ricordi personali. Spaini, giornalista e scrittore, è nato e vissuto lungamente nella città di Trieste. (Giordano).

Documenti. Rina Macrelli e Alberto Pacifici: «Il coro della guerra» (Libri ricevuti). Questo è un libro singolare: i due autori hanno voluto raccogliere le testimonianze minute e dirette dei protagonisti del conflitto, di personaggi minori e anonimi che comunque di quel dramma sono stati protagonisti. Hanno fatto parlare una ventina d'italiani di ogni regione e di ogni età inducendoli a narrare le loro esperienze personali. (Laterza).

Varietà. Almanacco letterario Bompiani 1964, a cura di Sergio Morando (Segnalibro, Progr. Naz. TV). Anche quest'anno per la ventunesima volta, Bompiani pubblica il suo Almanacco. Esso è

diviso in tre parti: un'indagine sui giovani del nostro tempo; un panorama della letteratura, dello spettacolo, dell'arte; un calendario degli avvenimenti politici e di costume. Ad esso hanno collaborato parecchie decine di scrittori. (Bompiani).

Fantascienza. Anatoli Dneprov: «La formula dell'immortalità» (Segnalibro). In questi racconti di avventure fantascientifiche ci viene offerto un saggio della produzione russa in questo campo. L'autore, uno scienziato e precisamente un fisico, si rivolge a un pubblico in possesso di una certa preparazione scientifica e curioso piuttosto di anticipazioni che non di cervelotiche fantasie. (Rizzoli).

*** Lewis Mumford: «La città nella storia» (Segnalibro).** Il volume contiene un'articolata storia della città sotto il profilo urbanistico-sociologico dalla preistoria ai nostri giorni. La ricerca dell'autore, che ha insegnato nelle più illustri università americane, ha forse il punto focale nel problema delle esigenze e gli impulsi che hanno spinto gli uomini a vivere nelle città del passato e possano nel futuro essere soddisfatti in modo diverso con la costruzione di un nuovo organico tipo di città. (Comunità).

Culinaria. Felice Cunsolo: «La cucina lombarda» (Segnalibro). Un panorama storico lardellato, è il caso di dirlo,

di aneddoti, di riferimenti storici, citazioni, con una messe nutrita di ricette e un grappolo di poesie «gastronomiche» in milanese e perfino in brianzolo come dessert. (No vedi).

Romanzo. Frederick Rolfe detto Baron Corvo: «Don Tarquinio» (Segnalibro). Appare ora la versione italiana di questo romanzo dell'autore di «Il desiderio e la ricerca di tutto». L'estroso, singolarissimo scrittore descrittivo in prima persona una giornata di un nobile alla corte dei Borgia in uno stile ridondante che riecheggia i tempi e i costumi di cui parla. (Longanesi).

Classici. William Shakespeare: «Opere complete» nuovamente tradotte e annotate da Gabriele Baldini (Segnalibro). Il monumentale lavoro, che ha richiesto un quindicennio di impegno, è diviso in tre volumi. Il primo comprende tutte le commedie, il secondo i drammi ispirati alla storia nazionale, i poemetti, i sonetti e le poesie varie; il terzo le tragedie. Utili introduzioni precedono e inquadrano criticamente ogni singolo componimento. (Rizzoli).

Arti figurative. Virgilio Lilli: «Mal di pittura» (Segnalibro). Il libro comincia con una serie di riflessioni spesso scanzonate sulla pittura moderna, le sue correnti, le sue caratteristiche. Segue un gruppo di corrispondenze sull'arte in Paesi esotici o lontani, condotte sempre con brio e con un tono giustamente efficace. (Martello).

S'inaugura la Stagione dei Concerti della RAI dal Conservatorio di Milano

La «Messa solenne» di Beethoven

venerdì: ore 21,30
programma nazionale

L'annuale stagione dei Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano della Radiotelevisione Italiana si aprirà la sera del 31 gennaio con la *Missa Solenne* di Beethoven, diretta dal maestro Franco Caracciolo. L'anno più impegnativo e più indicativo non poteva forse scegliersi. E' infatti fuori di dubbio che Beethoven stesso, in quel grande poema sinfonico-vocale, abbia identificato una prova suprema del suo spirito e degli obblighi morali, non soltanto artistici, che il suo genio gli imponeva. Le profonde trasformazioni verificatesi nel pensiero e nel costume europei in seguito ai due formidabili eventi della Rivoluzione politica francese e di quella rivoluzione spirituale tedesca che va sotto il nome di Romanticismo, s'erano ormai comunicate, dopo la caduta del Bonaparte, anche all'atteggiamento dei musicisti di fronte a se stessi. Nel Settecento, comporre musica per la Chiesa faceva parte della più comune attività professionale. Fin dagli anni del Conservatorio i futuri maestri venivano allenati a quel genere di attività creativa. Oltre a questo, una volta entrati in carriera, era rarissimo che non avessero poi contatti con le Cappelle musicali delle grandi basiliche. Se entravano al servizio di qualche grande signore, come lo rifornivano di Cantate, di Serenate, di Sinfonie e di opere, così capitava sempre che doveste scrivere per lui qualche Messa o qualche Motetto. Già al principio dell'Ottocento i musicisti vanno acquistando una nuovissima indipendenza; e Beethoven, più d'ogni altro, dotato di un carattere assetato di libertà, intende scrivere secondo il suo cuore, senza obbedire a comandi e senza soddisfare a commissioni: scrivere per una sollecitazione dell'anima, spesso anche indiretta e recondita, ma, in ogni caso, autonoma e personale. Per conseguenza, se nelle pagine sacre di Monteverdi o nella *Missa in si minore* di Bach, se nel *Gloria* di Vivaldi o nelle Messe di Haydn e di Mozart, il sentimento religioso, d'altronde vivo e sincero, si sprigiona dal contatto abituale con un certo tipo di musica, nella *Messa solenne* di Beethoven cede questo sentimento si estrinseca in seguito alla conclusione di un lungo travaglio, in seguito a una scelta isolata, compiuta dopo un conflitto di alti pensieri. Quel tanto di problematico, che noi avvertiamo nella Messa del grandissimo maestro tedesco, deriva da un tale punto di partenza psicologico. Rampollo di famiglia belga trapiantata nella cattolicissima terra renana, figlio di un tempo in cui la filosofia del suo paese era tutta occupata a rintracciare nella natura l'orma di un pensiero divino ed a scoprire eterne armonie fra la discordia delle cose, Beethoven

non poteva restare indifferente davanti all'idea della sopravvivenza dell'anima o all'idea di una creazione consapevole, voluta e regolata da Dio. Del pari, le sue ben radicate opinioni intorno alla fraternità degli uomini, intorno alla presenza del dolore nel mondo e alla necessità di sopportarlo come prova di dignità individuale, come personale contributo agli enigmi dell'esistenza terrestre, dovevano condurlo in quella medesima direzione. D'altra parte, un artista della sua rettitudine, così sovraccarico del senso di responsabilità, non sarebbe mai pervenuto ad accostare un soggetto sublime come quello della Messa cattolica, se non nella certezza di aver conquistato un'assoluta convinzione e di star per compiere un atto di estrema importanza etica. Simile convinzione, che sembra quasi assente dalla Messa in *do* composta nel 1807 per compiacere al principe Esterhazy, sorregge invece il maestro per almeno tre anni; quanti decorrono dai primi abbozzi della *Messa solenne* al suo compimento, nell'anno 1823. Insieme con l'Oratorio *Cristo all'oliveto* del 1802 e alla sopracennata *Messa in do maggiore*, la *Solenne* (così detta per il grande sviluppo delle sue cinque parti, destinate a un'ipotetica grandiosa liturgia) esaurisce il repertorio sacro di Beethoven. Ma è un'opera che si affratella strettamente alle Sinfonie, in ispecie modo alla *Nona*, perché anche là il maestro ha voluto unire le voci agli strumenti, le voci del coro e dei solisti ai suoni della grande orchestra, per innalzare verso il regno dello spirito tutti i mezzi dell'espressione musicale, per dire con tutte le parole del suo linguaggio la propria venerazione, il proprio sgomento, la propria vertigine e la propria speranza.

Giulio Confalonieri

I «Dialoghi» di Cesare Brero

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il solista di contrabbasso Franco Petracchi, accompagnato dall'orchestra diretta da Franco Mannino, presenta i *Dialoghi*, scritti appositamente per lui dal musicista milanese Cesare Brero, discepolo di Dukas e Roussel. Dato il carattere così particolare dello strumento, questa composizione — che fa dialogare il solista con un insieme di fiati — cerca di far valere tutti i mezzi di espressione e ritmici del contrabbasso, compresi quelli di derivazione jazzistica. Il carattere dialogante e di bravura, assegna il lavoro al genere del Concerto, anche se il Brero ha

voluti evitare tale titolo accademico, stante l'intonazione gaia e divertita dell'opera. All'interlocutore orchestrale è affidata soprattutto una funzione timbrica, con l'eliminazione degli archi e l'intervento finale della fisarmonica, trattata nel modo del jazz. Così il contrabbasso, strumento poco «solista», ha modo di far valere il meglio delle sue risorse tecniche e musicali, pur nell'ambito di possibilità che, confrontate con quelle degli altri strumenti ad arco più favoriti — violino, viola e violoncello — sono oggettivamente ristrette. I *Dialoghi* constano di vari movimenti che si succedono senza interruzioni.

Strumento pure raro come solista, il corno è il protagonista delle due belle *Sonate* con accompagnamento orchestrale cameristico di Luigi Cherubini, eseguite da Domenico Ceccarossi. Al centro della trasmissione — che inizia con *Vincidiana* di Malipiero e termina con la seconda suite dal balletto *Daphnis et Chloé* di Ravel — figurano i *Salmi* per tenore, coro e orchestra — solista Jean Giraudou — di Alessandro Tansman. Nato in Polonia e stabilitosi fin dal 1921 in Francia, Tansman è autore di una abbondante produzione teatrale e sinfonica basata su un linguaggio cosmopolita che fonde abilmente tutti gli apporti della musica contemporanea. Pianista e direttore d'orchestra, Tansman svolge anche una intensa attività di interprete.

n. c.



Franco Caracciolo dirige il concerto inaugurale della Stagione Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

LIRICA

Il «Barbiere» dalla Scala

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Il *Barbiere di Siviglia* segna l'estremo confine fra la comicità settecentesca e l'ironia dell'epoca moderna, limite che lo stesso Rossini, dopo averlo tracciato, non ebbe animo di valicare, preferendo abbandonare definitivamente, appena un anno dopo il *Barbiere*, con la *Cenerentola*, il dramma buffo. Dopo di allora, infatti, per dodici anni ancora, egli continuerà a comporre soltanto opere serie, finché addirittura, con il *Guglielmo Tell*, si persuaderà a congedarsi per sempre dal teatro.

Il teatro di Rossini chiude una epoca di civiltà melodrammatica e ne apre un'altra. Esso suggella il periodo fulgido dell'opera settecentesca, seria e comica, ed inaugura quello glorioso dell'opera romantica e della commedia lirica. Nell'edonismo del teatro rossiniano si prolunga certamente lo spirito del melodramma settecen-

tesco, ma nel ritmo che lo vivifica si pronuncia una moderna sensibilità, meno interessata al gioco scenico e agli effetti del patetico e del ridicolo che alla caratterizzazione del personaggio e al conseguimento di una verità drammatica. Esempiare, sotto tale riguardo, appare il capolavoro del *Barbiere di Siviglia*, dove la buffoneria dell'opera comica settecentesca si vede convertirsi in un ben più sottile umorismo. Termine di confronto a portata di mano è generalmente l'omonimo melodramma di Paisiello, che se è quasi dimenticato dal pubblico di oggi dovette invece essere ben presente a quello del Teatro Argentina di Roma che la sera del 20 febbraio 1816 accolse il *Barbiere* del pesarese. Quel confronto temibile e rischioso fra l'opera affermata e popolare di un illustre e celebrato maestro e il lavoro di un compositore ventiquattrenne, sia pure assai promettente, si risol-

se, contro ogni previsione, in favore di questo, in quanto valse a farne rilevare la novità. Il pubblico ne riportò infatti uno choc, tradottosi, come sappiamo, in un fiasco solenne alla prima rappresentazione e trasformatosi, nelle repliche, in un successo senza precedenti. Le vicende della burrascosa apparizione del *Barbiere di Siviglia* restarono vividamente narrate in una memoria scritta da Gertrude Righetti Giorgi, la quale fu la prima interprete di Rosina, accanto al protagonista, il baritone Luigi Zamboni, al tenore Garcia e ai bassi Botticelli e Vitarelli. Per parte sua l'edizione che ora ascolteremo, registrata nella stagione in corso al Teatro alla Scala, fruirà dell'interpretazione di Fiorenza Cossotto, Luigi Alva, Sesto Bruscantini (protagonista), Nicolaj Ghiarov, Stefania Malagù, Carlo Badoli; e sarà concertata e diretta da Gabriele Santini.

Piero Santi

“Beatrice Cenci” di Pannain

domenica: ore 21,20
terzo programma

Nell'attività molteplice di Guido Pannain (attività che si estende dagli studi di musicologia pura alla fatica del critico militante e, da questa, a un più che trentennale impegno di compositore) noi avvertiamo i segni di un'incrollabile costanza; vale a dire lo spirito di indipendenza. Come le sintesi del musicologo e le conclusioni del critico sono espressioni fedeli di giudizi maturati in piena libertà di coscienza, così la musica del maestro napoletano è espressione fedele della sua personalità emotiva, è testimonianza diretta del suo modo di sentire, del suo modo di concepire la vita ed il mondo. Uomo di profonda cultura, Guido Pannain, come facile è immaginare, ha preso contatto con tutte le correnti di pensiero, con tutte le tendenze e le scuole moderne. Se non ha mai fatto una scelta, nel senso rigido, quasi teologico, del termine, è perché pensa che l'emozione estetica, che lo stato patetico del musicista in atto di creare una determinata opera d'arte, non possa sottostare all'imposizione di preconcetti indirizzi prima ancora di concretarsi, prima ancora di conoscere la sua reale entità, e prima ancora di caratterizzarsi in un suo speciale momento di vita. Comunque, Pannain non crede alla disintegrazione dell'entità tematica, come credono molti compositori di oggi, né ravvisa reali possibilità di esistenza espressiva a modi di discorrere in musica interamente staccati da quel senso della tonalità che, si voglia o non si voglia, è tuttora alla radice della fisiologia musicale dell'uomo vivente. Autore di molte pagine strumentali, Guido Pannain ha affrontato quattro volte la prova della scena: ossia col mimodramma *Capri*, con l'atto unico dell'*Intrusa*, con *Beatrice Cenci* e con *Madame Bovary*. *Beatrice Cenci* è, nel senso elevato del termine, la più melodrammatica fra le opere di Pannain. La truce vicenda della fanciulla romana, che destò tanto sdegno sullo scorcio del secolo XVI, rappresenta in se medesima un'opera di teatro bella e fatta. Dal 1819, anno in cui apparve la celebre trage-

dia dell'inglese Percy Bysshe Shelley, numerose risultarono le interpretazioni poetiche della storia di Beatrice. Ricordiamo quella del polacco Juljus Slowacki, quella del nostro Giambattista Niccolini, e ricordiamo ancora le narrazioni di Stendhal, di Alessandro Dumas padre, di Domenico Guerazzi e via via. Guido Pannain, nei tre atti stesigli da Vittorio Viviani, ha identificato e rilevato più elementi diversi. Innanzi tutto, com'era logico attendersi, la demenza crudele di Francesco Cenci, il suo peccaminoso sentimento verso la figlia Beatrice, la purezza angelica di costei, volta infine a riconoscere nell'uccisione del padre l'unica strada di liberazione, quindi il suo ultimo sacrificio, affrontato con angelico senso di colpa. Ma ha anche ripercosso in se stesso l'immagine di Roma rinascimentale e sontuosa, geniale e corrotta, avida di piaceri materiali e ricca di una sua grandiosità corrusca. Su questi differenti fili ideali corre la musica di Pannain, senza perder però mai di vista l'unità drammatica e la coerenza stilistica. Così, al primo atto, il tumulto festoso nel palazzo di Francesco Cenci, lo svolgersi del banchetto in cui si alternano danze, frecciate ironiche, scambi di frasi galanti, è come gravato, sia pure in modo non ancor chiaramente espresso, dal sottinteso della catastrofe. E' tutta una violenza di ritmi che ben prepara l'apparizione del Cenci e il dilagare successivo della sua tracotanza, della sua

voracità sensuale e malata. Costo clima sonoro prepara in modo abilissimo il successivo contrasto con l'entrata di Beatrice, sopraggiunta ad annunciare al padre la morte inopinata del fratellino Virgilio e a supplicarlo di interrompere quel festino, sacrilega offesa al dolore di tutta la famiglia. Il carattere musicale di Beatrice vien delineato con grande efficacia, sia nelle linee del canto sia nel commento dell'orchestra. Non altrimenti esplode la orrenda confessione di Francesco, la confessione della sua vertigine, il senso, a lui stesso evidente, della rovina che gli incombe. Con rapido trapasso, non appena Beatrice è fuggita, ecco, a chiusa dell'atto, l'intervento arcano delle sue naturali; il placido distendersi della « Notte romana », con le sue voci lontane, coi suoi profumi, con le sue occulte ammonizioni. Lo spazio ci impedisce di seguire tutto lo svolgimento musicale dell'opera. Non vogliamo però sottrarre la patetica dolcezza dell'incontro e del colloquio fra la povera Beatrice ed Orsino, nel secondo atto, quando allo sgomento della fanciulla traluce la speranza di un amore puro e innocente; né il brano orchestrale che inizia l'ultimo atto; né l'impressionante scena conclusiva, ascendente con grandissimo effetto dal compianto dei condannati all'intervento del Cardinale Colonna, poi al tenero addio alla vita di Beatrice ed Orsino.

g. conf.



Gian Maria Volonté, protagonista del dramma di Büchner

PROSA

Il “Woyzeck” di Büchner

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Fu leggendo una perizia di medicina legale, la quale asseriva perfettamente sano di mente il soldato Woyzeck, reo di avere assassinato a coltellate una vedova, che a George Büchner nacque l'idea di scrivere un dramma attraverso il quale fosse possibile l'immissione di un personaggio, e di un mondo, del tutto sconosciuti alla letteratura drammatica del tempo: un personaggio cioè che fosse il portatore della situazione umana del proletariato. Büchner non riuscì a condurre a termine il dramma, la morte lo colse nel 1837 a soli ventiquattr'anni, e soltanto dopo la sua scomparsa il lavoro venne rinvenuto e dato alle stampe. Ma il manoscritto era pervenuto agli eredi in condizioni tutt'altro che buone, molte righe erano illeggibili e il fatto stesso che si trattava di un abbozzo di dramma non ne facilitava certo né la lettura né la ricostruzione in più, di una stessa scena, Büchner aveva lasciato stesure diverse. Perfino il titolo stesso fu a lungo oggetto di due diverse interpretazioni, Woyzeck (che è quello adottato da Alban Berg per la sua splendida opera) o Woyzeck (che è risultato poi essere quello giusto). La prima seria edizione critica la si deve a F. Bergemann, che dal

1922 al 1940 si è dedicato alla restaurazione di un testo così controverso, ma essa non è riuscita ad appianare le divergenze: ancora oggi il dramma, in edizioni diverse, presenta due finali, uno che si conclude con il suicidio del protagonista e l'altro invece che si attiene più al fatto di cronaca dal quale l'autore prese lo spunto e che lascia intravedere il prossimo giudizio cui verrà sottoposto il soldato Woyzeck. La storia, anche a considerare le molteplici redazioni, è facilmente raccontabile, Woyzeck e Maria si amano, dalla loro unione è nato un figlio: poi Maria, travolta da un oscuro appello dei sensi, cede alle profferte amorose del Tamburo maggiore del reggimento, presso cui Woyzeck presta servizio. Il soldato vede la propria donna ballare, felice, fra le braccia di un altro; ma l'affronto più spaventoso gli viene fatto proprio dal Tamburo maggiore il quale, ubriaco, si vanta con lui della conquista e lo percuote sbeffeggiandolo. Woyzeck, mosso da un impulso interiore che non è soltanto ira o gelosia, ma anche un ancestrale richiamo ai riti d'espiazione, uccide la donna infedele, e quindi si annega in uno stagno. Il dramma è scarso, secco e non per completezza: sono stati in molti anzi i critici a chiederse cosa Büchner, se ne avesse avuto il tempo, avrebbe potuto ag-

giungerci. Anche il ricorso a una modernissima strutturazione, per cui il lavoro si configura come la successione di alcune brevi e folgoranti scene, contribuisce a questa essenzialità interiore. Più passa il tempo, e più Woyzeck appare un'opera contemporanea: salutata dagli espressionisti come una antesignana, oggi la tragedia di Büchner ha invogliato, per la sua sconvolgente obiettività, a un parallelo con Brecht. Questa prima esecuzione radiofonica si avvarrà della traduzione di Luciano Zagari; a dirigerla è stato chiamato Franco Rossi.

non intende varcare i limiti del lecito e che serve da contrappunto alla facile irritabilità, alle frequenti alzate di voce di Arthur. Questi e sua moglie considerano Caroline come una bambina; i loro regali, in occasione del compleanno della ragazza, sono addirittura infantili. Solo Tony le regala qualcosa di più femminile, un portacipria, che suscita la riprovazione dei genitori. In realtà, chiusi nella loro giostra quotidiana, i genitori di Caroline non comunicano affatto con la figlia, la quale vive appartata in un mondo tutto suo, scambiando solo rare parole con i familiari. Finché un giorno, raggiunta la maggiore età, Caroline annuncia ai genitori di aver trovato un posto a Londra: fa quietamente la sua valigia e si avvia, mentre Arthur e Lily la guardano traumatizzati, verso la sua nuova vita. L'estrema abilità di Mortimer è nel dialogo, saportito, scintillante, pervaso da uno spirito sottile che fa come da schermo alla reale sostanza del lavoro. E' un po' quello che accadde con Difenso d'ufficio dello stesso Mortimer che nel 1957 risultò vincitore del Premio Italia: sotto l'arguzia, il gusto del paradosso, il gioco dell'intelligenza, affiorava di tratto in tratto la sconfitta umanità dei personaggi. Con questa sua commedia il quarantenne Mortimer si conferma come uno dei migliori commediografi inglesi di oggi.

Che diciamo a Caroline?

giovedì: ore 21
programma nazionale

Questi due atti di John Mortimer si basano su di una situazione semplicissima. Un maestro elementare, Arthur Loudon e sua moglie Lily — detta dal marito Bin — hanno una figlia diciottenne, Caroline. Assiduo della famiglia è Tony Peters, un assistente scolastico estroso e imprevedibile, il quale da anni fa la corte a Lily in un modo tutto personale: si tratta di un'amicizia amorosa che



Virginia Zeani sarà Beatrice Cenci nell'opera di Pannain

Alta marea

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Questo radiodramma di Gian Francesco Luzi — che sarà proposto agli ascoltatori in un nuovo allestimento — rappresenta una delle migliori riuscite nella produzione dell'autore, il quale è uno dei pochissimi specialisti italiani dell'arte radiofonica. I personaggi sono tre: un impiegato, Ignazio, una stivatrice, Maria, e lo stesso autore: di ritorno verso la pensione che lo ospita, dopo il lavoro in ufficio, Ignazio ha come un malessere, un momento di vuoto si produce in lui. Si siede su di una panchina, sulla quale di lì a poco viene adagiata dai passanti una donna, Maria, che è improvvisamente svenuta (anzi ha finito di svenire, per richiamare su di sé l'attenzione della gente indifferente, per sentire un poco di calore umano). Tra i due s'inizia uno stentato dialogo e spesso si interrompe a commentare l'azione, quasi ironicamente, l'autore che asserisce di aver tolto questi due personaggi dalla vita e pensa in qualche modo di poterne guidare il destino. Ma a poco a poco i personaggi gli sfuggono, e sfuggono alla banalità del classico lieto fine che si addice alle commedie: il loro dialogo si fa aperto e franco, Ignazio trova la lucidità necessaria per inquadrare la propria vita, Maria trae da quell'incontro la speranza di un dialogo con il mondo che la circonda. Dopo essersi parlati a lungo e reciprocamente capiti con un moto spontaneo dell'anima, i due si salutano, forse si ritrovano o forse no: ma questo non ha più importanza, « il fiore della simpatia — conclude l'autore — è germinato come per incanto, essi si sono già trovati. Ogni incontro d'anime è un incontro definitivo ».

a. cam.

VARIETA'

lunedì: ore 20,35
secondo programma

Puntiamo dritti a una scena di Parapiglia. Ecco, siamo in Arcadia. Musiche di zuffoli e di pifferi. Mastori e pastorelle che stanno sdraiati su morbidi prati a godersi la bella giornata e la pace campestre. La civiltà, però, è giunta anche in Arcadia, e le idee d'oggiogiorno hanno fatto breccia nel cuore delle miti pastorelle. Esse si ribellano. Che vogliono? Chiedono a gran voce e con insistenza ai loro mariti pastori non più mielate parole d'amore, ma pellicce di visone, vestiti all'ultima moda e gioielli preziosi. Oppure, su un tavolo sono posate gomma, penna e carta assorbente: « Io son carta assorbente/non son più buona a niente », e continua su questo tono minaccioso, rimpiangendo i bei tempi, quando essa era utile, quando ancora gli uomini scrivevano con quelle penne imperfette che lasciavano gocciare grosse macchie di inchiostro. E anche la gomma si lamenta, rimpiangendo un tempo ormai irrevocabilmente trascorso, quando, su e giù per la pagina, portava via pensieri imprecisi ed espressioni errate. Abbiamo scelto a caso due scene della nuova rivista di Marco Valsecchi Parapiglia che va in onda a partire da questa settimana. I radioascoltatori conoscono già di Visconti il Tritattuto e l'ultima sua fatica Satelliti e marionette che ha riscosso un buon successo di pubblico. Parapiglia può considerarsi il seguito di Satelliti e marionette sia pure su altri temi, su altro tono e con maggiore libertà di movimento. Esistono diversi tipi di umorismo: quello inglese, un po' rigido, contenuto, senza sbavature; quello bonario, pacioccone e familiare; e c'è infine un terzo tipo di umorismo ch'è quello sottile, fantastico, allusivo, vagamente surreale — come ama definirlo Visconti stesso —, eppure immediato e divertente.

Parapiglia

Da quest'ultimo tipo d'umorismo è sorretto Parapiglia, ma possiede in più una vena di ottimismo, di « tiriamo a campare », di « prendiamo la vita così come viene » che è poi il carattere distintivo dello spirito italiano. La nuova rivista radiofonica non ha una linea ben precisa. Essa prende l'avvio da un particolare piccolissimo, da una notazione minima, per poi svilupparsi via via, fino a raggiungere effetti di delicata comicità. Come è detto nel sottotitolo, Parapiglia è una « rivista senza briglia », cioè libera di soffermarsi qua e là sui motivi più appariscenti del nostro costume, su quelli che maggiormente suscitano il ridicolo. E' una serie, insomma, di brevi scene.

nette, stringatissime, che prendono garbatamente in giro la vita di oggi. Ma una vita in cui le persone, le cose, le situazioni, gli ambienti appaiono deformati come in uno specchio convesso, di modo che il pubblico può cogliere subito il grottesco di molte situazioni. A questa caricatura del costume contemporaneo, fatta sfarfallando qua e là, con un pizzico di pepe e un tantino di malignità, prenderanno parte Luiseila Visconti, Gianna Pia, Cesarina Aluigi, Maria Pia Spini, Roberto Bertea, Renato Izzo, Renato Turi. La regia è di Federico Sanguigni.

c. n.

TRASMISSIONI GIORNALISTICHE

Meridiano di Roma

lunedì: ore 21,35
secondo programma

Il viaggio di Chu En Lai nei paesi africani rappresenta l'argomento di punta, editoriale, del « Meridiano di Roma ». Lo trattano due giornalisti di chiara notorietà, specialisti in politica estera, chiamati appositamente per un esame sugli scopi che hanno spinto il primo ministro della Cina di Mao ad incontrarsi con vari leaders del continente nero. La Cina considera l'Africa come un suo spazio vitale? E' questo il tema proposto ai due giornalisti che lo affronteranno sulla base delle più recenti informazioni e commenti che in proposito sono scaturiti negli ambienti internazionali. Il periodico radiofonico — tra gli altri suoi servizi — non trascura l'attualità culturale e certi aspetti di costume nello sport: in questo numero si tratterà della « Cultura italiana in Francia » e di « Dove finiscono

i milioni guadagnati dai pugili ». Il primo è una panoramica sull'attrattiva esercitata oltrealpe dalla letteratura italiana. Per documentarne l'attuale successo si alterneranno davanti al microfono numerosi personaggi appartenenti agli ambienti culturali parigini, e tra questi i due traduttori di opere italiane più richiesti dagli editori francesi. Spesso la stampa dà notizia dei favolosi guadagni dei pugili e, nello stesso tempo, ne è infrequente apprendere come questo o quell'ex campione sia ridotto alla miseria. Come è possibile, viene da chiedersi, che sia finito così male con tutti i soldi che ha guadagnato? « Meridiano di Roma » svolgerà la sua inchiesta alla fonte diretta: intervistando campioni di oggi e di ieri. Saranno autentiche confessioni che non mancheranno di gettare un po' di luce sulle molte ombre che avvolgono il mondo della boxe.

b. b.



Luiseila Visconti è fra gli interpreti della nuova rivista radiofonica « Parapiglia »

Gli amanti preistorici

giovedì: ore 20,35
secondo programma

Giulietta e Romeo, di Papasidero, un paesino ai confini tra la Calabria e la Basilicata, non hanno nulla a che fare con Shakespeare: sono due personaggi vissuti 12 mila anni fa, nella Grotta del Romito. Qualche tempo fa su una roccia si rilevò una splendida incisione rappresentante un bove: un esempio, dissero gli esperti, dell'arte mediterranea di migliaia e migliaia di anni fa. Sotto la roccia una caverna; nella caverna i resti di una ragazza e di un ragazzo, abbracciati. Su questo spunto Antonio Talamo ha realizzato un documentario per le Radiocruciverba. Una giovane sposa, che vive in una casetta a poche centinaia di metri dalla grotta, sogna un fatto sconvolgente: « Li hanno tolti dall'abbraccio e li hanno sparsi intorno », dice piangendo. E' l'inizio di una storia agitata da visioni notturne; del susseguirsi di mille storie fantastiche. A Papasidero ci sono casette sparse per le colline a mezz'ora di cammino l'una dall'altra. Le donne indossano gli abiti neri delle maritate o, forse, di una vedovanza che dura ormai da alcuni anni: da quando gli uomini sono andati a coltivare fiori a Bordighera perché su questa terra, che sembra di pomiche, non sono riusciti a far venire su che macchie di rovi e alberi stenti. L'unico dominio fertile ed esclusivo è quello della fantasia e tutti, perciò, non fanno che chiedersi: Chi sono quei due sepolati nella grotta? Quale destino li ha condotti a quell'estremo abbraccio? Molte se ne sono dette o raccontate sui due giovani amanti della preistoria e, certuni, i più colti del paese, facendo dell'Ironia hanno detto: « Così anche Papasidero, come Verona, ha Giulietta e Romeo ».

m. p.

“Radiocruciverba”

domenica: ore 21 - programma nazionale

ORIZZONTALI

- Nome della cantante Sheldon.
- Iniziali dell'attrice che ha partecipato allo spettacolo Il Signore di mezza età.
- « Tutto » in inglese.
- Cappello a due punte del generale.
- Opera di Mascagni.

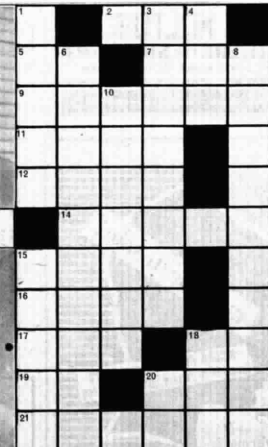
- La cercano i cammellieri.
- Nome di Campanini e Dapporto.
- Cognome del novellere e drammaturgo russo, autore de Il giardino dei ciliegi.
- Esistenza.
- Infamia.
- Nome della cantante Scutari.
- Compositore triestino, che, dal 1907, insegnò nei conservatori della sua città (iniziali).
- L'anfratone di Giallo club alla TV (iniziali).
- Stop.
- Nome di donna e regione italiana.

VERTICALI

- Il carrettiere della Cavalleria rusticana.
- La figlia del re dei Pesci, che, malgrado l'amore sbocciato per lui aiuta Ulisse a ritornare in patria.
- Iniziale dei nomi del solista di Tromba Rosso, del pianista Lutz e del chitarrista Di Coglie.
- Violinista e compositore fiorentino, rivale di Tartini a Venezia.



- Nome (cognome ed iniziali dei due nomi).
- Opera di Donizetti.
- Una delle sorelle Nava.



- E' l'animale che simboleggia l'astuzia.
- Servono per volare.
- Targa di Alessandria.

Soluzione del numero 4

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

T	L	O	U	I	S	P	R	I	M	A	M		
A	B	E	R	G					D	A	N	Z	A
T	A	N	G	O					O	S	T	I	A
I	T	A	N						M	I	A	G	
T	I	N	O						E	N	L	C	
B	A	O	T						N	I	O	V	
R	R	S	T						E	I	R	A	
A	T	O	M	I					O	L	S	E	N
C	I	L	E						A	L	P	I	
C	N		R	A	D	I	A	N	T	E		L	T
O	I	L		T	A	N	C		G	I	A		

celebrazioni verdiane dal teatro Parma



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — LA VERITA' SOSPETTA

Tre atti di Juan Ruiz de Alarcón

Traduzione di Carlo Emilio Gadda

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Don Beltramo Aldo Silvani
Tristano Franco Parenti
Don Garcia

Gianfranco Ombuen
Il precettore Ottavio Fanfani
Donna Giacinta

Giuliana Lojodice
Donna Lucrezia

Giovannella Di Cosmo
Isabella Relda Ridoni
Don Giovanni De Sosa

Nando Gazzolo
Don Felice Marcello Bertini
Don Sancho Loris Gafforio

Canino Piero Leri
Un valletto Adolfo Belletti
Don Giovanni De Luna

Aldo Pierantoni
Un servo Enrico Lazzareschi

Il soprano Margherita Roberti: Elvira nell'«Ernani»

al cospetto. O tu che l'alma adora, il grido di Elvira, Ernani, Ernani involami all'abborrito amplesso, Infelice, e tu credevi, Ah morir potessi adesso, Vieni meco, sol di rose, Oh dei verd'anni miei, infine il famoso coro. Si rideva il Leon di Castiglia, che entusiasmava le folle e metteva in sospetto le occhiate polizie di allora. Perché l'Ernani è giustamente considerato, coi Lombardi, col Nabucco, coi cori dell'Attila e del Macbeth, una «opera da patrioti», pretesto per dimostrazioni pubbliche anti-austriache, da cui il giovane musicista trasse (non è irriverente rilevarlo) vantaggi per la sua carriera. E ancor oggi quei cori e quelle arie hanno una certa suggestione in un mondo tanto mutato; forse è morto l'eroe-bandito Ernani, ribelle è proscritto, forse non ci commuove più il suono fatale del corno che gli comanda di morire, ma la trascinate corrente melodica dell'opera è sempre viva. Ricordiamo ancora che a Parigi Victor Hugo fece obiezioni all'Ernani verdiano, e la opera fu rappresentata col nome di *Il Proscritto*, i personaggi furono fatti italiani. L'attuale trasmissione è ripresa dal Regio di Parma, direttore Francesco Molinari Pradelli, con un nutrito stuolo di belle e solide voci quali la partitura esige: Gastone Limarilli, prestante figura, robusta gola, dà vita a Ernani, Margherita Roberti, che ha a sua disposizione tanto la nota forte quanto quella fiorita e leggera, riveste i panni di Elvira, il baritone Cornell Mac Neil si identifica con Don Carlos re di Castiglia, Ivo Vinco presta la sua voce di basso al dignitoso e spagnolo Don Ruy Gomez de Silva, Grande di Spagna. Quest'è il dramma dell'onore e della ribellione, e gustate quindi, con le belle arie, anche questi melodrammatici sentimenti.

Liliana Scalerò

Scene di Tommaso Passalacqua

Musiche originali di Bruno Nicolai

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Edmo Fenoglio

20.20-20.40 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Spic & Span - Pavesini - Gollavol - Vecchia Romagna Buton)

21.15 Della Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli presentano

SMASH

con la partecipazione di Peppino De Filippo

Testi di Santamaria ed Enzo Trapani

Coreografie di Bill Bradley

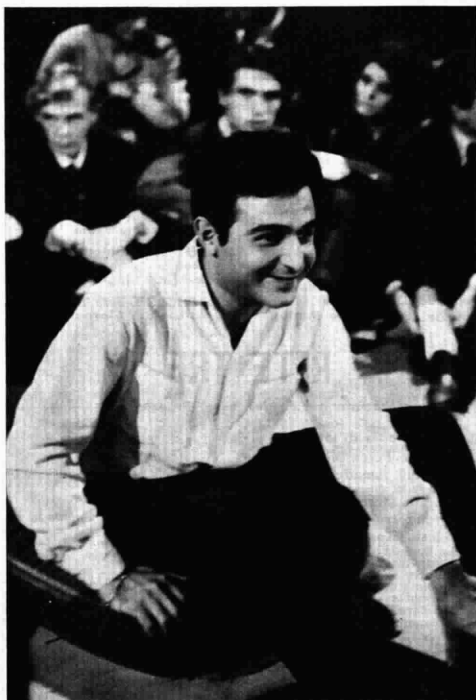
Costumi di Danilo Donati

Orchestra diretta da Ennio Morricone

Regia di Enzo Trapani

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico



RICHARD ANTHONY uno dei più giovani rappresentanti della canzone francese, parteciperà stasera alla penultima puntata di «Smash», in onda alle ore 21.15 sul Secondo. Anthony interpreterà «J'entends siffler le train», il suo maggior successo

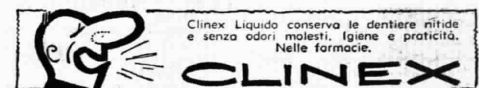
È LA DURATA CHE CONTA



L. 395.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/5 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



DOMANI UNA PROFESSIONE

Imparate un lavoro più bello e di soddisfazione studiando per corrispondenza con la **RADIOSCUOLA TV ITALIANA**.

Con un pizzico di passione, un pò di pazienza e studiando "privatamente", pochi minuti al giorno, costruirete da soli... una radio... strumenti di controllo... un televisore. E alla fine del Corso avrete il **DIPLOMA** di **RADIOTECNICO** e **MONTATORE TV**, rilasciato da una Scuola seria, sicura, riconosciuta.

Vi pagate in piccole rate le lezioni
LA SCUOLA VI REGALA TUTTO IL MATERIALE!

Prima di decidere, leggete il magnifico libro a colori del valore di 500 lire:

**"OGGI UNA PASSIONE...
DOMANI UNA PROFESSIONE"**

Vi viene inviato subito **GRATIS** se spedite a:

RADIOSCUOLA-TV
Via Pinelli, 12/21
Torino



una cartolina postale con il vostro Nome
Cognome e Indirizzo

NON INVIATE DENARO!

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Il cantagallo
 Musica e notizie per gli sciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio - *Prima parte*
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.20 Il cantagallo
 Musica e notizie per gli sciatori - *Seconda parte*
7.35 (Motta)
 Un pizzico di fortuna
7.40 Culto evangelico
8 — Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previs. tempo - Bollettino meteorologico
8.20 — Luciano Sangiorgi al pianoforte
8.30 Vita nei campi
9 — L'Informatore dei commercianti
9.10 * Musica sacra
9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Carlo Cavalla
10.15 Dal mondo cattolico

- 15.15** (Stock)
 Tutto il calcio minuto per minuto
 Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B
16.45 Domenica insieme
Seconda parte
17.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
17.30 * IL SEGRETO DI SUSANNA
 Opera (Intermezzo) in un atto di Enrico Golisciani
 Musica di ERMANNO WOLFF-FERRARI
 Il conte Gino Giuseppe Valdengo
 La contessa Susanna Elena Rizzieri
 Sante, domestico (personaggio muto)
 Direttore Angelo Questa
 Orchestra Sinfonica della RAI
18.15 * Musica da ballo
19 — La giornata sportiva
 Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di E. Danese e G. Moretti
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
 Da una settimana all'altra di Italo De Feo

- 7** — Voci d'Italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 * Musiche del mattino
Parte prima
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 * Musiche del mattino
Parte seconda
8.50 Il Programmista del Secondo
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Rotocalco della domenica di note e notizie
 a cura di Paola Ojetti
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
 Motivi della domenica
10 — Disco volante
 Incontri e musiche all'aeroporto
 a cura di Mario Salinelli
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Musica per un giorno di festa
11.25 Radiotelefortuna 1964
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12 — Anteprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini
12.10-12.30 (Tide)
 I dischi della settimana
13 — (Aperitivo Sélect)
 Appuntamento alle 13:
 Voci e musica dallo schermo
15 (G.B. Pezzoli)
 Music bar
20 (Certosa Galbani)
 La collana delle sette perle
25 (Palmolive)
 Fonolampo: dizionario dei successi
13.30 Segnale orario - Giornale radio
13.40-14 (Mira Lanza)
 DOMENICA EXPRESS
 Radiodirettissimo delle 13,40 di Dino Verde
 Complesso diretto da Armando Del Cupola
 Regia di Riccardo Mantoni

- 14-14.30** Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 Voci dal mondo
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — * Concerto di musica leggera
 con le orchestre dirette da Tito Rodriguez e Billy May; i cantanti Billy Eckstine, Elizabeth Cardozo, Judy Garland, e il complesso Les Compagnons de la Chanson; i solisti Jonah Jones, Herbie Mann e Marian McPartland
15.45 Vetrina della canzone napoletana
16.15 IL CLACSON
 Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI
17 — (Tè Lipton)
 * MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma:
 Ippica: Dall'Ippodromo di Vincennes in Parigi a Grand Prix d'Amérique
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Incontri sul pentagramma
 Al termine: Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 TUTTAMUSICA
21 — DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Traffettamento in musica
 Presenta Lilian Terry
22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- Gioacchino Rossini
 Guglielmo Tell: «Selva opaca»
 Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
 Violinista Riccardo Brendola
 Karol Szymanowski
 Concerto n. 2, op. 61 per violino e orchestra
 Moderato - Andante sostenuto - Allegro
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon
 Baritone Giuseppe Taddei
 Giuseppe Verdi
 Un Ballo in Maschera: «Eri tu che macchiavi quell'anima»
 Orchestra del Teatro di S. Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapalo
 Giacomo Meyerbeer
 L'Africana: «Adamastor, re dell'acqua profonda»
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann
 Umberto Giordano
 Andrea Chénier: «Nemico della patria»
 Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
 Direttore Guido Cantelli
 Claude Debussy
 La Mer, tre schizzi sinfonici
 De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
 Orchestra Philharmonia di Londra
12.30 Musiche per organo
13 — Un'ora con Antonio Dvornak
 Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76
 Allegro ma non troppo - Andante con moto - Andante con moto quasi istesso tempo - Allegro scherzando - Finale (Allegro molto)
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
 Dal «Bibliche Lieder», op. 99, su testi tratti dal Salmi
 Herr! Nun sing'ich ein neues Lied - Wende nicht zu mir! - An den Wassern zu Babylon - Gott ist mein Herr - Singet ein neues Lied
 Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte
 Karnaval, ouverture op. 92
 Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner
14 — Concerto sinfonico diretto da Ettore Grazi
 Jean-Jacques Rousseau
 (Revis., elaboraz. e strumentaz. di Gian Luca Tocchi)
 Danze per orchestra dall'opera «Le Devin du village»
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 Ludwig van Beethoven
 Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93
 Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Johannes Brahms
 Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra
 Maestro - Adagio - Rondò
 Solista Wilhelm Kempff
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 Igor Stravinski
 Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti
 L'adorazione della terra - Il sacrificio
 Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia
16 — Albert Roussel
 Trio op. 58 per archi
 Allegro moderato - Adagio - Allegro con spirito
 Trio Pasquier

IL 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

- 10.30** Trasmissione per le Forze Armate
 Cinque per quattro
 Gara-riposta di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gili
11.10 (Milky)
 Passeggiare nel tempo
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 Gusti letterari e artistici dei giovani d'oggi
11.50 Parla il programmatista
12 — * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Oro Pilla Brandy)
 VOCI PARLALLELE
14 — Giuseppe Verdi
 Quartetto in mi minore
 Quartetto Italiano
 Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
 (Registrazione effettuata il 20 ottobre 1963 dal Teatro Regio di Parma)
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Domenica insieme
 presentata da Pippo Baudo
Prima parte
15 — Segnale orario - Giornale radio - Previs. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 MISERICORDIA
 Romanzo di Benito Perez Galdós
 Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Quarta puntata
 Il narratore
 Corrado De Cristoforo
 Benina Nella Bonora
 Donna Francesca Renata Negri
 Franchino Franco Luzzi
 Pietra Wanda Pasquini
 Quarto di Chilo
 Giuliana Corbellini
 Almudena Corrado Galpa
 ed inoltre: Rodolfo Martini, Anna Mazzamuro, Adalberto Maria Merli, Grazia Radicchi
 Regia di Dante Ralferi
21 — RADIOCRUCIVERBA
 Gioco della domenica di Tullio Formosa
 Regia di Silvio Gili

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

- 22** — IL PUNTASPILLI
 di Renato Izzo e Anna Maria Avena
 Regia di Federico Sanguigni
22.15 Ludwig van Beethoven
 Sonata in do maggiore op. 53 (Waldstein)
 Pianista Gino Brandi
 (Registrazione effettuata il 26 ottobre 1963 dalla Sala Bossi del Conservatorio «G. B. Martini» di Bologna)
22.45 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci
23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previs. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

- 10** — Antologia di interpreti
 Direttore Peter Maag:
 Wolfgang Amadeus Mozart
 Lucio Silla: Ouverture
 Orchestra Sinfonica di Londra
 Soprano Irmgard Seefried:
 Modeto Mussorgski
 «La Camera dei bambini», ciclo di liriche su testo dell'Autore: Con la balla - Nel pargolo - Lo scarabeo - Con la bombola - Andando a letto - Sul cavallo a dondolo
 Al pianoforte Erik Verba
 Flautista Jean-Pierre Rampal:
 Johann Sebastian Bach
 Sonata in la minore per flauto solo
 Alleanza - Corrente - Sarambada - Bourrée anglaise
 Ludwig van Beethoven
 Aria russa op. 107 n. 7 per flauto e pianoforte
 Al pianoforte Robert Veyron-Laerolx

- Tenore Mario Del Monaco:
 Gaetano Donizetti
 L'elisir di Lammormoor: «Fra poco a me riconero»
 Giuseppe Verdi
 Ernani: «Come rugiada al cespite»
 Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede
 Pianista Witold Malcuzinski:
 César Franck
 Preludio, Corale e Fuga
 Soprano Marcella Pobbie:
 Wolfgang Amadeus Mozart
 Le Nozze di Figaro: «Dehl! vien, non tardar»
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Verchi
 Giacomo Puccini
 La Rondine: «Ore dolci e divine»
 Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

GENNAIO

16.20 Canti e danze di ispirazione popolare

Anonimi
(armonizzazione di Francis Poulenc)

Canti popolari francesi
«Margoton» - «Ah, mon beau laboureur» - «C'est la petite fille»

Complesso vocale «Marcel Couraud» diretto da Marcel Couraud

Anonimo
(Trascriz. di Paul Winter)
Danza ferrarese, per quattro viole

Quartetto di viole di Monaco

Anonimo del '700

(Revis. di Maffeo Zanon)

Dal «Canzoniere veneziano»

«Mi credea d'esser sola» - «Me brilla el cor» - «Quale rane via lassé» - «Infin che il tempo è bello» - «Quei oci me fa guera»

Luciana Piovessan Bernardi, soprano; Paolo Mirko Bononi, pianoforte

Gian Francesco Malipiero

Quattro Sonetti del Burchiello

«Cacio stiliato» - «Va in mercato Glorin» - «Andando a uccellare» - «Rose spinose»

TERZO

17 Parla il programmatista

17.05 Marmo

Racconto di Pierre Gascar

Traduzione di Biagia Mariti

Lettura

17.30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli

Cantata n. 84 - Ich bin vergnügt mit meinem Glück»

per soprano, coro a quattro voci, oboe, due violini, viola e basso continuo (Lipsia circa 1732)

Agnes Giebel, soprano; Helmut Winsemann, oboe; Ulrich Grehling, violino

Coro e Complesso strumentale della Cantoria della Westfalia diretti da Wilhelm Ehmann

17.55 UNE LARME DU DIABLE

Mistero di Théophile Gautier

Adattamento radiofonico di Jean Forest e René Clair

Realizzazione del Club d'Essai della Radiodiffusion Française sotto la direzione artistica di René Clair

con la partecipazione di Gérard Philippe, Danièle Delorme, Marcelle Derrien, Robert Arnoux, Françoise Engel della «Comédie Française»

(Edizione originale)

19 Carlo Pinelli

Quartetto n. 5 con oboe concertante

Renato Biffoli e Umberto Romano, violini; Vito Casano, viola; Giuseppe Petrin, violoncello; Giuseppe Bongera, oboe

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Giacomo Cambon

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Sonata in la maggiore op. 142, per violino e pianoforte

David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte

Alexander Scriabin (1872-1915): Poema n. 1 op. 32 (Andante cantabile in fa diesis maggiore)

Pianista Walter Gieseking

Dimitri Sciostakovic (1906): Quintetto in sol minore op. 57, per pianoforte e archi

Quartetto Beethoven di Mosca

Al pianoforte l'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Béla Bartók

Omaggio a Debussy

Pianista Pietro Ferrari

Deux Images op. 10, per orchestra

Un fiore - Danza rustica

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Fernando Previtali

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 BEATRICE CENCI

Tragedia in tre atti di Vittorio Viviani

Musica di Guido Pannain

Il Conte Francesco Cenci

Antonio Boyer

Beatrice Virginia Zeanti

Giacomo Vittorio Pandano

Bernardo Gabriele De Julius

Lucrezia Petroni

Armanda Bonato

Orsino Enzo Tej

Marzio Florani Guido Malfatti

Il Cardinale Colonna

Silvano Pagliuca

Calepino Walter Artoli

Porzia Vera Magrini

Un convitato Luigi Paolillo

Direttore Alberto Zedda

Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

(Registrazione effettuata l'11 gennaio 1964 al «Teatro di San Carlo» di Napoli)

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Melodie viennesi - 4,36 Incantesimo musicale - 5,06 Galleria del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Matutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

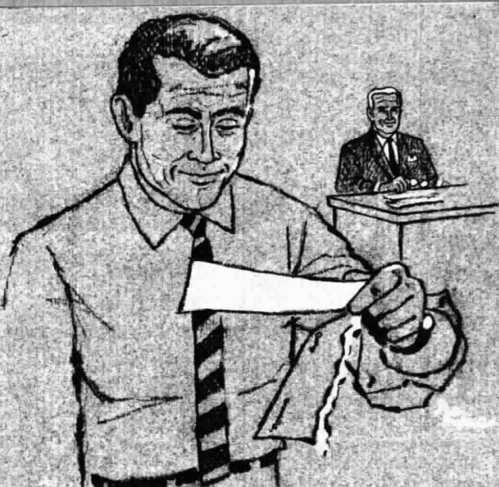
kc/s. 1529 - m. 196 (O.C.)

kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)

kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Primavera in Oriente» radiodramma missionario di Vittorio Grazioli. 20,15 Parole pontificales. 20,30 Discografia Religiosa: «Messa dell'Incoronazione» di Liszt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

il secondo aumento in 4 mesi...



...da quando si è specializzato!!

Anche lei può guadagnare molto specializzandosi

**TECNICO
MECCANICO
TECNICO EDILE
ELETTRTECNICO**

Non è necessario molto tempo né disporre di mezzi. Basta un'ora di piacevole applicazione al giorno, una somma veramente modesta e... buona volontà.

IL TECNICO HA TUTTE LE STRADE APERTE PER FARE CARRIERA, NON SOLO IN ITALIA MA ANCHE ALL'ESTERO. È RICERCATO E BEN RETRIBUITO.

Come deve fare?

Compili il buono qui a lato e lo spedisca subito allo:

**ISTITUTO TECNICO
INTERNAZIONALE
VARESE**

Riceverà GRATUITAMENTE e senza alcun impegno l'interessante opuscolo

"COME SI DIVENTA UN TECNICO"

BUONO

SCRIVERE STAMPATELLO PER FAVORE

COGNOME _____

NOME _____

ABITANTE A _____ Prov. _____

VIA _____ N. _____

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 26 Gennaio 1964

ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Progr.

PICCOLA BUTTERFLY (Nis-Bertini-Redi)

Claudio Villa - Orchestra diretta dal M° De Martino

THE END OF THE WORLD (Dee-Kent)

The Mills Brothers

ROMA (Gelmi)

Santo & Johnny

ERA DA TE (CHE VOLEVO RESTAR) (Franchi-Reverberi)

Giordano Colombo - Orchestra Giampiero Reverberi

YES INDEED (Oliver)

Jo Stafford

INUTILMENTE (Hopeless)

(Pomus-Jeffreys-Martelli-Del-Grotte)

Andy William - Orchestra diretta da Robert Mersey

Il profilo di avvenimenti storici di eccezionale portata, tracciato da insigni studiosi alla luce di fonti ineccepibili finora sconosciute

**AUGUSTO TORRE - RODOLFO MOSCA
- RUGGERO MOSCATI - RENATO GRISPO - RENATO MORI - MARIO TOSCANO - G. LUCA ANDRE' - PIETRO PASTORELLI**

LA POLITICA ESTERA ITALIANA

dal 1914 al 1943

300 pagine - 22 tavole f. t. L. 2.300

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

QUESTA SERA IN TIC-TAC: "ALLA CORTE DEL RE SOLE"



con Giorgio Albertazzi
e Anna Proclemer per

LA PASTICCA DEL RE SOLE

A. GAZZONI & C. - Bologna

contro la tosse

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota **L. 700** senza
minima **mensili** anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo o
di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (35
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE
nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - FIRENZE 418

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e PLEBITI
su misura e prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, extralarghi per uomo,
riparabili, non danno noie.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

BRESCIA Via Dante, 23 - Tel. 31.438	MILANO Viale Certosa, 100 Tel. 36.01.86
GENOVA Galleria XX Ottobre 140142 roma Tel. 64.85.39	VERONA Via Pietro Micca, 17 Tel. 345.982
NOVI LIGURE Belle delle Fieschelle, 97 Brignole - Tel. 86.76.07	UDINE Via Luigi 19 - Tel. 20.959
VERONA Piazza S. Nicola, 12 Tel. 34.796	PARMA Via Alfarano, 22 Tel. 58.689
MEDINA Piazza Municipio, 12 - 13	MANTOVA Via Cappuccini, 40 Tel. 40.485
REGGIO CALABRIA Via Donato Tomasi, 30 Tel. 28.540	TRIESTE Via S. Francesco, 12 Tel. 37.367
SESTO CALENDE Via Donato Tomasi, 30 Tel. 28.540	MODENA Via S. Francesco, 12 Tel. 37.367

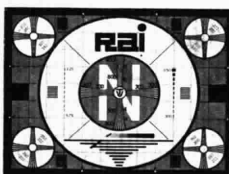
UNA ORGANIZZAZIONE
DI VENDITA VERAMENTE
CAPILLARE E DINAMICA
DISTINGUE LA I.A.G. IN-
DUSTRIA ARMADI GUAR-
DAROBIA DA QUALSIASI
ALTRA SIMILARE IN CAM-
PO NAZIONALE E INTER-
NAZIONALE.



TAGLIARE E SPEDIRE A: I.A.G. PRESIDIO - TREVISO
DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE

SIG. _____
RC _____

TV LUNEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFI-CATA

Prima classe:

8.30-8.55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9.20-9.45 *Osservazioni ed ele-
menti di scienze naturali*
Prof.ssa Ivolda Vollarò

10.10-10.35 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10.35-11 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11.25-11.45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Pera Labia

Allestimento televisivo di
Gigliola Spada

Seconda classe:

8.55-9.20 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9.45-10.10 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11.15-11.25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11.45-12.10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

12.35-13 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

Allestimento televisivo di
Lidia Cattani Roffi

Terza classe:

12.10-12.35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13.13-13.25 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

13.25-13.50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

13.50-14.15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

16.45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica delle Appli-
cazioni Tecniche:

Esecuzione e processo da
seguire per rappresentazio-
ne grafica e le conoscenze
tecnologiche dell'esecuzione
Partecipano i professori
Egle Garrone Rossini, Ma-
rio Picherle, Sergio Scatti-
na, Maria Zaniboni
Moderatore Elvio Melchior-
re

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Mira Lanza - Etah - Saieva -
Malto Setmani)

La TV dei ragazzi

a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ra-
gazzi

Presenta Elda Lanza
Regia di Vittorio Brignole

b) **I VIAGGI MERAVIGLIOSI**
con Febo Conti

Regia di Enzo Monachesi
Seconda puntata

Illustrazione alla pagina 59

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la RAI-
Radiotelevisione Italiana
presentano

**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

Primo corso di istruzione
popolare per adulti analfa-
beti

Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Milky - Oro Gubra)

19.15 LO SCI
Serie televisiva realizzata in
collaborazione con il C.O.N.I.
(Comitato Olimpico Naziona-
le Italiano) e con la F.I.S.I.
(Federazione Italiana Sport
Invernali)

VI* - Il fondo
Presenta Rolly Marchi

Testi e regia di Bruno Be-
neck

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Invernizzi Invernizzi - Ca-
mie Aramis - Kleenex - Atrix
Bisetti Bovone - Pasticca
del Re Sole)

TELESPORT

ARCOBALENO
(Fada Grassobio - SuperRagù
Althea - Durban's - Perugia
- Super-Iride - Cibalgina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Società del Plasmon -
(2) Chinamartini - (3) Sal-
moiraghi - (4) Caffè Mauro
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelevisione -
2) Cinetelevisione - 3) Onda-
telelrama - 4) Massimo Sarceni

**21 — TV 7 - SETTIMANALE
TELEVISIVO**

diretto da Giorgio Vecchietti

22 — VERITA'
Due ore interminabili

Racconto sceneggiato - Re-
gia di Jack Webb
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Karl Held, Barbara
Wilkins

**22.30 CONCERTO DEL PIA-
NISTA ARTURO BENEDETTI
MICHELANGELO**

Claude Debussy: 1) Due pre-
ludi: a) Canope, b) Bruyères;
2) Children's corner: a) Do-
ctor Gradus ad Parnassum, b)
Jimbo's Lullaby, c) Serenade
for the Doll, d) The Snow
is dancing, e) The Little
Shepherd, f) Golliwig's Ca-
kewalk

Ripresa televisiva di Vitto-
rio Brignole

23 — TELEGIORNALE
della notte

FRA QUATTRO GIORNI scade il termi-
ne utile per rin-
novare l'abbonamento alla radio o alla tele-
visione.

Benedetti Michelangeli interpreta Debussy

nazionale: ore 22,30

L'uomo della strada difficil-
mente può pensare che un co-
mpositore moderno, tormentato
e complesso, possa scrivere ap-
positamente per il fanciullo; un
Debussy, per esempio, o un Pro-
kofiev, o anche un Ravel. Eppu-
r sono proprio essi che han-
dato al nostro mondo, non si
sa se fanciullesco o anche trop-
po adulto, le squisite «boîtes à
joui», i «mandarini mra-
vigliosi», le «mélange», gli
«angoli» dove il fanciullo si
apparta per giocare, o perché
l'incompreso, sgridato dai grandi.
L'accostamento «Debussy-mon-
do del fanciullo» è realizzato
da Benedetti Michelangeli con
speciale delicatezza e prezio-
sità. Egli interpreta stavolta
il famoso *Children's corner*
(angolo del fanciullo) composto
da Debussy tra il 1906 e il 1908,
periodo ricco per lui di fatti
personali, il tentativo di suici-
dio della prima moglie, di cui
si proietta su di lui l'ombra fin
dal 1904, il nuovo matrimonio
con Mireia Blum, la nascita del-
la figlia «Chou-Chou» nel 1905.
La sua piccola serena figura
dovette apparire spesso agli oc-
chi del compositore mentre egli
scacciava, dall'angolo del fan-

ciullo, gli altri tristi fantasmi.
Indicativi sono i nomi dei sin-
goli pezzi, il *Doctor Gradus ad
Parnassum* che ricorda ai ra-
gazzi noiosi arpeggi e scale, la
Serenade per la bambola, la de-
licata *Danza dei fiocchi di neve*,
una Nanna-Nanna, il *Piccolo Pa-
store*, il buffo ed estroso *Ca-
kewalk* alla fine, che rievoca pic-
coli negri, ora fratelli dei bian-
chi.

Al *Children's corner* Benedetti
Michelangeli segue un'altra
squisita interpretazione di
quest'autore che egli predilige
e che è veramente nelle sue
corde, con i suoi echi notturni
e le sue esitazioni: due *Preludi*,
che egli ha scelto tra tanti nomi
di vele, di profumi, di cuoio,
di fanciulle dai capelli di lino:
Bruyères e *Canope*, grigio rie-
vocatore di brughiera e di ven-
ti il primo, misterioso come una
epigrafe o un antico nome il se-
condo. Sono tratti dal secondo
libro dei *Preludi*, che, compo-
sti fra il 1910-1913, sono ormai
dei classici e rappresentano un
mondo impressionistico che più
non tornerà, prima che la Gran-
de Guerra amareggiasse e forse
affrettasse la fine di questo de-
licato e sensibile poeta del no-
stro passato musicale.

I. S.



DUE ORE INTERMINABILI Questa sera alle 22, sul Programma Nazionale televisivo, va in onda un racconto sceneggiato della serie « Verità », intitolato « Due ore interminabili ». Nella foto qui sopra, l'attore Karl Held che interpreta la parte del poliziotto John Egan



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO

(Mira Lanza - Terme S. Pellegrino - Calze Rede - Casa Vincicola Ferrari)

21.15

UN FIGLIO PER DOROTEA

Due tempi di Roger Mac Dougall

Traduzione di Paola Ogetti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Toni Riboty Ferruccio de Ceresa

Dorotea Valeria Valeri

Il direttore di banca Cesare Bettarini

Primo conducente di taxi Piero Mazzarella

Mirella Mara Berni

Secondo conducente di taxi Dino Peretti

L'avvocato di Mirella Giulio Oppi

Il padrone di casa Guido Verdiani

Il dottor Cameron Guido Lazzarini

Commento musicale a cura di Aldo Buonocore

Scene di Mario Sertoli

Regia di Eros Macchi

23.35 Notte sport

MARCELLO MARCHESI

*ha preparato per voi
due minuti di buonumore con*



Mondaini



Volpi



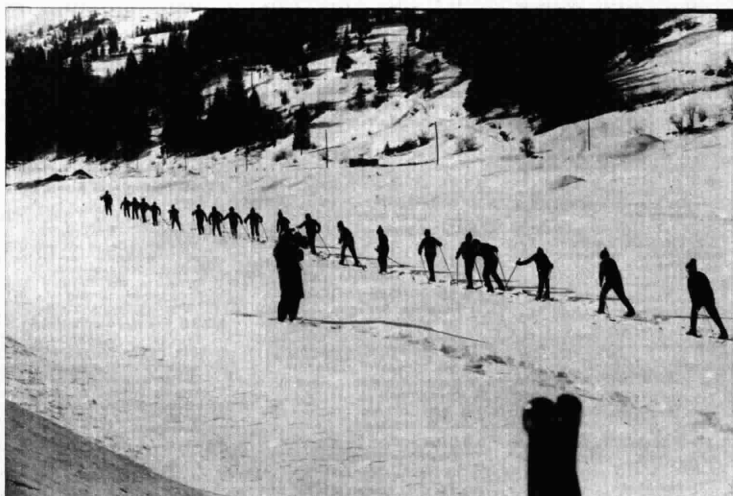
Porelli

**Le avventure di Marco Polo
in Cina**

in CAROSELLO
*questa sera
per*

CHINAMARTINI

*Indovinelli tratti dalla
"Settimana enigmistica"*



LO SCI Questa settimana, la lezione della serie curata da Bruno Beneck (Programma Nazionale, ore 19,15) è dedicata ad una faticosa specialità: il fondo. Istruttori saranno il « nazionale » De Florian e lo svedese Nielsson, allenatore federale degli « azzurri ». Nella fotografia, un momento della lezione, girata sui campi di neve di Moena

RADIO LUNEDÌ 27

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.25 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Commissione Tutela Lino)

* Fogli d'album
Mendelssohn: Rondò capriccioso (Pianista Wilhelm Backhaus); Albeniz: dal «Cant di Spagna»; Orientale (Chitarista Laurindo Almeida); Foss: Capriccio (Gregor Platigorsky, violoncello); Lukas Foss, pianoforte

9.10 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

9.35 (Chlorodont)

Interradio

9.55 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

10 * Antologia operistica

Berlioz: La damnation de Faust; Marcia ungherese; Verdi: Otello; «Ave Maria»; Rossini: Cenerentola; «Sia qualunque delle figlie»; Puccini: Tosca; «Mario, Mario»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

* Telstar, settimanale di attualità a cura di Antonio Tatti

* Mondo nuovo (lettera dal Ghana), a cura di Giovanni Romano

11 (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni futuristiche

11.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra

a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto, Allegro (solista Joseph Silvestein; Orchestra Philharmonique di New York diretta da Werner Torkanowsky)

12 (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bontom)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Vero Franch)

NUOVE LEVE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Basilica - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

logico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio

15.45 Quadrante economico

16 — Rotocalco

Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Radiotelefortuna 1964

17.30 «Liber Cantus» in Terza Santa

Panorama della musica tradizionale liturgica in Palestina, a cura di Giorgio Nattaletti

18 — Vi parla un medico

Pietro Vignetti: L'allattamento

Prima trasmissione

18.10 Corrado presenta:

LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta e Corina con Lia Zoppelli

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 (Martini e Rossi)

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del mezzosoprano Teresa Berganza e del tenore Umberto Borsò

Wagner: i maestri cantori di Norimberga; Ouverture; Verdi: Un ballo in maschera; «Forse la soglia attinse»; Cesti; Orontea; «Canta intorno all'idolo mio»; Puccini: Turandot; «Nessun dorma»; Rossini: Cenerentola; «Nacqui all'infamia e al piano»; Jachino: Giocando e il suo re; Notturno; Halevy: L'Ebreo; «Rachele allora che Idio»; Purcell: Didone ed Enea; «When I am laid»; Mascagni: Iacocca; «Non Colombelle»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Vol che sapete»; Thomas: Mignon; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Cantata Maria Paris

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Invernizzi)

* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Discoteca circolante a cura di Dino De Palma

Straniero che incontri, proverbio che trovi

a cura di Gina Basso

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Pieretti-Ricky-Gianco: Ti ricordi; Giacobetti-Cicchello: Te e un the; Rossi-Vianello: I Watusi; Mogol-Del Prete-Massara: Valcano; Sorrentino-Silver: Jenny; Verde-Fabor: Il tergitristallo; Casati: Vorrei prenderti per mano; Maresca-Pagano: Un bel vestito; Fallavini-Mescoli: Ju bi ju

11 — (Bertagni)

Buonumore in musica

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Identificativo Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Crescendo di voci

Accompagnato da Gregorio: Vienne; Jackson-Hildebrand: Young Lovers; Giannone - Dansavio: Dondolando; Garland: In The Moon; Ricky-Gianco: Quando la luna muore; Hilliard-Garson: Our dat will come; Stillman-Einstein: The great Escape

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Tricofilina)

Appuntamento alle 13:

Alta tensione

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Cortosa Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampa: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Mortari: Cantilena di giuochi (Coro di voci bianche della RAI diretto da Renata Cortigiani); Bossi: Piuocchio: Avventure bulesche per pianoforte e orchestra op. 29 (Solista Bruno Canino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

16 — (Dizian)

Rapsodia

— Orchestre in allegria

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre in voga

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Vetrina della canzone napoletana

16.50 Concerto operistico

Soprano Renata Tebaldi - Baritone Paolo Silveri

Mozart: Le nozze di Figaro: «Porgi amor qualche ristoro»; Gounod: Faust: «Dio possente»; Puccini: Madama Butterfly: «Tu, tu piccolo Idio»; Verdi: La Traviata: «Addio del passato»; Leoncavallo: Pagliacci: Prologo; Charpentier: Luisa: «Da quel giorno»; Weber: Il franco cacciatore: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosolotto

La discomante

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana: il '500 e il '600. Rime e capitoli dell'Ariosto

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Vim)

Zibaldone familiare

di Nicola Manzari

20.10 * I complessi di Dick Hyman e i Rebels

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 PARAPIGLIA di Marco Visconti
Regia di Federico Sangulgni

Articolo alla pagina 23

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 MERIDIANO DI ROMA

Quindicinale di attualità

Articolo alla pagina 23

22 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra

Luca Antonio Predieri (1688-1767)

(Revis. di Guido Guerrini)

Stabat Mater, per soli, coro archi e organo

Adriana Martino, soprano; Giuseppe Gerbino, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; Carlo Cava, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Antonio Vivaldi

(Revis. di Alfredo Casella)

Gloria, per soli, coro e orchestra

Haase Nordmo Loeberg, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno

Maestro del Coro Nino Antonellini

10.55 Sonate moderne

Paul Hindemith

Sonata n. 2 per organo

Vivo - Calmo - Agitato - Fuga

Organista Edward Power Biggs

Darius Milhaud

Sonatina per flauto e pianoforte

Tendre - Souple - Clair

Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron Lacroix, pianoforte

11.05 Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia n. 7 (o n. 10?) in do maggiore «La grande»

Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Finale

Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwaengler

12.35 Franz Joseph Haydn

Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 «Trio zingaro»

Andante - Poco adagio - Rondò «all'ungheese»

Trio di Trieste: Dario De Rosato, pianoforte; Renato Zanetovic, violino; Libero Lana, violoncello

13 — Un'ora con César Franck

Prelude, Aria e Finale

Pianista Armando Renzi

Quintetto in fa minore per pianoforte e archi

Molto moderato, Quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco

Quintetto Chigiano

14 — GIANNINA E BERNARDONE

Dramma giocoso in due atti di Filippo Livigni
Musica di Domenico Cimarosa

Giannina Sena Jurinac
Bernardone Sesto Brusacchini
Lauretta Graziella Sciutti
Donna Aurora Dima De Cecco
Capitan Francesco Mario Carlin
Don Orlando Mario Borriello
Masino Carlo De Antoni
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
(Edizione Ricordi)

16.15 Recital del Duo David e Igor Oistrakh con la collaborazione del pianista Vladimir Yampolsky

Johann Sebastian Bach
Sonata in do maggiore per due violini e basso continuo
Georg Benda
Sonata a tre in mi maggiore per due violini e pianoforte
Henri Wieniawski
Tre Studi-Capricci op. 18 in mi bemolle maggiore: Andante
in mi maggiore: Præludium in la minore: Allegro scherzando, tempo di Saltarello

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Ottorino Respighi

Feste romane, poema sinfonico
Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrato - La Befana

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

Variazioni su un' tema di Paganini op. 35

Pianista Alexander Uninsky

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ludwig van Beethoven

Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello
Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello

21.50 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico

(Seconda serie)

Ultima trasmissione

Il teatro domani

con interventi di Giorgio Albertazzi, Ettore Giannini, Renzo Ricci, Luigi Squarzina, Gualtiero Tumiati, Romolo Valli, Luchino Visconti

22.30 Guido Turchi

Invettiva dai « Carmina Burana », per piccolo coro misto e due pianoforti

Soliste Ermelinda Magnetti e Adelina Potenza

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

22.45 Orsa minore

HUGHIE

Un atto di Eugenio O' Neill

Traduzione e adattamento radiofonico di Amleto Micocci

Eric Smith Vittorio Sanipoli

Il portiere del turno di notte

Mario Feliciani

Un compiere Gianni Bortolotto

Un medico Giampaolo Rossi

I narratori:

Vincenzo De Toma

Daniela Tedeschi

Regia di Flaminio Bollini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

TERZO

18.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18.45 Carlos Seixas

Quattro toccate
In la minore - In sol minore - In do minore - In do minore
Pianista Florinda Santos

19 — Storia del partito moderno

a cura di Umberto Segre

IV - I partiti della libertà nell'età romantica

19.30 "Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra

Orchestra Sinfonica diretta da Bruno Walter

Camille Saint-Saëns (1835-1921): Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra

Sollsta Arthur Grumiaux

Orchestra dei Concerti « Lamoureux » di Parigi diretta da Jean Fournet

Albert Roussel (1869-1937): Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms

Sonntag, per canto e pianoforte

Kathleen Ferrier, contralto; Giorgio Favaretto, pianoforte

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Napoli sole e musica - 1.06 Istan-

tansee musicali - 1.36 Le grandi incisioni della lirica - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Club notturno - 3.06 Celebri pagine da balletto - 3.36 Melodie dei nostri ricordi - 4.06 Divagazioni musicali - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario.

« Dialoghi della Fede » a cura di Tello Taddel. « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio.

Pensiero della sera. 20.15 Echos de Pacem in terris. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 GIORNI A



TOKYO

1° PREMIO: Un viaggio a TOKIO per due persone con permanenza di 10 giorni.



NEW YORK

2° Un viaggio a NEW YORK per due persone con permanenza di 10 giorni.



ISTANBUL

3° Un viaggio a ISTANBUL per due persone con permanenza di 10 giorni.

con Festival in casa



SENZA MUOVERVI DALLA VOSTRA POLTRONA, POTRETE ESSERE I PROTAGONISTI DI QUESTA ORIGINALE MANIFESTAZIONE MUSICALE.

Per concorrere a « Festival in casa » è sufficiente: — acquistare almeno 4 dischi a 45 giri inclusi nei 15 dischi sottolencati, ritagliare i 4 talloncini stampati sui retri delle buste, incollarli sull'apposita cartolina in distribuzione presso tutti i negozi di dischi e spedire la cartolina comunicandoci la canzone preferita.

— oppure acquistare il disco long-playing PML 10358 « Festival in casa » contenente tutte le 15 canzoni partecipanti al concorso, spedire la cartolina acclusa al disco comunicandoci la canzone preferita.

Spedendo le cartoline a: RCA Italiana - Ufficio Concorsi - Roma 7, parteciperete all'estrazione settimanale di 100 long-playing scelti dai cataloghi della RCA Italiana e all'estrazione finale di un viaggio a Tokyo, a New York, Istanbul.

Termini del concorso: 1° dicembre 1963 - 31 marzo 1964.

Aut. D.M. 68575 dell'8-11-1963



RCA ITALIANA
ORE FELICI CON LA MUSICA

ACQUISTANDO QUESTI DISCHI POTETE PARTECIPARE AL CONCORSO

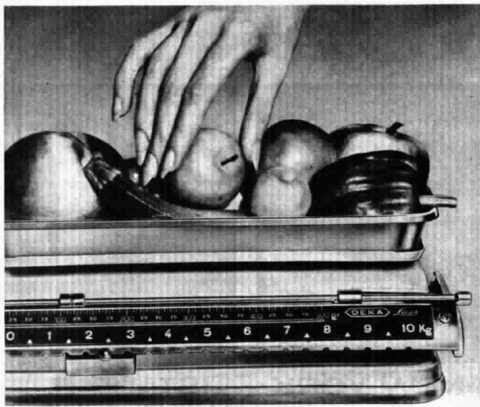


- | | |
|-----------------------|---|
| 1) UMBERTO BINDI | - IL MIO MONDO / Vieni, andiamo |
| 2) SERGIO ENDRIGO | - ERA D'ESTATE / Annamaria |
| 3) NICO FIDENCIO | - CIO' CHE RIMANE ALLA FINE DI UN AMORE / Hud |
| 4) JIMMY FONTANA | - NON TE NE ANDARE / Pussy |
| 5) LITTLE PEGGY MARCH | - TE NE VAI / Cool |
| 6) MIRANDA MARTINO | - MEGLIO STASERA / Loin |
| 7) GIANNI MECCIA | - IL PUPAZZO / Ci vediamo domani |
| 8) MICHELE | - RIDI / Sta nascosto per idea |
| 9) GIANNI MORANDI | - IL RAGAZZO DEL MURO DELLA MORTE / La mia ragazza |
| 10) DONATELLA MORETTI | - QUANDO VEDRETE IL MIO CARO AMORE / Matrimonio |
| 11) GINO PAOLI | - CHE COSA C'E' / Sarà così |
| 12) RITA PAVONE | - NON E' FACILE AVERE 18 ANNI / Son finite le vacanze |
| 13) ROBY | - LA PRIMA FESTA CHE DARO' / Se mi vuoi ancora berra |
| 14) NEIL SEDAKA | - ADESSO NO' / Quando sorridi così |
| 15) EDOARDO VIANELLO | - O MIO SIGNORE / Non esiste più niente |

I VOLI SARANNO EFFETTUATI SU JETS AIR FRANCE

I VINCITORI SOGGIORNERANNO NEGLI ALBERGHI HILTON





USA DEKA CHI NON SPRECA

Difendetevi dall'aumento del costo della vita controllando i vostri acquisti con Deka, la bilancia che fa risparmiare. Per la vostra salute, per la vostra linea, affidatevi a Deka, la bilancia che controlla l'esattezza delle vostre ricette. Deka, l'amica preziosa di ogni casa, vi offre un altro vantaggio utilissimo: acquistando il piatto supplementare pesaneonati, potrete seguire, giorno per giorno, lo sviluppo del vostro bambino.



Piatto pesaneonati
L. 1.200, adattabile
ad ogni tipo di bi-
lancia Deka.

DEKA FAMILIAE L. 3.250 (piatto inox)
DEKA SUPER L. 3.750 (piatto moplen)
DEKA LUXE L. 4.750 (piatto superinox)
18/8



IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI • PRODUZIONE DEKA TORINO

ALLA BASE
DI
UN
ALTO
GUADAGNO



Alla base di un alto guadagno si trova una buona specializzazione: le migliori strade sono aperte ai tecnici; i più alti stipendi sono percepiti dagli specialisti.

Oggi, infatti, un tecnico elettronico riesce a guadagnare con facilità 150-180 mila lire mensili e più; ed è una professione richiestissima, moderna, attraente.

Anche Voi desiderate un alto guadagno? SpecializzateVi!
E ciò sarà facile con i corsi per corrispondenza della **SCUOLA RADIO ELETTRA** (ricchissimi di materiali che Vi permetteranno in breve tempo di qualificarVi tecnici in:

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTRICITÀ

Se volete quindi ottenere un alto guadagno con una professione affascinante, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla **SCUOLA RADIO ELETTRA**.

**RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI ALLA**



Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

TV MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

- 12,40-13,05 *Storia*
Prof. Claudio Degasper
13,30-13,55 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna
13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

- 8,30-8,55 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
8,55-9,29 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli
11,25-11,50 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
12,15-12,40 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

Terza classe:

- 9,20-9,45 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
11,50-12,15 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli
13,05-13,30 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tide - Magliora Biscotti - Bebbé Galbani - Pasta Antonio Amato)

La Tv dei ragazzi

a) PICCOLI ANIMALI, GRANDI AMICI

a cura di Angelo Boglione e Giancarlo Ferraro Caro
Regia di Lorenzo Ferrero

b) POPOLI E PAESI

Realizzazione di V. Fae Thomas
1° - I nomadi dell'Artico

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Mira Lanza - Vicks Vaporub)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldi Marusci, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Olà Matic - Linetti Profumi - Sali Andrews - Olio Sasso - Thermogène - Pastificio Ghigi)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Vecchia Romagna Buton - L'Oreal Paris - Samcar - Nougatine Talmone - Lebole Euroconf - Balsamo Sloan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Doppio Brodo Star - (3) Sapone Sole - (4) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Slogun Film - 3) Roberto Gavioli - 4) F.C.T.

21 — I grandi interpreti del cinema

Spencer Tracy in

GENTE ALLEGRA

Regia di Victor Fleming
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
con Hedy Lamarr, John Garfield
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22,40 CONOSCERE LA NATURA

Gli insetti

7° - Gli insetti a vita sociale
Realizzazione di Alberto Ancillotti e Fernando Armati
Presentazione del Prof. Sergio Beer

Articolo alla pagina 12

23

TELEGIORNALE

della notte

I film di Spencer Tracy

nazionale: ore 21

Sul Pian della Tortilla — una landa californiana alla periferia di Monterey — vive un gruppo di « paisanos »: oziosi, vagabondi, turbolenti, perennemente assetati di vino e di libertà, nemici del lavoro e spreghatori del denaro, che infatti si affrettano, se per caso ne posseggono una pur infima quantità, a convertirla in qualche gallone di alcoolica bevanda che dia ristoro alla loro sete inestinguibile. Danny il generoso, Pilon il dottor sottile, Pirata il puro, Joe il grande, e poi Pablo, Gesù Maria, Tito Ralph,

“Conoscere la Le termiti

nazionale: ore 22,40

Sulla serie Conoscere la Natura pubblichiamo un articolo a pagina 12. La puntata di questa sera è dedicata agli insetti a vita sociale.

Lo studio di un alveare, di un formicaio o di un termiteio è la vita che si conduce in queste comunità può indubbiamente suscitare l'interesse degli architetti e dei sociologi. Ovunque vi regnano l'ordine, la perfetta organizzazione dei servizi, la divisione dei compiti. Guardiamo, per esempio, un alveare. Di fronte alla porta dell'alveare sono disposte una fila di sentinelle, le api addette al servizio militare, che controllano scrupolosamente l'entrata e l'uscita delle compagne e sono pronte a colpire col loro pungiglione gli estranei, i nemici, i ladri di miele. Nell'interno le api operaie hanno costruito i favi, una serie di cellette tutte uguali a forma esagonale per il miglior sfruttamento dello spazio, dove viene depositato il miele e le uova da cui nasceranno le larve. Il compito di deporre le uova spetta soltanto alla regina. La popolazione di un alveare è composta da una sola regina, da molte operaie e da pochi maschi. La regina ha vita molto lunga, 4 o 5 anni, ed il suo compito è quello di deporre le uova, due o tre mila al giorno. Viene fecondata al suo primo volo nuziale e conserva la sua fecondità per tutta la vita.

Alcune larve vengono nutrite amorosamente con pappa reale in celle speciali e da esse nasceranno nuove regine. Una società simile a quella delle api è costituita dalle formiche. Anche qui ci sono le operaie, sterili e senza ali, che fanno tutto all'interno del formicaio da cui non usciranno più e si dedicheranno esclusivamente alla produzione di uova. Ma anche nel mondo delle formiche vi sono gli sfruttatori, i pirati, coloro che vivono esclusivamente del lavoro altrui. Un tipo di formica che si comporta così è la Amazzone. Le Amazzoni sono incapaci di lavorare

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

Gente allegra

più che ribellarsi alle leggi della società le eludono per istinto e per vocazione, rifugiandosi in una felice e poetica anarchia. Avviene che Danny erediti una casa e rischi di diventare un « signore »: provvedono i suoi amici a sventare il pericolo, installandogli in casa e proseguendo anche al riparo di un tetto nella loro vita felice e primitiva. Ma l'amore s'impadronisce del giovane Danny; e l'amore fa addensare fosche nebbie sull'armonioso « ménage » di quelle anime semplici. La ragazza di Danny non ama quell'accogliuta di sciagurati; ed essi dal canto loro vedono in lei la

nemica, l'immagine odiosa delle costrizioni sociali, la morte di ogni libertà. Una subdola congiura viene posta in atto per salvare Danny; si sfiorano toni di tragedia. Ma alla fine l'amore trionfa, i due giovani coronano, come suol dirsi, il loro sogno, e i « paisanos », sconfitti ma ormai pacificati, riprendono la loro vita errabonda e spensierata. *Gente allegra* (« Tortilla Flat », 1942) fu realizzato da Victor Fleming nel 1942 sulla scorta del famoso romanzo di John Steinbeck. Ma se del libro ritrae abbastanza fedelmente episodi, figure e personaggi, rivivendone lo spirito picaresco e l'anarchica follia, tende però a smussarne le maggiori asprezze, a diluirne la primitiva violenza e concluderlo nei confini di un divertimento non privo del tradizionale lieto fine. Nel romanzo la tragedia non era solo sfiorata ma centrata in pieno: Danny impazziva fino a morire e gli altri ubriacconi, dopo aver dato fuoco alla casa, simbolo aborrito di una conformistica resa alla società, si allontanavano « a passi lenti, ognuno solo per una strada sua ». Un affiatato gruppo di attori dà corpo e sangue alla pleotica vitalità dei « paisanos ». Fra tutti emergono Spencer Tracy, John Garfield, Frank Morgan e Hedy Lamarr.

Guido Cincotti

m. d. b.

Col mandolinista Anedda

Musica da camera

secondo: ore 22

Che il mandolino possa diventare uno strumento altamente qualificato, di quasi classica nobiltà, conservando tuttavia le sue amabili caratteristiche popolari, di estroso suono, dagli allegri pizzicati di rossiniana vivacità, lo prova il mandolinista Giuseppe Anedda, un artista che chiameremmo unico nel suo genere. Ne fa fede anche un pubblico severo, difficile come quello tedesco, dove Giuseppe Anedda è popolare. In Germania, come in molti altri paesi, ha dato parecchi concerti, e la stampa si è lungamente occupata di lui, rilevando, oltre le sue qualità propriamente tecniche, la sua serietà di musicista, che non suona soltanto musicchette allegre, scritte originariamente per mandolino, ma bellissime musiche classiche, che egli abilmente trascrive per il suo strumento. Ne fa fede le composizioni in programma questa sera, di cui ora parleremo.

Voiamo però ancora far rilevare come Giuseppe Anedda non abbia esitato a trascrivere la famosa *Ciaccona* di Giovanni Sebastian Bach, per nobilitare il suo strumento. Vivaldi, Pergolesi e altri compositori del Settecento e del primo Ottocento, sono nel suo repertorio, che sarebbe un errore considerare limitato. La stampa di vari paesi ha osservato come la sua tecnica « mandolinistica » non conosca praticamente limiti: la

sua mano signoreggia i più difficili arpeggi e passaggi e le loro combinazioni, gli effetti sonori ricordano il cembalo, sia in una voluta martellante sechezza scariatiana, sia nei registri melodici e dolci, e il suo « tocco » è variabile e differenziato. Musicalità e buon gusto impediscono all'Anedda di cadere in quegli sfoggi di virtuosismo cui non sono a volte alieni quegli artisti che si dedicano a strumenti giudicati meno « classici », come la chitarra e appunto il mandolino. Il programma, abilmente scelto, registra una brillante *Toccata* in re minore di Scarlatti, con accompagnamento di pianoforte (trascrizione Anedda), una ispirata e melodica composizione di Pergolesi, *Siciliana e Allegro*, con accompagnamento di pianoforte (trascrizione Caffarelli), la *Gavotta* di G. B. Lulli, ricca di preziosità, per così dire, parigine (trascrizione Anedda), il *Preludio e Allemanda* di De Fesch, un musicista del Settecento che operò a Londra (assai « romantico » il *Preludio*, mentre l'*Allemanda* si attiene al classico stile del tempo), infine, venendo verso i nostri giorni, la *Danza dei nani* di Raffaele Calace e la *Czardas* di Vittorio Monti.

Giuseppe Anedda (che aveva studiato il violino al Conservatorio di Cagliari prima di dedicarsi al mandolino) è accompagnato efficacemente al pianoforte da Franco Barbalonga.

l. s.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Lavatrici Castor - Stock 84 - Perrotti-Cloth - Società del Plasmom)

21.15 Trasmissioni della Comunità Economica Europea
La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta

COME CI SI VESTE
IN EUROPA

di Bianca Maria Piccinino

Articolo alle pagine 16 e 17

22 — CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del mandolinista Giuseppe Anedda

Pianista Franco Barbalonga

Domenico Scarlatti: *Toccata in re minore* (trascr. Anedda); G. B. Lulli: *Gavotta* (trascr. Anedda); William De Fesch: *Preludio e Allemanda*; Pergolesi: *Siciliana e allegro* (revisione Caffarelli); Raffaele Calace: *Danza dei nani*; Vittorio Monti: *Czardas*

Ripresa televisiva di Gianni Serra

22.40 I fratelli Marx in
DUE STRANI LADRI

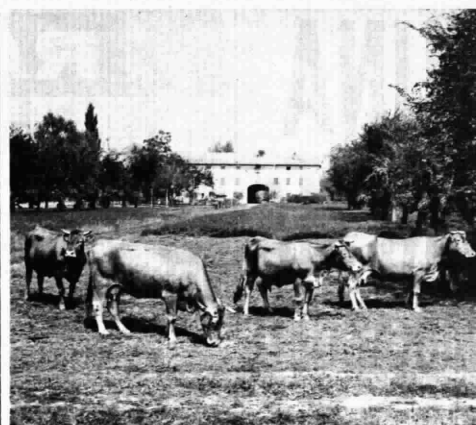
Racconto sceneggiato - Regia di Mitchell Leisen

Distr.: M.C.A.-TV

23.05 Notte sport



Il mandolinista Giuseppe Anedda che si presenta come solista al concerto di musica da camera in onda alle 22



di questo burro
potete fidarvi!

burro

"GIGLIO"



è fatto col latte delle
famoso mucche reggiane

70.000 mucche

160 latterie sociali

10.000 Soci produttori

questa è la forza delle

**LATTERIE
COOPERATIVE
RIUNITE** Reggio Emilia

e col burro Giglio i bellissimi regali
del concorso

"CORREDO IN OGNI CASA"

UNA CREMA MIRACOLO

atrix
la crema
per le mani
ai siliconi
è una crema
miracolo
perchè
usata prima
di ogni lavoro
protegge
le vostre mani
come un
guanto invisibile
atrix evita
le screpolature
e conserva
alle mani
morbidezza ed
elasticità

prima
di usare
le mani...
usate



tubo normale L. 180
tubo gigante L. 350
scatola norm. L. 300
scatola gr. 250 L. 1.000

RADIO MARTEDI

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
Un pizzico di fortuna
Le Commissioni parlamentari, a cura di Sandro Tatti
- 8** Segnale orario - Giornale radio -
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
* Fogli d'albun
- 9.10** Elda Lanza: Saper vivere con gli altri
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Inferriado
- 9.55** Luigi Veronelli: Operazione "cucina" (gli umidi)
- 10** * Antologia operistica
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Il curato di Cucugnan
Racconto di A. Daudet sceneggiato da Mario Vani
Regia di Ruggero Winter
- 11** (Milky)
Passeggiare nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** * Torna caro ideal
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Eva Jakabky
- 11.45** Georg Friedrich Haendel: Fireworks music (musica per i fuochi d'artificio)
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum
- 12** (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 * Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 * Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previs. tempo - Bollett. meteor. e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** (Durium)
Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna

Maria Romagnoli e Oreste Gasperini - Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da HERBERT ALBERT
con la partecipazione del pianista Hans Richter Haaser
Bocherini: Serenata: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Presto, d) Andantino, e) Allegretto, f) Allegro, g) Allegro; R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite per orchestra: a) Ouverture rum. 1º Aufzug, b) Menuett, c) Der Fechtmeister, d) Auftritt und Tanz der Schneider, e) Das Feuchtt des Lully, f) Courante, g) Auftritt des Cleonte (Nach Lully), h) Vorspiel zum 2º aufzug (Intermezzo), i) Das Diner (Tafelmusik und Tanz des Küchenjungen); Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per piano-forte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 18,10 circa):
Il racconto del Nazionale
Il treno ha fischiato, di Luigi Pirandello

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 IL BARBIERE DI SI. VIGILIA
Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Il Conte D'Almaviva
Luigi Alva
Carlo Badioli
Rosina
Fiorenza Cossotto
Figaro
Sesto Bruscinotti
Nasillo
Nicolaj Ghizarov
Fiorello
Virgilio Carbonari
Ambrogio
Carlo Forti
Berta
Stefania Malagù
Un Ufficiale
Giuseppe Bertinazzo
Un Notaro
Angelo Mercutelli
Direttore
Gabriele Santini
Maestro del Coro
Roberto Benaglio
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Registrazione effettuata il 30 gennaio 1964 al Teatro alla Scala di Milano)
(Edizione Ricordi)

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,55 circa):
Lecture poetiche
La lirica del Foscolo
a cura di Mario Scotti
V - L'Epistola a Vincenzo Monti e l'Inno alla nave delle Muse

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento
Giornale radio - Previsioni del tempo
Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Emilio Pericoli

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Tuba)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
EDIZIONE STRAORDINARIA
Viaggio musicale fra le notizie piccolissime, di Mino Caudana con Nino Besozzi
Regia di Pino Gillio
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni

11 (Ecco)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 * Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 * Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 * Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Paesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Appuntamento alle 13:
Traguardo

15' (G. B. Pezzio)
Music bar

20' (Cortosa Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar)
Discorama

15 (Sido)
Momento musicale
Motivi senza frontiera

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Soprano Sena Jurinae
Mozart: a) Le nozze di Figaro: « Gluske alfin », b) Così fan tutte: « Come scoglio »; Verdi: Otello: Ave Maria; Weber:

Il franco cacciatore: « Ah, che non giunge il sonno »
(Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

16 — (Dizian)
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da Mazara del Vallo (Trapani) la Radiosquadra trasmette

IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Gennaro Sasso - Niccolò Machiavelli: il pensiero politico. Scritti minori prima dell'esilio

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Radiotelefortuna 1964

19.55 (Lavatrice Indesit)
I grandi valzer
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Satin Clair)
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli
Orchestra diretta da Franco Russo - Regia di Carlo Silva

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21.45 (Camomilla Sogni d'Oro)
* Musica nella sera

22.10 * L'angolo del jazz
I ricordi di un violinista: Stephane Grappelly

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

10 — Musiche clavicembalistiche

10.15 Antologia di interpreti
Direttore Herbert von Karajan:
Georges Bizet
L'Arlesienne, suite n. 2
Tenore Giuseppe Di Stefano:
Umberto Giordano
Andrea Chénier: « Come un bel dì di maggio »

Pietro Mascagni

Iris: «Apri la tua finestra»
Amilcare Ponchielli
La Gioconda: «Cielo e mar»
Violoncellista Daniel Shafran:

Franz Schubert

Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte

Pianista Lydia Pecherskaya

Direttore Jonel Perlea:

Micail Ivanovich Glinka

Une nuit d'été à Madrid

Soprano Renata Scotti:

Gaetano Donizetti

Lucia di Lammermoor: Aria

e Scena della pazzia

Pianista Rudolf Firkusny:

Claude Debussy

Estampes

Pagodes - Soirée dans Grenade

Jardins sous la pluie

Basso Tancredi Pasero:

Wolfgang Amadeus Mozart

Il Flauto magico: «Qui s'addormenta non s'accende»

Arrigo Boito

Meisestofele: «Ecco il mondo»

Giuseppe Verdi

Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti»

Direttore e flautista Kurt Redel:

Antonio Vivaldi

Concerto in re maggiore op. 10

n. 3 «Il Cardellino» per flauto e orchestra d'archi

Soprano Pierrette Alarie:

Georges Bizet

Carmen: «Je dis que rien ne m'épouvante»

Leo Döblin

Lakmé: Berceuse

Charles Gounod

Romeo e Giulietta: «Je veux vivre dans ce rêve»

Direttore Anthony Collins:

Manuel De Falla

L'Amore stregone, suite dal balletto

12.45 Musiche per arpa

John Thomas

Duetto per arpa, su melodie tratte dall'opera «La Sonambula» di Vincenzo Bellini

Arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino

13 — Un'ora con Carl Maria von Weber

Sonata in sol maggiore

op. 10 n. 2 per violino e pianoforte

Ruggero Ricci, violino; Carlo Busotti, pianoforte

Undici Lieder

Meine Farben, op. 23 n. 1 - Sonett, op. 23 n. 4 - Reigen, op. 30 n. 5 - Sind es Schmerzen, sind es Freuden, op. 30 n. 6 - Der Schwermütige, op. 46 n. 2 - Ballade, op. 47 n. 3 - Abendsegen, op. 64 n. 5 - Liebesgruss aus der Ferne, op. 64 n. 6 - Das Veilchen im Thale, op. 66 n. 1 - Wunsch und Enttäuschung, op. 66 n. 6 - Einsam bin ich, nicht alleine (da «Preciosa») Angelica Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Concerto n. 1 in fa minore

op. 73 per clarinetto e orchestra

Sollista Heinrich Geuser

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

14 — Recital della pianista Clara Haskil

Domenico Scarlatti

Tre Sonate

in mi bemolle maggiore L. 142 - in si minore L. 33 - in fa minore L. 171

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in do maggiore K. 330

Nove Variazioni in re maggiore K. 573

Franz Schubert

Sonata in si bemolle maggiore opera postuma

Robert Schumann

Otto Pezzi da «Bunte Blätter» op. 99 (n. 1-8)

Tre piccoli pezzi - Cinque fogli d'album

Maurice Ravel

Sonatina

15.35 Trascrizioni

Claude Debussy

(trascriz. per orchestra di Ernest Ansermet)

Six Epigraphes antiques

Pour évoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danse aux crotales - Pour l'Égyptienne - Pour remercier la pluie au matin

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

15.50 Hector Berlioz

Da «Romeo e Giulietta», sinfonia drammatica op. 17

Sogno di Romeo e Festa presso i Capuleti - Scherzo della Regina Mab - Scena d'amore - Romeo presso la tomba dei Capuleti

Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Lorin Maazel

16.35 Congedo

Richard Strauss

Ritorno

Serenata

Invito segreto

Margherita Perras, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Edvard Grieg

Dai «Pezzi lirici»

Farfalla - Serenata francese - Alla primavera

Pianista Walter Gieseking

Leopold Godowski

Wienerisch

Jascha Hefetz, violino; Kay Milton, pianoforte

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Arte e spiritualità del Monte Athos (I)

a cura di Kostis Bastias

17.45 Luigi Boccherini

Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Sollista Benedetto Mazzacurati

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Scienze

a cura di Alessandro Albergi Quaranta

Applicazioni pacifiche delle esplosioni nucleari - sotterranee - Una nuova associazione per la ricerca scientifica

18.45 Baldassare Galuppi

(revis. Egida Giordani Sartori)

Sonata in si bemolle maggiore

Clavicembalista Egida Giordani Sartori

18.55 Bibliografie ragionate

Vittorio Alfieri politico, a cura di Vittorio Frosini

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Richard Wagner (1813-1883):

Idillio di Sigfrido

Orchestra «Philharmonia» diretta da Otto Klemperer

Claude Debussy (1862-1918):

Gigues da «Images»

Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

Sergei Prokofiev (1891-1953):

Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra

Sollista Emil Gilels

Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kirill Kondrachine

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Andantino variato op. 84 n. 1, per due pianoforti

Duo Gino Gorini e Sergio Lorenzi

Minuetto e finale per otto flauti

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama della musica contemporanea inglese

a cura di Reginald Smith Brindle

III. Assorbimento degli sviluppi europei (II)

22.15 Sottosuolo

Racconto di Gianna Manzini

Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Nikolaj Nabokov

Studi, per orchestra

Lento assai - Allegro - Andante comodo - Andante moderato

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Pavle Despalj

Boris Papandopulo

Concerto dodecafonico, per due pianoforti

Intrada - Fuga - Finale (scherzo)

Duo Lukic-Muraj

(Registrazioni effettuate il 13 e 15 maggio dalla Radio Jugoslava in occasione del «Festival internazionale di musica contemporanea di Zagabria 1963»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21,37

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Successi d'oltreoceano - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Un palco all'opera - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Marechiaro - 4.36 Sogniamo in musica - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Mattutino.

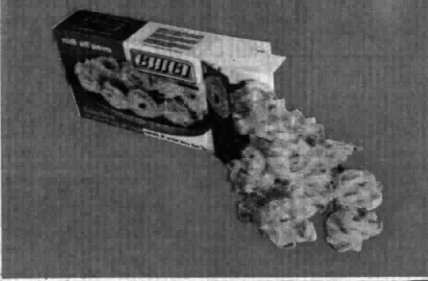
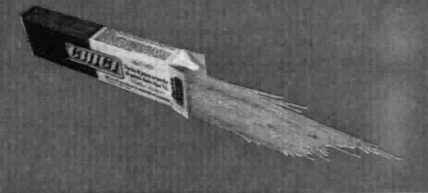
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Il messaggio paolino nella 1ª lettera ai Tessalonicesi» di P. Giulio Cesare Federici. Silografia. Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

La pasta
GHIGI,
all'uovo e di pura semola,
è fresca,
fragrante,
genuina
e tiene veramente
la cottura!
GHIGI

Questa è la vostra pasta!



richiedetela in confezione

...dal 1870

pasta



Questa sera alla televisione
appuntamento in "tic tac", con PASTA GHIGI

Questa sera in Carosello
il leggero e pregiato olio di semi



Vi invita ad ascoltare
BICE VALORI



"BICE RACCONTA E DICE,"



ESTETISTA

UNA PROFESSIONE DI SICURO AVVENIRE
SQUISITAMENTE FEMMINILE, ELEGANTE, REDDITIZIA,
FACILE DA RAGGIUNGERE SEGUENDO I CORSI PER COR-
RISPONDENZA DELLA SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA

Grandi possibilità di guadagno - La perfetta padronanza di una tecnica - Un'attività interessante e varia - Un ambiente raffinato. I nostri Corsi per corrispondenza, studiati da specialisti americani, sono così chiari, pratici, interessanti e completi, che in breve tempo, coll'assistenza della Scuola, sarete un'abilissima estetista. **Attenzione!** L'insegnamento non è limitato alle sole lezioni teoriche: un'abbondante serie di cosmetici (creme, lozioni, prodotti per il trucco, per il seno, per la

depilazione, dimagranti, ecc.) e di strumenti professionali vi verrà inviata **completamente gratis** unitamente alle lezioni.

Tutto resterà di vostra proprietà e ve ne potrete servire per le esercitazioni pratiche che vi saranno ampiamente illustrate volta per volta.

Approfittate di questa occasione unica e richiedete oggi stesso il nostro opuscolo illustrativo a colori. Vi verrà inviato **gratis** e senza nessun impegno da parte vostra unitamente a un **duppio campione** dei nostri cosmetici.

RITAGLIATE E COMPILATE IL PRESENTE BUONO, INCOLLATELO SU UNA CARTOLINA E SPEDITELO INDIRIZZANDO A:

SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - CORSO GALILEO FERRARIS, 121 - TORINO

BUONO OMAGGIO N. 210 Desidero ricevere gratis senza nessun impegno per il futuro l'opuscolo a colori: (segnare con una crocetta il corso che interessa)
☐ CORSO ESTETISTA DEL VISO ☐ CORSO ESTETISTA DEL CORPO
e un **DOPIO** CAMPIONE dei vostri prodotti di bellezza.

NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CITTÀ _____ PROV. _____
SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - CORSO GALILEO FERRARIS, 121 - TORINO

GRATIS

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 Italiano Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni ed elementi di scienze naturali Prof.ssa Ivola Vollarò

10,35-11 Matematica Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 Geografia Prof. Claudio Degasperì

11,50-12,10 Educazione Fisica femminile e maschile Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

12,10-12,35 Geografia Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13,12,35 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

13,25-13,45 Educazione Musicale Prof.ssa Gianna Perea Labia

13,45-14 Religione Frat. Anselmo F.S.C.

14-14,25 Educazione Tecnica Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Terza classe:

8,30-8,55 Latino Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 Storia Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,25 Educazione Tecnica Prof. Giulio Rizzardi Tempi

12,35-13 Applicazioni Tecniche Prof. Giorgio Luna

14-14,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Innsbruck
IX GIOCHI OLIMPICI INTERNAZIONALI
Cerimonia d'apertura (Cronaca registrata)

Articolo alle pagine 7 e 8

Telescuola

16-16,45 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti per la didattica dell'Educazione Fisica:

Caratteristiche dell'Educazione Fisica nella Scuola Media

Partecipano i professori Carmelo Cottone, Eugenio Enrie, Mario Gotta, Fernando Varese

Moderatore Lucio D'Arconte

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Innsbruck
IX GIOCHI OLIMPICI INTERNAZIONALI

Hockey su ghiaccio: URSS-USA

18 — Girotondo

(Malto Setmani - Mira Lanza - Elah - Sautu)

La TV dei ragazzi

Dal Circo Palmiri:
I CAMPIONI DEL CIRCO
Presenta Aldo Novelli
Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG
(Invernizzi Milione - Aliaz Itquido)

19,15 LA PATENTE

Un atto di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Il Giudice Istruttore D'Andrea
Gianni Agus
Marranca Pino Ferrara
Primo giudice Luigi De Filippo
Secondo giudice Pietro Carloni
Terzo giudice Gigi Reder
Rosina e Grazia Maria Spina
Rosario Chiarlharo
Peppino De Filippo

Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romolo Siena

19,45 QUINDICI MINUTI CON
PIA GABRIELI E MARIO D'ALBA

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Super Orzo Bimbo - Snif - Caramelle 3 Tre - Olio Berio - Verdai - Tide)

SEGNALE ORARIO

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI INTERNAZIONALI

Riassunto filmato delle gare del giorno

ARCOBALENO

(Lucido Nugget - Elah - Ora Pila brandy - Confezioni Lubiam - Mira Lanza - Royco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSOLLO

(1) Caffè Hag - (2) Bertelli

- (3) Maggiora Biscotti -

(4) Olio Superiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli -

2) Cartoons Film - 3) Studio K - 4) Recta Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi

Presenta Gian Carlo Sbraga

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

23 —

TELEGIORNALE

della notte

DOPODOMANI, 31 GENNAIO, scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

In «Almanacco»: la ri

nazionale: ore 21

Il terzo numero di Almanacco si apre con una serie di immagini inedite e rarissime sulla rivoluzione messicana, quella specie di terremoto durato sette anni, dal 1910 al 1917, ricco di fasi alterne e di drammatiche vicende, da cui doveva nascere il Messico moderno. I protagonisti e gli eroi di quella lunga lotta per la libertà e la giustizia sociale colpiscono la nostra fantasia come figure di leggenda più che come personaggi storici. Le immagini di Pancho Villa, di Emiliano Zapata, di Francisco Madero, i loro larghi cappelli gallonati, i cavalli scalpitanti, i lunghi treni carichi di strani combattenti dai folli baffi e dal sigaro in bocca ci sono giunti attraverso fotografie o ricostruzioni filmate. Almanacco ce le mostra stasera in movimento, in un documentario dell'epoca realizzato con gli scarissimi mezzi di cui si poteva disporre allora.

La rivoluzione messicana ebbe inizio, si può dire, dal 1906 quando un gruppo di liberali redas-

se il Manifesto di San Luis Misouri con il quale si invitava il popolo a prendere le armi per abbattere la tirannia di Porfirio Diaz che aveva tradito i principi contenuti nella Costituzione del 1857. Ma soltanto nel 1910 l'opposizione al dittatore prende forma concreta. Francisco Madero e i suoi amici redigono il piano chiamato di San Luis Potosi, fondano il partito antirielezioni e proclamano lo stesso Madero presidente provvisorio. Il 20 novembre dello stesso anno l'insurrezione scoppia in tutto il paese: a nord si muovono le armate di Pancho Villa e di Pasquale Orozco, mentre a sud inizia la sua irriducibile lotta Emiliano Zapata che combatterà fino al 1919 per la causa dei contadini delle piantagioni da zucchero. Nel giugno del 1911 la rivoluzione sembra finita. Porfirio Diaz è costretto a fuggire e Francisco Madero viene eletto presidente. Ma i rivoluzionari sono ancora divisi fra loro. Nello stesso gruppo di Madero si forma una fazione capeggiata da Emilio Vasquez Gomez che prende le armi con-



Ronald Colman, protagonista del film «Le due città»

Un film con
Ronald Colman

secondo: ore 21,15

Le due città (A tale of Two Cities), realizzato nel 1935 da Jack Conway, è tratto dall'omonimo romanzo che Charles Dickens pubblicò nel 1859 ispirandosi al libro di Carlyle *La rivoluzione francese*. Le due città, qui allude il titolo, sono infatti Parigi ai tempi di Luigi XVI, e poi della rivoluzione, e Londra che è idealmente e politicamente contrapposta alla capitale francese. Se si tiene

conto che Dickens con il suo romanzo aveva voluto soprattutto fornire una specie di « storia pittoresca » si potrà anche ritenere soddisfacente il tono avventuroso e non privo di sottolineature melodrammatiche del film di questa sera.

Il dottor Manette, uscito dopo diciotto anni dalla Bastiglia, si rifugia in Inghilterra con la figlia Lucia e un suo amico banchiere. Durante la traversata della Manica egli conosce Carlo Darnay nipote del mar-



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Signal - Tè Star - Davide Caromoli - Olio Bertolli)

21.15
LE DUE CITTÀ'

Film - Regia di Jack Conway
Distr.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Ronald Colman, Basil Rathbone, Elisabeth Allen

23.10 Notte sport

Le due città

voluzione messicana

tro il nuovo presidente liberale, mentre dallo stato di Morelos Emiliano Zapata non cessa di lottare per la riforma agraria e lancia il Piano di Ayala con il quale chiede che vengano espropriati e divisi i latifondi. La guerriglia continua fino al 1913 quando il generale Victoriano Huerta, inviato da Madero a reprimere una rivolta di porfiristi, tradisce; messi d'accordo con i rivoltosi fa prigioniero lo stesso Madero e, dopo averlo fatto assassinare in carcere, si fa nominare presidente. Egli è sostenuto dalle stesse forze di destra che circondavano il dittatore Porfirio Diaz. E la rivoluzione continua contro di lui. Scendono in campo, oltre a Zapata, anche i cosiddetti costituzionalisti comandati da Venustiano Carranza che proclamano il Piano di Guadalupe, con il quale dichiarano l'illegittimità del Governo di Huerta. La lotta divampa violenta in ogni angolo del paese; i rivoluzionari ottengono grandi vittorie con i generali Pancho Villa, Alvaro Obregon ed Emi-

liano Zapata. Il 15 luglio 1914 Huerta è costretto a lasciare il Messico mentre Carranza ed Obregon entrano trionfalmente nella capitale Città del Messico. Villa e Zapata però continuano a combattere. La dottrina costituzionalista di Carranza ispirata ad un liberalismo molto avanzato e riformatore non appaga soprattutto Zapata che chiede un'immediata distribuzione di terre ai contadini. Ma la posizione di Carranza, il più abile uomo di stato del momento, si fa sempre più forte sia nel campo politico che militare. Pancho Villa subisce gravissime sconfitte per opera del generale Obregon e lo stesso Zapata vede esaurirsi ogni giorno di più le sue milizie contadine prive di armi e di rifornimenti. Soltanto nel 1917 però Carranza può convocare un congresso per redigere una nuova costituzione. La rivoluzione era costata circa un milione di morti sui campi di battaglia, d'epidemie e di fame. Ora la storia del Messico entrava in una nuova fase.

m. d. b.

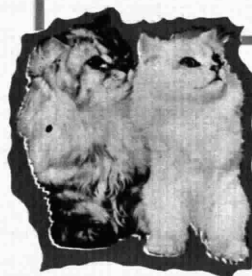
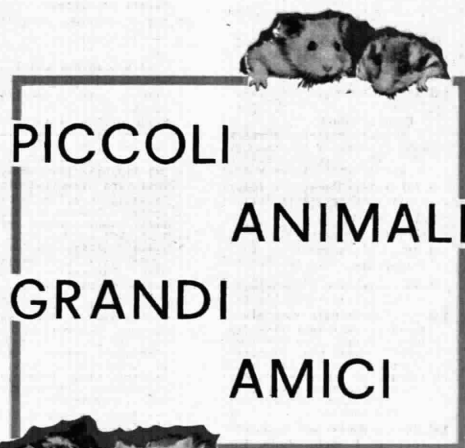
chese di St. Evremonde, l'uomo cioè che l'ha sempre perseguitato fino a farlo rinchiusere in prigione. Il giovane Carlo — gentiluomo di idee liberali — ha preferito abbandonare lo zio e il corrotto ambiente aristocratico per rifarsi una vita nella libera Inghilterra. Innamoratosi di Lucia, la sposa. Ma suo zio per vendicarsi riesce a farlo accusare di spionaggio. La difesa del giovane è affidata a un celebre avvocato il quale ne ottiene l'assoluzione grazie all'opera del proprio assistente Carton. Questi, che è un tipo geniale ma sregolato, diviene il migliore amico di Carlo e Lucia la quale riesce a guarirlo dal vizio del bere.

Quando in Francia scoppia la rivoluzione, il marchese di St. Evremonde è ucciso, e Carlo, attirato a Parigi con uno stratagemma, viene deferito al tribunale rivoluzionario che lo condanna a morte per le sue origini aristocratiche. Tutti gli sforzi del dottor Manette per sottrarlo alla ghigliottina falliscono. Ma Carton, segretamente innamorato di Lucia, riesce a prendere nella prigione il posto di Carlo e affronta in sua vece la morte contento di questo suo ultimo atto generoso. Nessuno meglio di Ronald Colman poteva sostenere un ruolo come quello di Carton. Attore romantico per eccellenza, Colman — che il critico Castello giustamente colloca tra i « bei malinconici » — è stato negli anni 30 uno dei più sensibili interpreti del cinema americano. Aveva esordito nel 1919 ma dovette aspettare il 1948, quando era già sul viale del tramonto, per ottenere l'Oscar con il film *Doppia vita* di Cukor. La sua morte avvenuta nel 1958, a 67 anni, ha lasciato un vuoto che nessun attore delle nuove leve ha saputo finora colmare.

Giovanni Leto



ANGELO BOGLIONE - G. CARLO FERRARO CARO



curiosità, notizie
informazioni
in un libro
che si presenta
come un album
riccamente illustrato



formato cm. 21 x 27 • 128 pagine • 148 illustrazioni di cui 80 a colori • rilegatura con copertina a colori plastificata

L. 3200

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio, franco di ogni spesa, basta effettuare il versamento sul c/c postale n. 2/37800.



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
Un pizzico di fortuna ieri al Parlamento
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Commissione Tutela Lino)
* Fogli d'album
- 9** S. Bach: Bourrée; Wieniawski: Souvenir de Moscou; Chopin: Valzer in si minore op. 69 n. 2; Paganini: La campanella
- 9.10** Gisella Passarelli: Il tacchino dell'assistente sociale
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Chlorodont)
Interradio
- 9.55** Corrado Pizzinelli: I mariti nel mondo. I francesi
- 10** * Antologia operistica
Rossini: Guglielmo Tell; Ballo; Mozart: Don Giovanni; «Deh, vieni alla finestra»; Verdi: Nabucco; «Anch'io dischiuso un giorno»; Puccini: Manon Lescaut; «No, pazzo son»; Catalani: Lorelei; Danza delle ondine
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
Il cantastorie, giornalino a cura di Stefania Piona
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** Gioacchino Rossini
La cambiale di matrimonio, sinfonia
(Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)
Camille Saint-Saëns
Le carnaval des animaux
a) Introduction et marche royale du Lion, b) Poules et Coqs, c) Hérons, d) Tortues, e) L'Éléphant, f) Kangourous, g) Aquarium, h) Personnages à longues oreilles, i) Le cancan au fond des bois, j) Volière, m) Pianistes, n) Fossiles, o) Le cygne, p) Finale (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentieri)
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Botton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Industria Italiana della Birra)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 14-14.55** Trasmissioni regionali

- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 59

- 16.30** Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
La Morgia; a) Epitaffio, b) Toccata (Piantista Lya De Barberis); Cecce: Corale per violino, viola e violoncello (Galeazzo Fontana, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello); Zanetti: Quartetto per violino, viola, violoncello, e pianoforte; c) Lento, b) Moderato, c) Lento, d) Rubato, e) Con impeto (Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana - Armando Gramigna, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Alberto Bersonne, pianoforte)
- 17** Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

Articolo alle pagine 7 e 8

- 17.30** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del mezzosoprano Teresa Berganza e del tenore Umberto Borsò
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)
- 18.25** Bellosguardo
Il libro del mese
«Narratori russi moderni», a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi
- 18.40** Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
- 19.05** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.15** Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli intervalli commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Fantasia
Immagini della musica leggera
- 21.05** Radiotelefornata 1964

21.10 LA PIU' STRANA STORIA D'AMORE

Radiodramma di Peter Hirsch
Traduzione di Aloisio Rendi
Lo speaker Gianni Bonagura
L'uomo Romolo Valli
La donna Giuliana Lojodice
Regia di Marco Visconti

21.55 Marcosignori e la sua fisarmonica

22.15 Concerto del Melos Ensemble
Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno; a) Largo - allegro molto, b) Larghetto, c) Rondo (allegretto); Carl

7.35 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Rita Pavone

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Invernizzi)
* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
INCONTRI DEL MERCED

di Renato Tagliani
Regia di Gennaro Magliulo
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 — (Bertagni)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

DOPODOMANI, 31 GENNAIO, scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Tema in brio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Vidal Saponi Profumi)
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Cortosa Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo

Marla von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto, due violini, viola e violoncello; a) Allegro, b) Fantasia (adagio ma non troppo), c) Minuetto - capriccio (presto), d) Allegro gioioso

23 Segnale orario Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Clotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 50'** (Tide)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli intervalli commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
Dischi in vetrina
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** Piccolo complesso
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in minifatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Gino Marinuzzi
Rossini: La gazza ladra: Sinfonia; Puccini: Manon Lescaut; Intermezzo; Ponchielli: La Gioconda; Danza delle ore
- 16** — (Dizian)
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Divertimento per orchestra
- 16.50** Panorama italiano
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
Antologia leggera
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana: il '500 e il '600. La riforma del Bembo
- 18.50** IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Clotti
- 19.05** * I vostri preferiti
Negli intervalli commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Clotti
- 20** — Musica sinfonica
Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22, per violino e orchestra; Allegro moderato

to - Romanza - Allegro moderato alla zingara (Solisti Angelo Stefanoni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CIA K
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — IL PRISMA
L'Italia in controluce di Antonio Lubrano

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

10 — Musiche pianistiche

10.40 L'OCCASIONE FA IL LADRO

ossia
Il Cambio della valigia
Opera buffa in un atto di Luigi Privaldi
Musica di Gioacchino Rossini
Don Eusebio Piero Besma
Berenice Giuseppina Salvi
Conte Alberto Flavio Sacchi
Don Parmenone

Ernestina Nestore Catalani
Martino Giuseppina Salvi
Tito Dolciotti
Orchestra della Società del Quartetto di Roma diretta da Giuseppe Morelli

11.35 Quartetti per archi
Franz Joseph Haydn
Quartetto in fa maggiore op. 50 n. 5
Georges Maes e Lucis Har-
togh, violini; Louis Logie, viola;
René Pouszele, violoncello

Edvard Grieg
Quartetto in sol minore op. 27
Quartetto d'archi di Budapest

12.20 Esecuzioni storiche
Giacomo Meyerbeer
Dinorah: «Ombra leggera»
Vincenzo Bellini
La Sonnambula: «Come per me sereno»

Soprano Maria Barrientos
Claude Debussy
Cinque Preludi dal 1° Libro
Danseuses de Delphes - Le vent dans les pines - La Cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels

Children's corner, suite
Pianista Claude Debussy

13 — Un'ora con Ferruccio Busoni

Due Studi per il «Doctor Faust» op. 51
Sarabanda - Cortège

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Turandot, suite sinfonica op. 41
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13.55 Concerto Sinfonico: Sostanza
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore K. 495 per corno e orchestra
Orchestra Sinfonica «Hallé»

GENNAIO

Richard Strauss
Concerto in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch

14.30 Franz Joseph Haydn

Le Stagioni, oratorio per soli, coro e orchestra

Simon: Joseph Greindl, basso;
Hanno: Elfride Trötschel, soprano; Lucas: Walter Ludwig, tenore

Orchestra e Coro da camera
RIAS di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edwige diretti da Ferenc Fricsay

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Adolph Berle: Il sistema economico americano, oggi

17.10 César Franck

Pièce héroïque
Organista Fernando Germani

Claude Debussy

Sonata in re minore per violoncello e pianoforte

Duo Mainardi-Zecchi: Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte

Albert Roussel

Tre Pezzi op. 49

Allegro con brío - Allegro grazioso - Allegro con spirito

Pianista Monique Haas

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti: Per la didattica delle Applicazioni tecniche

Ricerca, ideazione e progettazione dell'oggetto da eseguire

Partecipano i professori: Giuseppe De Gennaro, Carla Gugl, Giorgio Luna, Giulio Rizzardi Tempini

Moderatore: Prof. Giuseppe Porzio

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Repleta dal Programma Nazionale)

Concerto in la minore, per violino e orchestra
Solista Lorin Maazel
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Johannes Brahms

Rinaldo, Cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (da Goethe)

Solista Carlo Franzini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui

Maestro del Coro Ruggero Maghini

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Salvatore Di Giacomo a cura di Gino Doria

II - Il poeta

22.45 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi Radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

XIII - L'organo della Chiesa di Munsala

(Ericus German, 1738)

Johann Sebastian Bach

Preludio Corale «Vater unser im Himmelreich»

Dietrich Buxtehude

Canzona in do maggiore

Preludio Corale «In dulci jubilo»

Organista Enzo Forsblom

Programma presentato dalla Radio Finlandese

(Adattamenti a cura di Domenico Celada)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Carlo Izzo

18.45 Goffredo Petrassi

Nonsense, per coro misto

Coro «Monteverdi» di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens

Suoni notturni

Chitarrista Alvaro Company

19 — Novità librarie

I favolosi Rotschild di Frederic Morton, a cura di Carlo Casalegno

19.20 La fine dell'adulto

Conversazione di Salvatore Bruno

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614, per archi

«Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Walter Trampler, seconda viola

Ludwig van Beethoven

(1770-1827): Sonata in re maggiore op. 12 n. 1, per violino e pianoforte

David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte

Béla Bartók (1881-1945): Sonata (1926)

Pianista Andor Foldes

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach

Sarabanda

Chitarrista Andrés Segovia

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari e m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 Panoramica musicale

23.45 Concerto di mezzanotte

0.36 Notturno orchestrale

1.06 Reminiscenze musicali

1.36 Cavalcata della canzone

2.06 Preludi, intermezzi e cori da opere - 2.36 Due voci e una orchestra - 3.06 Musica dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 5.06 Musica senza passaporto - 5.36 Solisti celebri - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.45 Libreria y collaborazioni. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario.

«Sette risposte ad una domanda» a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi. Pensiero della sera. 20.15 L'enfant terrible du Vatican I. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libreria y collaborazioni. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



DIVENTA UN GRANDE CUOCO QUALUNQUE MASSAIA MODERNA
usando il doppio brodo STAR

Doppio brodo vuol dire riserva di sapore e profumo che corregge ogni incertezza, vuol dire ASSICURAZIONE - MINESTRA, cioè minestra sicuramente buona, senza dubbio buona, inevitabilmente buona. Ma chi dice buona? Dite pure squisita, squisitissima...

regali!	TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI	2 punti	DOPPIO BRODO STAR	4 punti	comonillo SOGNI D'ORO	2-3-4 punti	TE' STAR
		2 punti	margarina FOGLIA D'ORO	3 punti	BUDINO STAR	2-4 punti	GRAN RAGU' STAR
		2 punti	succhi di frutta GO'	3 punti	MINESTRE STAR	3 punti	polveri acqua da tavola FRIZZINA
		2 punti	macedonia di frutta GO'	6 punti	olio puro di semi OLITA	6 punti	formaggio PARADISO
TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI	KRAFT	8 punti	RAMEK	6 punti	RAMEK panetto, SOTTILETTE	2-5 punti	2-3-6
							MAISONNAISE

appuntamento con Stice

QUESTA SERA IN CAROSELLO
ah...come sarebbe bello!



la grande produzione d'elettrodomestici che
SIGLA LA QUALITA'



**SALUTE
VIGORIA
SNELLEZZA**



Vibratore a motore di alto rendimento
per massaggi e ginnastica a vibrazione

Richiedere opuscoli alla ditta:

THERMOSAN - MILANO - Via Bruschetti, 11 - tel. 603.959

Avvenire Sicuro

+ Soddisfazione + Considerazione + Guadagno



è riservato a chi possiede una istruzione tecnica. Infatti, oggi i tecnici sono richiesti ovunque, e loro sono riservati i posti ben retribuiti e di responsabilità.

Si procuri queste preparazioni! Con uno studio piacevole - a casa sua - quando ha tempo e voglia - da solo o in compagnia di amici - sotto la guida di esperti per diventare un tecnico nel Suo ramo.

La spesa è modesta (50 lire al giorno) - basta la preparazione scolastica normale - si può iniziare lo studio in qualunque momento dell'anno - e qualsiasi età dopo i 16 anni.

Le cose le interessa? Compili e ritagli allora subito il tagliando qui sotto e lo spedisca oggi stesso!

..... Desidero ricevere gratis e senza impegno il volantino la via verso il successo.
Mi interessa il corso per:

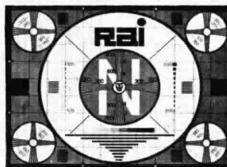
☐ Tecnici Meccanici ☐ Elettrotecnici ☐ Tecnici Edili ☐ Tecnici Radio - TV

COGNOME NOME ABITANTE A PROV.

Istituto Svizzero di Tecnica - Luino (VA) 7

TV

GIOVEDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8.30-9.20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9.45-10.10 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi
10.35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11.25-11.50 *Francesco*
Prof.ssa Giulia Bronzo
11.50-12.15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Seconda classe:

9.20-9.45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10.10-10.35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
11.11.25 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli
12.40-13.05 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

Terza classe:

12.15-12.40 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
13.05-13.30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
13.30-13.55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
13.55-14.10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
14.10-14.30 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

14.40-16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Innsbruck
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Sci - Fondo 30 chilometri e discesa libera maschile (Cronaca registrata)

17 - IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Pasta Antonio Amato - Tide - Maggiora Biscotti - Bebbè Galbani)

La TV dei ragazzi

ROSELLA
Quattro puntate di Anna

Maria Romagnoli dai romanzi: «Eight cousins» e «Rose in bloom» di L. M. Alcott

Quarta ed ultima puntata Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Arci Paolo Modugno
Carlo Marino Masé
Zia Clara Loredana Savelli
Rosella Laura Ephraïm
Marco Enzo Cerusico
Margaret Antonietta Lamboni
Jezabel Jolanda Verducci
Zia Pace Donatella Gemmò
Febe Angela Cavo
Zia Gessica Delia Valle
e con Gianni Agus nella parte di Zio Alec

Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Lello Golletti

Illustraz. alle pagine 60 e 61

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 - TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Maggiora Biscotti - Monsavon)

19.15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minni

a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19.40 - LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20 - TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Crema Bel Paese - Tretan - Lievito Bortolini - Santipasta - Pastiglie Valda - Trim)

SEGNALE ORARIO

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Riassunto filmato delle gare del giorno

ARCOBALENO

(Caffè Mischela Lavazza - Terrie Bassetti - Pirelli S.p.A. - Confetto Falqui - Liqueure Strega - Skip)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Stock 84 - (2) Brodo Lombardi - (3) Doria Biscotti - (4) Stice
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - 4) Studio K

21 -

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
18° - Due nell'azienda
Originale televisivo di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Marco Guido Celano
Prima segretaria Maria Teresa Lauri
Laura Elena Cotta
Delleani Augusto Magoni
Matilde Regina Bianchi
Giulio Giuseppe Caidani
La cameriera Annamaria Mascolo

La segretaria Angela Pagano
Scene di Pino Valenti

Regia di Gennaro Magliulo

22.05 UN UOMO FUORI DEL TEMPO

Racconto sceneggiato - Regia di Herschel Daugherty
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Ernest Borgnine, Zsa Zsa Gabor

22.35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Hockey su ghiaccio: Canada-Svezia

23 - TELEGIORNALE

della notte

«Vivere insieme»

Famiglia e fabbrica

nazionale: ore 21

Con «Due nell'azienda» originale televisivo per la serie di «Vivere insieme» Nicola Manzari propone due temi alla discussione. Due temi che convivono nello stesso ambiente ma che non sono indispensabilemente coincidenti.

Uno dei due temi riguarda Marco e Giulio e i loro rapporti. L'altro riguarda Giulio ed i suoi rapporti con Laura, la moglie.

Giulio, giovane industriale laureato, è stato nominato direttore generale degli stabilimenti del padre Marco. E come direttore generale si comporta, decidendo, facendo, disfacendo; i risultati sono buoni, l'industria fiorisce, il giro di affari si è moltiplicato; tutto bene quindi per la gestione di Giulio che ogni giorno di più s'innestra al padre che ritiene, anche ormai in ritardo sulla evoluzione industriale. Si verifica cioè quello che già si verificò quando Marco stesso succedette al padre. Un motivo far il patetico e l'occasionalità puntualizza il passaggio di poteri.

Un'evoluzione fatale, indispensabile anche se, qualche volta, dolorosa; è il progresso da un lato, è il sorgere di nuove generazioni dall'altro; occorre rassegnarsi, occorre accettare che il mondo cambi e che i giovani siano il proprio per prendere il posto ai vecchi; quel posto che essi presero, in altri tempi, ai loro vecchi.

DOMANI SCADE IL TERMINE utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Kendall - Fratelli Branca Distillerie - Trousses Paglieri - Industria Conserve Alimentari)

21.15

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)

Interpretato da **Enrico Maria Salerno**

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Concetta *Concetta Bramante*
Don Gesualdo Motta

Enrico Maria Salerno
Donna Bianca Trao

Lydia Alfonsi
Diodata

Nanni l'orbo *Luigi Casellato*
Il dottor Salemi

Luciano Maglia
La baronessa Zacco

Maria Di Benedetto
Lavinia Zacco

Antonina Micalizzi
Seconda figlia Zacco

Igea Calì
Terza figlia Zacco

Anna Maria Burgio
Quarta figlia Zacco

Tina Bertuna
Il barone Zacco

R. Ignazio Daidone
Ciolla

Ignazio Pappalardo
Giacalone

Guido Leontini
Il marchese Limoli

Eugenio Colombo
Donna Sarina Cirmena

Maria Tolu
Agrippina Macri

Rosaria Insera
Don Luca

Giovanni Cirino
La Macri

Franca Manetti
Speranza

Grazia di Marzà
Burgio

Franco Sineri
Santo Motta

Gaetano Tomaselli

Un sacerdote

Giuseppe Stagnitti
Nunzio jr.

Claudio Camaso
Gesualdo jr.

Vito Pappa
Il notolo Neri

Alfredo Mazzone
Nardo

Riccardo La Playa
Il barone Mendola

Riccardo Mangano
Il canonico Lupi Turi Ferro

Bomma Rosario Arcidiacono
Scenografia e arredamento

di *Ezio Frigerio*
Costumi di Pier Luigi Pizzi

in collaborazione con *Cesare Rovatti*

Musiche di *Luciano Chailly*
Realizzato da *Marcello D'Amico*

Regia di *Giacomo Vaccari*
Produzione della RAI-Radio-

televisione Italiana e della
R.T.F.-Radiodiffusion Télé-

sion Française

22.30 SERVIZIO DI ATTUA- LITA' DA SANREMO

Cronaca registrata della
presentazione delle dodici
canzoni partecipanti alla
prima serata del XIV Festi-
val della Canzone Italiana
Ripresa televisiva di Romo-
lo Siena

Art. alle pagg. 8-9 e 10-11

Al termine:
Notte sport



La quinta puntata di «Mastro Don Gesualdo»

Mastro Don Gesualdo contempla per l'ultima volta i suoi poteri di Mangalavite. Sua moglie Bianca è morta di consunzione, senza nemmeno riuscire a riabbracciare la figlia Isabella, tenuta lontana dall'egoismo del marito. Poi è scoppiata la rivoluzione e tutti si rivolgono contro Gesualdo: sua sorella Speranza, i figli di Speranza, i figli di Diodata: tutti vogliono la sua roba. Don Gesualdo, accanito nel difendere la ricchezza conquistata con il suo lavoro, è costretto a fuggire. Ma in breve è colto dalle prime crisi di un gravissimo male, contro cui la sua energia e la sua volontà di vivere lottano ostinatamente ma invano. Altre immagini della quinta puntata sono state pubblicate in anticipo (per un disguido di cui ci scusiamo con i nostri lettori) sul n. 4 del «Radiocorriere-TV».

E questo è il primo tema che, se appare limitato alla specifica situazione di imprese familiari può, invece, essere agevolmente trasferito in qualsiasi altro campo.

Il secondo tema è un derivato del primo. Giulio tutto preso dai suoi nuovi compiti, dalle responsabilità della fabbrica, cerca e delle quali vuol liberare il padre, trascura la famiglia; non ha tempo da dedicare alla moglie, non trova le ore necessarie per giocare con i figli. La sua vita si svolge in realtà in fabbrica,

salvo brevi parentesi familiari durante le quali però il suo pensiero è rivolto agli affari. E' giusto, questo, non è giusto? Fino a che punto è accettabile da parte di un giovane una completa dedizione al lavoro e quando tale dedizione diventa un sacrificio spirituale per la famiglia che ha ogni agio tranne la dolcezza del calore interno? Ma è giusto forse ritenere che taluni valori siano così importanti da sottomettere gli altri? Perché il lavoro di un Giulio non riguarda soltanto gli affari della sua fabbrica, ma riguarda il lavoro di alcune

centinaia di famiglie, riguarda il progresso economico e sociale di una regione e di una nazione, insomma il lavoro di un industriale non è mai fine a se stesso e forse in qualche caso può anche convenire socialmente, il sacrificio di una famiglia per il benessere di una comunità.

Comunque questo è il secondo tema, come il primo legato alla industria; a un tipo di industria familiare e di provincia; quel tipo di attività, poi, che è il nerbo dell'economia di una nazione.

g. l.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

LIANA ORFEI
presenta

la magnifica e variopinta serie
delle Trousses

FELCE AZZURRA

Paglieri

le Trousses per la vostra eleganza
la Cipria per la vostra bellezza



Lyviù

la vostra lacca per capelli



FALQUI
il dolce confetto di prugna

Minsan n. 1688 del 4-12-63

FO 51

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Un pizzico di fortuna
leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.25 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Lavabiancheria Candy)
Fogli d'album

9.10 Incontro con lo psico-
Enzo Spaltro: Cosa significa essere fisionomisti

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: Carosello di colori per la moda estiva

DOMANI SCADE IL TERMINE utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione.

10 - * Antologia operistica
Verdi: La Traviata: «Noi siamo singolare»; Zandonai: Giulietta e Romeo: Intermezzo; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Gli aranci olezzano»; Giordano: Fedora: Interludio; Verdi: I Lombardi: «Gerusalemme»

10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacichini ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 - (Milky)
Passeggiare nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Natalie Pravossudovitch
Tema con variazioni e Fuga op. 12
(Pianista Ellana Marzeddu)
Nikos Skalkottas
Bolero
(Regia Brancalone, violoncello, Clara David Fumagalli, pianoforte)

12 - (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Rhodiatoce)
MUSICA DAL PALCOSCE-
NICO

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ragazzi

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

17.30 Incontri tra musica e poesia
a cura di Michelangelo Zurletti

VII - Strauss-Hofmannsthal

18 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Visita a un Centro di studio
La Stazione Zoologica di Napoli
Colloquio con Giuseppe Montalenti, a cura di Salvatore Russo Caja

18.30 Concerto del violinista
Roberto Michelucci, del violoncellista Roberto Caruana e del clavicembalista Ruggero Gerlin

Billington (ritrovamento di M. Fabbri): Versione per cembalo del «Concerto grosso in do minore op. 6 n. 3» di Arcangelo Corelli; a) Largo, b) Allegro, c) Grave, d) Vivace, Allegro; Veracini (ritrovamento di M. Fabbri - rev. F. Florio): «Dissertazione musicale» sulla «Sonata in re minore op. 5 n. 12» (La Follia) di Arcangelo Corelli, per violino e basso continuo; Tema e 22 variazioni; Rutini (ritrovamento di M. Fabbri - rev. T. Macgill): «Frio dedicato ad Arcangelo Corelli, per violino, violoncello e cembalo: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo» (Registrazione effettuata il 19 settembre 1963 dalla Sala dei Concerti del Palazzo Chigi Saracini in occasione della «XX Settimana Musicale Senese»)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Ribalta d'oltreoceano

21 CHE DICIAMO A CAROLINE?
di John Mortimer

Traduzione di Costanza Vi-

dossich-Burgoynne e Lucio Chiavarelli
Arthur Loudon Mario Feliciani
Lily Loudon Andreina Pagnani
Caroline Loudon
Grazia Radicchi
Tony Peters Antonio Guidi
Regia di Umberto Benedetto

Articolo alla pagina 22

22.30 Musica da ballo

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Fred Bongusto

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 - (Supertramp)
* Pentagramma italiano

9.15 (Tuba)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
BUONGIORNO MILORD

Un programma di Giorgio Nardoni con Carletto Romano e Oreste Lionello
Regia di Carlo Di Stefano
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 (Ecco)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 Radiotelefortuna 1964

11.45 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 - (Liquore Strega)
Appuntamento alle 13:
Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Certosa Galbani)
La collana delle sette perle

15 (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lanazza)
Storia minima

14 - Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 (Sidol)
Momento musicale

Vetrina della canzone napoletana

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscone, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Baritone Domenico Trimarchi

Massenet: Erolade; «Viston fuggitiva»; Gounod: Faust: «Die possente die d'amor»; Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

16 - (Dizian)
Rapsodia

— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Il mondo dell'operetta

17 - I vecchi amici del 78 giri

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radioslotto

Dai versi alla melodia

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Gennaro Sasso - Niccolò Machiavelli: il pensiero politico. La crisi del 1512 e l'allontanamento dalla Cancelleria

18.50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscone, Sandro Ciotti

19.05 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscone, Sandro Ciotti

20 - Dischi dell'ultima ora
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Quel giorno, dodicimila anni fa
Documentario di Antonio Talamo

Articolo alla pagina 23

21 - Pagine di musica

Frank: 1) Amore e Peiche, suite dal poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); 2) Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Solista Robert Casadesu)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kirill Kondrascin

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.10 Motivi celebri
eseguiti da Sid Ramin e la sua orchestra

22.30 Dal Salone dei Festival del Casinò Municipale di Sanremo

XIV FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Organizzato dalla Società ATA

Presentano Mike Bongiorno e Giuliana Lojodice

Prima serata (Registrazione)

Art. alle pagg. 8-9 e 10-11

Al termine: Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

10 - Sonate

10.25 Musiche concertanti

11.10 Preludi, intermezzi e Cori da opere

Ludwig van Beethoven
Fidelio: Ouverture

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

Coro dei prigionieri

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner

Gioacchino Rossini
Il barbiere di Siviglia: Temporale

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner

Coro dell'imeneo

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Gaetano Donizetti
Politu: Sinfonia

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Giuseppe Verdi
Macbeth: Coro di introduzione e ballo

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

Maestro del Coro Roberto Bortoluzzi

Nabucco: V'a pensiero, sull'ali dorate

Orchestra Sinfonica della NBC e Coro Westminster diretti da Arturo Toscanini

Maestro del Coro John Williamson

Richard Wagner
I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto 3°

Orchestra Sinfonica della Radio di Monaco di Baviera diretta da Eugen Jochum

Scena delle Corporazioni - atto 3°

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Berlino diretti da Otto Hansgeorg

12.10 Complessi per pianoforte e archi

Wolfgang Amadeus Mozart
Trio in si bemolle maggiore K. 254 per pianoforte, violino e violoncello

Trio Ebert: Georg Ebert, pianoforte; Lotte Ebert, violino; Wolfgang Ebert, violoncello

Robert Schumann
Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello

Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, pianoforte; Bronislav Gimpel, violino; Luigi Silva, violoncello

13 - Un'ora con Béla Bartók

Contrasti, per violino, clarinetto e pianoforte

Concerto per orchestra

GENNAIO

- 13.55** Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Georges Bizet
Patrie, ouverture drammatica
Alexander Borodin
Sinfonia n. 2 in si minore
Igor Stravinski
Pulcinella, suite dal balletto su temi di Giovanni Battista Pergolesi
Claude Debussy
Trois Nocturnes
Nuages - Fêtes - Strènes
Paul Dukas
La Péri, poema danzato
- 15.40** Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Otto Lieder
Nuovo amore, op. 19 n. 4 - Saluto, op. 19 n. 5 - Sulle ali del canto, op. 34 n. 2 - Canto di giunchi, op. 71 n. 4 - Canto notturno, op. 71 n. 6 - L'amante scrive, La luna, op. 86 n. 3 e n. 5 - Italia, op. 8 n. 3
Tre Romanze senza parole
In la maggiore op. 62 n. 6 «Canto di primavera» - In sol maggiore op. 62 n. 1 - In do maggiore op. 67 n. 4 «La fiatrice»
Quattro Lieder per due soprani e pianoforte
Canto delle spighe - La campanella d'aprile - Ah! Se un solo accento - Viaggio per mare
- 16.20** Fantasia e Rapsodie
Ralph Vaughan Williams
Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per orchestra d'archi
Maurice Ravel
Rapsodia spagnola
- 17** — Corriere dall'America
Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17.15** L'Informatore etnomusicologico
- 17.35** Arte e spiritualità del Monte Athos (II)
a cura di Kostis Bastias
- 17.45** Karol Szymanowski
Canti del Muezzin folle, op. 42 per tenore e pianoforte
- 18.05** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
- TERZO**
- 18.30** La Rassegna
Sociologia
a cura di Franco Ferrarotti
Durkheim di fronte all'esperienza religiosa - Studi sul potere - I giovani: miti e problemi
- 18.45** Morton Feldmann
Intersection II
Pianista Frederic Rzewski
- 19** — Breve storia del costituzionalismo
a cura di Nicola Matteucci II - La supremazia della legge
- 19.30** Concerto di ogni sera
François de Courroy (1549-1609): Cinque fantasie (sulla Canzone «Une jeune fille») - Complesso strumentale «Concentus Musicus»
Igor Stravinsky (1882): Concerto in re maggiore, per orchestra d'archi
«English Chamber» Orchestra diretta da Colin Davis
Hector Berlioz (1803-1869): Aroldo in Italia op. 16, per viola e orchestra
Solista Heinz Krehner
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Igor Markevitch
- 20.30** Rivista delle riviste
- 20.40** Franz Joseph Haydn
Concerto in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra
Solista Leo Nicosia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci
Sonatina in sol maggiore
Pianista Gino Gorini
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Panorama dei Festival musicali
Frank Martin
Petite Symphonie concertante
Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam diretta da Eugen Joachim
(Registrazione effettuata il 24 settembre dalla «Rias» in occasione del «Festival di Berlino 1963»)
- 21.45** Aspetti e problemi dell'India d'oggi
a cura di Romain Rolland III - La vita intellettuale e religiosa
- 22.15** Alessandro Scarlatti
Due cantate per tenore, clavicembalo e continuo
Io morirai contento - Fermate o mal fermate
Herbert Handt, tenore; Egida Giordani Sartori, clavicembalo; Libero Rossi, violoncello
- 22.45** Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Jacques Maritain
a cura di Girolamo Arnaldi e con interventi di Tullio Gregory e Pietro Prini
- N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
- Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 0,35 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

0,35 Le sette note del pentagramma - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche di ogni paese - 2,36 Musica planetaria - 3,06 Il festival della canzone - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Gli assi della canzone - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutine.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: Serie «Organi antichi europei», con la «Missa Orbis Factor» di Frescobaldi, all'organo Giuseppe Agostini, 19.15 Daily Report from the Vatican, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera, 20.15 Etudes patristiques, 20.45 Vatikansche Pressenschau, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Entrevistas de actualidad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

..la più
bella
sorpresa..

ELETTROCUOCO LESAMAK



6 APPARECCHI IN UNO
FRULLATORE / MACINACAFFÈ
TRITACARNE / TRITAVERDURE
GRATTUGIA / SPREMIAGRUMI

...un perfetto elettrocuoco al vostro servizio!

**ELETTRODOMESTICI
di ALTISSIMA
CLASSE**

LESAMAK

**RICHIEDETE
CATALOGO
INVIO GRATUITO**

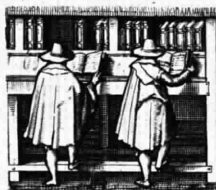
LESAMAK - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESAMAK OF AMERICA CORPORATION - 32 17 61st STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)
LESAMAK DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UNTERMAINKAI 82 - FRANKFURT a.M. (DEUTSCHLAND)

questa sera in "Carosello"



MARISA DEL FRATE

LYS **LYS** bar
Dufour



Questa sera in Carosello

TUTTO CAMBIA

presentato dall'Editore Garzanti che vi ricorda

L'Enciclopedia Garzanti e il Dizionario Garzanti della lingua italiana per tutti
4300 illustrazioni
2500 pagine 94.000 voci
8 supplementi



3 volumi
3700 lire

Garzanti

«fate il calcolo: acquistare l'enciclopedia e il dizionario e averli subito costa 10 volte meno che formare qualsiasi enciclopedia o dizionario e averli dopo due anni».

TV VENERDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12.35-13 Italiano Prof. Lamberto Valli

13.25-13.50 Educazione Artistica Prof. Franco Bagni

13.50-14.15 Applicazioni Tecniche Prof. Giorgio Luna

Seconda classe:

8.30-8.55 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

9.20-9.45 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10.10-10.35 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11 Applicazioni Tecniche Prof. Giorgio Luna

11.25-11.45 Educazione Fisica femminile e maschile Prof.ssa Matilde Trombetta

11.45-12.10 Inglese Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8.55-9.20 Educazione Artistica Prof. Enrico Accatino

9.45-10.10 Educazione Artistica Prof. Enrico Accatino

11-11.25 Francese Prof. Enrico Arcaini

11.45-12.10 Inglese Prof. Antonio Amato

12.10-12.35 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

13-13.25 Educazione Tecnica Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

14.40-16.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Sci - Salto speciale (Cronaca registrata)

14.40-16.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Sci - Salto speciale (Cronaca registrata)

14.40-16.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Sci - Salto speciale (Cronaca registrata)

14.40-16.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Sci - Salto speciale (Cronaca registrata)

14.40-16.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Sci - Salto speciale (Cronaca registrata)

14.40-16.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Sci - Salto speciale (Cronaca registrata)

14.40-16.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

La TV dei ragazzi

a) RAGAZZI DANESI

Panorama di attività giovanili

a cura di Gianfranco Man-
ganella e Gemma Corradi

b) PILOTI CORAGGIOSI

Primo lancio

Telefilm - Regia di Maury

Geraghty

Distr.: N.B.C.

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la RAI-Ra-
diotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Primo corso di istruzione

popolare per adulti analfa-
beti

Insegnante Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Certosa Galbani - Binaca)

19.15 UNA RISPOSTA PER

VOI

Colloqui di Alessandro Cu-
tolo con i telespettatori

19.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Zecchi

Wolfgang Amadeus Mozart:

Dalla «Serenata in re magg.

K. 525» (Haffner); a) Minuet-
to galante, b) Andante, c) Mi-
nuetto, d) Adagio - Allegro

assai

Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione

Italiana

Ripresa televisiva di Elisa

Quattrocchi

Ribalta accesa

20 — **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Deb - Lavatrici Indesit - Al-
ka Seitzer - Calze Ambrosia-
na - Simmenthal - Bayer)

SEGNALE ORARIO

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Riassunto filmato delle gare

del giorno

ARCOBALENO

(Formitrol - Monda Knorr -
Gran Senior Fabbri - Satua -
Kulkoton - Rasolo Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Dufour

Caramelle - (3) La Vecchina

- (4) Garzanti Editore

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Organizzazione

Parot - 2) Augusto Cluffini -

3) Studio K - 4) Afra Italiana

21 —

UNA BURLA

RIUSCITA

Racconto di Italo Svevo

Riduzione televisiva di Tul-
lio Kezich

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Mario Samigli Romolo Valtì

Giulio Samigli Manlio Busoni

Vinko Enrico Ostermann

Enrico Gala Ferruccio De Ceresa

Il signor Brauer Camillo Pilotto

Gli amici di Gala: Gino Ravazzini

Antonio Meschini Artile Duse

Un vecchio cameriere Ugo Carboni

Il signor Strudelkopf Alfredo Bianchini

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Edmo Fenoglio

(Replica dal Secondo Pro-
gramma)

22.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI IN-
VERNALI

Hockey su ghiaccio: URSS-
Cecoslovacchia

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Da un racconto di Italo Svevo

nazionale: ore 21

Quando, nel 1926, fece conoscere il racconto *Una burla riuscita* che, in una fedele per quanto dilatata elaborazione televisiva di Tullio Kezich, viene trasmesso stasera sul Programma Nazionale, inaspettatamente Italo Svevo, pseudonimo, come tutti sanno o dovrebbero sapere, di Ettore Schmitz, era luminosamente avviato a diventare il caso letterario più clamoroso fra le due guerre. Dal quasi totale misconoscimento, vergognosamente durato per un quarto di secolo, lo scrittore triestino, tramite la generosa solidarietà di Joyce che, durante la permanenza a Trieste, gli si era legato di fraterna amicizia e sapeva di dovergli non poco, mediante l'interesse critico di Eugenio Montale e mercé la conseguente attenzione suscitata in Benjamin Creieux e Valéry Larbaud, benemeriti italianisti nei circoli culturali parigini, egli veniva salutato narratore di importanza europea, del quale, in pochi anni, si sarebbero moltiplicate le traduzioni in tutte le lingue. E' una ascesa tuttora in corso e che non accenna a flettersi.

Ma per accorgersi che *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno* (cui s'ha detto fra parentesi, tanto rimangono inferiori i suoi numerosi e piuttosto goffi tentativi teatrali, pochissimi dei quali giunti alla ribalta) erano punti forse più ancora di partenza che non di arrivo di una letteratura nuova, originali e profonde testimonianze della coscienza contemporanea, dall'inedito e incalcolabile valore umano e poetico, non estranee alle inquietanti dimensioni psicologiche e morali che Freud veniva esplorando, e anticipatrici di Proust per le trasfigurazioni liriche della memoria, considerata come fondamentale suscitatrice di verità umane e di conquiste ideali... per tutto ciò, c'era voluta una guerra di mezzo e la crisi dei valori che ne conseguì; ed era stato pagato dallo scrittore a prezzo di scoraggiamenti, dubbi, sfiducia, disistima di se stesso, miseria, avvilito e rassegnato malumore.

Come è viva quella vita e come è definitivamente morta la parte che non raccontai;

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali previste dalla legge.



Romolo Valli (a sinistra) e Ferruccio De Ceresa in una scena del racconto di Italo Svevo, «Una burla riuscita»

Una burla riuscita

vado a cercarla, talvolta, con ansia, sentendomi monco ma non si ritrova e so anche che quella parte che raccontai non era la più importante. Si fa più importante perché la fissai ed ora che cosa sono io? Non colui che vissi ma colui che descrissi. La vita come insegnamento e creazione della memoria. Potrebbero essere parole di Proust. Svevo le scriveva nell'aprile del 1928, cinque mesi prima di morire tragicamente in uno stupido incidente automobilistico, forse ancora incredulo del miracoloso capovolgimento in cui veniva a trovarsi coinvolto.

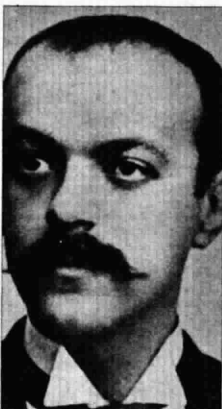
Ebbene, posto che egli non scrivesse una pagina che non fosse, in un modo o in un altro, autobiografica o, per meglio dire, se mi si passa il bisticcio, invenzione autobiografica, chissà che di codesta presumibile incredulità, o, quantomeno, il senso della malinconia e la consapevolezza della vanità della fama giunta troppo tardi per essere vissuta, la storia di giasera non sia un esplicito riflesso e, più che nei fatti, non lo sia nel patetico compatimento suscitato e temperato dall'ironia — la famosa autoironia di Svevo, pudore e difesa — intorno al suo protagonista.

Del resto, senza addentrarci in disquisizioni troppo sottili, ne possiamo fornire la prova in una coincidenza, banale ed ignorata ma non equivocabile. Una trentina d'anni prima, quando umiliato nella oscura monotonia del suo modesto impiego come funzionario di banca, cercava qualche evasione collaborando all'«Indipendente», firmava i suoi articoli di critica letteraria, musicale e drammatica sul piccolo giornale provinciale con il pseudonimo Ettore Samigli. Bene, nemmeno a farlo apposta, il protagonista della *Burla riuscita* si chiama Mario Samigli: sempre la sua vocazione all'automistificazione ed alla mascheratura.

E allora, non è chi non veda l'ineffabile delicatezza di una personale esperienza d'anima trasfigurata, il senso d'un segreto rituale privato, che finisce per riconoscersi nel perfetto equilibrio fra la misteriosa allusività e l'ambiguità deliziosa

del racconto, inevitabilmente offuscate ma non del tutto perdute nella presente riduzione scenica, dove si narra di uno scherzo giocato con animo di cordiale cameratismo che, però, giungendo al bersaglio, si rivela crudelissima beffa, a un anziano scrittore fallito, autore di un lontano romanzo totalmente ignorato, dal titolo: *Una giovinezza* — e vi si può benissimo leggere: *Una vita* — facendogli credere che un grande editore tedesco lo voglia acquistare per un sensazionale rilancio. E quel sodalizio col fedele fratello ammalato, amorosamente assistito, quella solitudine di deluso, quella deserta mediocrità di misero scrivano, le ombrosità e le eccentricità del protagonista: la mania del fumare, la gioia di sminuzzare il pane ai passeri e, intorno, l'esultante clamore di Trieste nel momento della liberazione e dell'entrata delle truppe italiane... tutte esperienze, patrimonio autobiografico, richiamato, recuperato, ricomposto, starei per dire riasaporato con gusto dolcemente perduto perché non vada del tutto perduto.

Carlo Terron



Italo Svevo



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Vicki Vapourub - Industria Italiana Birra - Aliaz Liquido - Perugia)

21.15 GLI ANTENATI

Cartoni animati di Hanna & Barbera

Viaggio sulla luna
Distr.: Screen Gems

21.35 Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo

XIV FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Società ATA

Seconda serata

Presentano Mike Bongiorno e Giuliana Lojodice
Ripresa televisiva di Romolo Siena

Al termine:
Notte sport

Partecipano quest'anno al Festival di Sanremo numerosi cantanti italiani e stranieri e si avvicendano sul podio direttoriale ben diciotto maestri. Degli uni e degli altri pubblichiamo qui sotto l'elenco completo:

CANTANTI ITALIANI

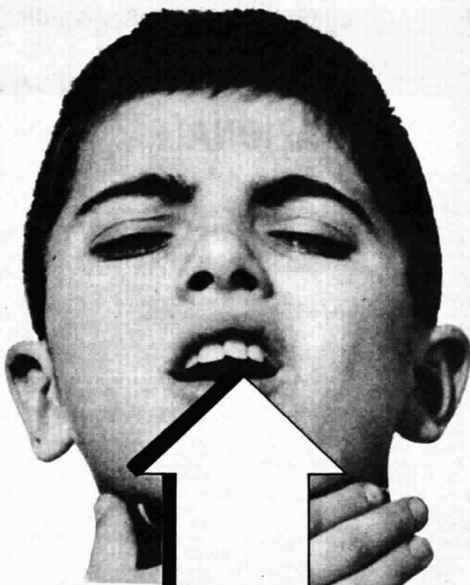
Nicola Arigliano, Lilly Bonato, Fausto Cigliano, Gigliola Cinquetti, Tony Dallara, Pino Donaggio, Roby Ferrante, Fabrizio Ferretti, Aurelio Fierro, Bruno Filippini, Piero Focaccia, Giorgio Gaber, Remo Germani, Little Tony, Cocki Mazzetti, Milva, Domenico Modugno, Gino Paoli, Emilio Pericoli, Tony Renis, Robertino, Bobby Solo, Claudio Villa, Laura Villa

CANTANTI STRANIERI

Paul Anka, Frankie Avalon, Frida Boccara, Patricia Carli, Fraternity Brothers, Ben E. King, Peter Kraus, Frankie Laine, Little Peggy March, Marina Moran, Richard Moser, Gene Pitney, Antonio Prieto, Los Hermanos Riquel, Bobby Rydell, April Stevens e Nino Tempo

DIRETTORI D'ORCHESTRA

Alfieri, Bagalof, Cassano, Calvi, Ceragioli, Cichellero, De Martino, Fallabrino, Kramer, Intra, Leoni, Leuzzi, Malgoni, Mescoli, Monaldi, Morricone, Petacini, Simionetti



FORMITROL

LI AIUTA!

I nostri bambini vanno a scuola tutte le mattine con qualsiasi tempo. Sono avvolti in calde sciarpine, questo è vero, ma per difendere la bocca dall'ingresso dei germi infettivi, si può fare qualche cosa di più: prendere il Formitrol, appunto.

Date il Formitrol ai vostri bambini, specialmente in tempi di contagio influenzale. L'azione antisettica del Formitrol li protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

chiude la porta ai microbi



Basta sciogliere lentamente in bocca una pastiglia. Il Formitrol piace ai bambini, e non dà loro alcun disturbo.

Vi ricorda «Arcobaleno» sul 1° Canale TV
augurandovi un piacevole divertimento
Dr. A WANDER S.A. - MILANO

Chiedete saggi gratuiti de
“LA GRANDE PROMESSA”
mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

PUBBLICITARIO
NUOVA PROFESSIONE
REDDITIZIA - INTE-
RESSANTISSIMA

studiate il relativo corso per corrispondenza dello

ISTITUTO KRAFT-LUINO

Cognome: _____ nome: _____
Comune: _____ via _____ n. _____
Provincia: _____
Inviatemi gratis l'opuscolo programmatico. 701

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
Un pizzico di fortuna ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENT
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Commissione Tutela Lino)
Fogli d'album
- 9.10** Piero Scaramucci: Notizie al setaccio
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Chlorodont)
Interradio
- 9.55** Mario Tedeschi: Casa antica (Moda e stile nell'arredamento)
- 10** — Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino:
Solenne Pontificale in onore di S. Giovanni Bosco
«Missa brevis VII» di Maria Ausiliatrice - del M° Luigi Lassagna
- 11** — (Gradina)
Passeggiare nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi
- 11.45** Antonio Vivaldi
(a cura di G. F. Malipiero)
Concerto in la maggiore per violino, archi e cembalo
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carlino
Zig-Zag
- 13.25.14** (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO
- 14.15.25** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

- 15.30** (Decca London)
Carnet musicale
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi
I racconti del vecchio nostromo di Emilio Fancelli
Adattamento di Gian Francesco Luzi
II - Avventure di terra di un lupo di mare
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Concerto della pianista Maria Elisa Tozzi
Frescobaldi: La frescobaldi;
Giuranna: Sonatina: a) Allegro, b) Intermezzo, c) Rondo;
Montani: Dall'Arca di Noè: a) In morte di una luciola, b) Capriccio del cucù; Martucci: Tarantella op. 44 n. 6
- 17** — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck
- 17.30** Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 425 (Linz)
a) Adagio, Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Finale (Presto)
Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner
Registrazione effettuata il 25 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1963»

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali previste dalla legge.

- 18** — Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** Radiotelefortuna 1964
- 18.15** IL CARROZZINO di Giannetto Ciocciolini
Regia di Federico Sangiugni
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** *Motivi in gloria
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** MISERICORDIA
Romanzo di Benito Perez Galdos
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Quinta puntata
Il narratore
Corrado De Cristofaro
Benina Nella Bonora
Donna Francesca Renata Negri
Francino Franco Luzi
Lo zingaro Renato Cominetti
Un vecchio Tino Erler
Lo zoppo Rodolfo Martini
Un uomo Adalberto Maria Merli
Almudena Corrado Gaipa
Regia di Dante Ralferi
- 21** — *Musica per archi

- 21.15** Consegna delle Borse biennali di studio agli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano
- 21.30** Dalla Sala «Giuseppe Verdi» del Conservatorio di Milano
Inaugurazione della Quinta Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCO CARACCIOLLO
con la partecipazione del soprano Gundula Janowitz, del mezzosoprano Marga Hoefgen, del tenore Waldemar Kmentt e del basso Kim Borg
Beethoven: Missa Solemnis in re maggiore op. 123 per soli, coro e orchestra; a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo di Sanctus-Benedictus, e) Agnus Dei
Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

- Nell'intervallo: (ore 22,10 circa)
I libri della settimana a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui
- 23** — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- IX Giochi Olimpici Invernali**
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35** *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.35** (Palmolive)
Canta Tonina Torrielli
- 8.50** (Cera Grey)
Un strumento al giorno
- 9** — (Invernizzi)
Pentagramma italiano
- 9.15** (Lavabiancheria Candy)
Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
UN'ORA A ROMA
Un programma di Nanà Melis
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Cola-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Bertagni)
*Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le zone di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmon)
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Certoza Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Phonogram)
La rassegna del disco
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas
Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni: a) Allegro maestoso, b) Minuetto e trio, c) Adagio, d) Allegro
- 16** — (Dixan)
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud Africa
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** VOCI, SUONI PERSO-NAGGI
Gioco radiofonico a premi fra i Comuni del Mugello diretto da Silvio Gigli
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalofo
L'UNGHIA
Radiodramma di G. M. Wilson
Traduzione di Romildo Craveri
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Laura Hale
Angiolina Quinterno
L'ispettore di polizia Carlo Ratti
Il sergente di polizia Franco Passatore
Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana: il '500 e il '600. Temi di eloquenza civile, morale e religiosa
- 18.50** IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

19.05 *I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 IX Giochi Olimpici Invernali

Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

20 — (Dentifricio Signal)

* Tema in microscopio

I grandi leaders

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Helene Curtis)
Corrado presenta

LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta e Corima

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Dal Salone dei Festival del Casinò Municipale di Sanremo

XIV FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Organizzato dalla Società ATA

Presentano Mike Bongiorno e Giuliana Lajole

Seconda serata

Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

- 10** — Cantate sacre
- 10.55** Musiche romantiche
Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer» per violino e pianoforte
Georg Kulenkampf, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte
Frédéric Chopin
Scherzo in mi maggiore op. 54
Pianista Arthur Rubinstein
- 11.35** Compositori italiani
Mario Pilati
Sonata in la, per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
Vittorio Rieti
Chess-Serenade, per due pianoforti
Pianisti Vittorio Rieti e Margery Giles
- 12.15** Sergei Prokofiev
Cenerentola, suite dal balletto op. 87
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 13** — Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Ouverture e Danze dall'opera «Alcina»
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli
Anthems per l'incoronazione di Giorgio II
Water Music (edizione integrale)
Orchestra da Camera «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel
- 14** — JENUFA
Opera in tre atti, da Gabriel Preissover
(Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle)
Musica di Leos Janacek
La vecchia Buryja
Miti Truccato Pace

Demmon. Ein alter Mann und weisläufiger
Verwandter von uns; er ist schon, wie gesagt, etwas
stumpf und bei Jahren, und da hat er sich in mehre-
ren Stunden aus Rathgebern setzet. Aber er wird

Insuperabile!



LIEVITO BERTOLINI

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a: BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO).

per i vostri ragazzi



una guida intelligente per gli appassionati di modellismo ferroviario con una vasta gamma di impianti dai più semplici ai più complessi

BRUNO GIBAUDI

Il treno in casa

Formato cm. 21 x 26,5 - 64 pagine - 138 illustrazioni. Rilegatura con copertina plastificata. L. 1.000

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul c.c.p. n. 2/37800, intestato alla

ERI edizioni rai
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

TV SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

- 8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
- 10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 11,11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
- 12,10-12,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperis

Seconda classe:

- 11,45-12,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 13,13-13,25 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- 14,15-14,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- 12,35-13 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

14,40-16,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Sci - Slalom femminile e fondo femminile 10 chilometri

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Bebè Galbani - Pasta Antonio Amato - Tide - Maggiora Biscotti)

La TV dei ragazzi

a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi Servizio n. 13

— Dal cannocchiale di Galileo all'osservatorio astronomico orbitale

Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacci Realizzazione di Alvise Sapori

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi Presenta Silvio Noto Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Tè Star - Ovattificio Valpadana)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Jader Jacobelli e Vincenzo Incisa Realizzazione di Guido Gianni

19,40 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Broncholina - Pantaloniificio Italiano - Alengna - Cosmetici Gasp - Macchine per cucire Borletti - Magnesina Bisurata)

SEGNALE ORARIO

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Riassunto filmato delle gare del giorno

ARCOBALENO

(Lazzaroni - Camicie Cassera - Dizan - Totocalcio - Pastica Mental - Brodo Novo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Cavallino rosso Sis - (2) Rim - (3) Espresso Bonomelli - (4) Candy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio Prisma - 3) Luigi Giachino - 4) Cinetelevisione

21 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini Realizzazione di Enrico Moscatelli

21,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Sanremo

Dal Salone dei Festival del Casinò Municipale

XIV FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Società ATA

Terza serata

Presentano Miko Bongiorno e Giuliana Ljodice Ripresa televisiva di Romolo Siena

Nell'intervallo:

TELEGIORNALE

della notte

Argentina e Paraguay

La "Ballata

secondo: ore 21,15

Argentina e Paraguay sono i due Paesi visitati dalle telecamere sotto la direzione di Gian Paolo Callegari per le riprese della seconda puntata de *La Ballata delle Quattro Americhe*.

Mentre la prima puntata era dedicata alla musica e alle danze degli indios, cariche della singolare simbologia della scomparsa civiltà incaica, la trasmissione odierna ha per oggetto il folclore dei bianchi conquistatori, folclore che si distacca completamente da quello dei nativi. In Argentina, canto e danza hanno le loro radici nelle terre d'origine dei suoi abitanti bianchi, particolarmente Italia e Spagna: canzoni e balli, per esempio, di evidente discendenza napoletana, che sottolineano temi di ricordo e di nostalgia. Nel quartiere di «La Boca», che sarebbe un po' il Trastevere di Buenos Aires, la notte sembra di essere a Roma: si canta e si balla come si farebbe qui da noi. Il bianco ha sostituito e imposto la sua tradizione a quella del nativo. Solo ai confini col Perù e in certe zone della Bolivia si può trovare ancora qualche traccia della vecchia musica degli indios.

Oltre alle espressioni nostalgiche di carattere europeo, nel folclore argentino esiste una tradizione locale che si riallaccia alla lotta per l'indipendenza dal dominio spagnolo: sono, questi, canti e danze di intonazione patriottica, che simboleggiano la lotta vittoriosa per l'indipendenza.

La puntata ci mostrerà anche come l'Argentina sia un Paese di formazione prettamente ottocentesca: la danza «gaucha» della Pampa rispecchia il sapore romantico dell'Andalusia e della Castiglia del secolo diciannovesimo.

«Argentina» e «tango» sono ritenuti ancora da molti termini inseparabili: si tratta di una nozione in gran parte errata, come vedremo nel corso del documentario. Il tango argentino sta morendo, anche perché non è mai stato, in realtà, una danza veramente tradizionale. Esistono, naturalmente, tanghi argentini ormai entrati nel repertorio obbliga-

Danza di guerra del Daká, nel Chaco paraguayano



1 FEBBRAIO

nella 2ª puntata del viaggio di Callegari
delle Quattro Americhe"



Gian Paolo Callegari sulla piazza del mercato di un villaggio, nei pressi del lago Titicaca, a 4000 metri di altitudine

torio di tutte le orchestre, come quelli famosi di Juan De Dios Filiberto, che oggi, all'età di ottant'anni, può vivere da signore con i diritti d'autore di Caminito e di altri successi che furono portati in giro per il mondo circa quarant'anni fa dalla famosa orchestra di Eduardo Bianco: musica interessante sotto molti aspetti, ma che, al contrario di quanto generalmente si crede, non ha radici veramente tradizionali. Nel Paraguay la situazione folcloristica è diversa. I nativi, scomparendo, hanno lasciato ai bianchi molte delle loro tradizioni, fra cui la lingua. Ad Asunción si parla ancora il vecchio « guarani » e si cantano le cosiddette « guaranie »; la danza nazionale è la « galopa », a cui si può assistere in occasione di certe ricorrenze religiose: gli uomini la ballano a piedi scalzi e le donne con una bottiglia di rum in bilico sulla testa; uno spettacolo unico e assai suggestivo.

Renzo Nissim



Un racconto sceneggiato Debito di gratitudine

secondo: ore 22,05

I pellerossa sono stati trattati, per molto tempo, dal cinema americano soltanto come selvaggi assetati di sangue. Ad essi, nei western, era assegnato il ruolo dei cattivi per eccellenza: astuti, crudeli, capaci di infierire anche sulle donne e i bambini, rapidi ad apparire e scomparire nelle grandi praterie del West come un miraggio nel deserto. Fino a quando il film La moglie indiana ribaltò addirittura gli schemi psicologici e spettacolari sempre usati, presentando gli indiani, per la prima volta, come delle vittime. La nuova impostazione ebbe successo: a quel primo film altri ne seguirono; si cominciò a

parlare di un problema razziale indiano, si divisero con più obiettività i torti e le ragioni tra pellerossa e bianchi. A questo filone di revisione critica di certi miti dell'America pionieristica appartiene pure il racconto sceneggiato Debito di gratitudine (Silent thunder) che viene trasmesso questa sera. La azione si svolge nel ranch di un certo Matt, uomo buono e di saldi principi morali, che ha dato asilo e lavoro a un giovane indiano apache soprannominato Little horse (Cavallino), il quale si è presentato sanguinante alla fattoria. L'indiano non va invece a genio a Les, il figlio di Matt. Violento, prepotente, pronto a risolvere ogni questione con la pistola, Les rende difficile la vita al giovane pellerossa. Intanto il padre e la moglie Leona tentano di capire la causa di tanto odio, invano fanno appello alla sua coscienza di uomo. Gli incidenti si moltiplicano, e soltanto la pazienza dell'indiano, che subisce senza battere ciglio le prepotenze di Les e degli altri uomini del ranch, impedisce uno scontro drammatico. Matt, pure, amando molto suo figlio, si vede costretto ad assumere le difese dell'indiano. « I veri uomini — dice a Les — non hanno bisogno di mostrare sempre la loro forza. Lo fanno soltanto in caso di bisogno ». Ma Les non se ne dà per inteso. Egli ha nei confronti dell'indiano uno strano complesso di colpa, originato dal fatto di averlo una volta frustato a sangue. Quest'episodio, ignorato da tutti, è la chiave del racconto la cui conclusione vedrà Les ricevere una salutare lezione.

g. l.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Vecchia Romagna Buton - Spic & Span - Pavesini - Gonalva)

21.15 BALLATA DELLE QUATTRO AMERICHE
Un viaggio nell'America Latina di Gian Paolo Callegari
Seconda puntata

22.05 DEBITO DI GRATITUDINE

DINE
Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post
Prod.: Desilu
Int.: John Drew Barrymore, Earl Holliman

22.55 Notte sport

e
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck
Servizio speciale sul IX Giochi Olimpici Invernali

QUESTA SERA IN CAROSELLO un diabolico twist... e poi



una BONOMELLI espresso

una BONOMELLI espresso

un nuovo modo di dire, veloce e preciso.



BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al

DR. J. MAC ASTELLS

Con sistemi perfetti crescerete presto ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Allungate il corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1950 (rimborso se insoddisfatti).

G. R. A. T. I. S.

2 splendidi illustr.: « Come crescere, dimagrire e fortificare ». EASTEND CITY 23, Via Alfieri 6, 100 - TORINO



SPECIALISTA PAGHE

PROFESSIONISTA INDIPENDENTE - COLLABORATORE AP- PREZZATISSIMO

si diventa studiando il relativo corso per corrispondenza dello

ISTITUTO KRAFT - LUINO

Cognome: _____ nome: _____

Comune: _____ via _____ n. _____

Provincia: _____

Inviatemi gratis l'opuscolo programmatico. 702

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

questo L. 450
minimo mensili anticipo

RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



Una mano ben curata è un fattore indispensabile per la vostra personalità

CURBAFIX

per la difesa delle vostre unghie

beauty gagic products

questa sera alla TV in tic-tac ore 20,10

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.40** (Motta)
Un pizzico di fortuna
Leri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
* Fogli d'album
Schubert: *Momento musicale in fa minore* op. 94 n. 3 (Grieg); Piatigorsky, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte; Chopin: *Improviso n. 2 in fa diesis maggiore* op. 36 (Piatigorsky); Ravel: *Tzigane* (Richard Odonoisoff, violino); Antonio Beltrami, pianoforte)
- 9.10** Roberto Massolo: Oggi si piaggia così
Cinque minuti di appunti turistici
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Un libro per voi
Luigi Santucci: *Il velocifero*
- 10** Antologia operistica
Verdi: *Aida*; «O terra addio»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Verranno a te sull'aure»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Ton cœur n'a pas compris»
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Costruiamo l'Europa
Trasmissione-concorso a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Guglielmo Valle
Regia di Ruggero Winter
- 11** (Milky)
Passaggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Musica sinfonica
Grieg: *Danza norvegese in re minore* op. 35 n. 1 (Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind); Ciaikovski: *Sinfonia n. 4* (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Konstantin Ivanov)
- 12** (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Bologna)
Chi vuol esser lieto...
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Doria Biscottini)
* MOTIVI DI SEMPRE
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** Piccolo concerto
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
- 15.45** Le manifestazioni sportive di domani
- 16** Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 16.40** Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck
- 17.35** CONCERTI PER LA GIOVENTÙ
a cura di Piero Santi
Terza trasmissione
J. S. Bach: *Dalla «Passione secondo S. Matteo»*, per soli, coro e orchestra; Parte prima (Lucilla Udovitch, soprano; Marga Hoeffgen, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Hans Braun e James Loomis, bassi); Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana e Coro della «Singakademie» di Vienna diretti da Fernando Previtali. Maestro del Coro Hans Gillesberger
- 19.10** Il settimanale dell'industria
- 19.30** * Motivi in glostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi...
- 20.25** ALTA MAREA
Radiodramma di Gian Francesco Luzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
L'Autore: Checco Rissone
Ignazio Gino Mavara
Le voci della città:
Olga Fagnano, Anita Osella, Elena Magaja, Sandrina Morra, Nanni Bertorelli, Renato Leri, Igino Bonazzi, Paolo Faggi, Alberto Marchè
Regia di Ernesto Cortese
- Articolo alla pagina 23
- 21.30** Canzoni e melodie italiane
- 22** Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio
a cura di Franco Antonicelli
VII - Il soldato e il comandante
- 22.30** * Musica da ballo
- 23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- IX Giochi Olimpici Invernali**
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35** * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.35** (Palmolive)
* Canta Bruno Martino
- 8.50** (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno
* (Supertrim)
- 9.15** (Tuba)
* Pentagramma italiano
- 9.15** (Tuba)
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
LA FABBRICA DELLE OPINIONI
Un programma di Paolini e Silvestri
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** (Ecco)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12** Radiotelefortuna 1964
- 12.05-12.20** (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Davit Cioccolato)
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Certosa Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampe: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio
- 14.45** (La Voce del Padrone)
Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale
- 15** (Sidel)
Momento musicale
Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni con l'Orchestra di Piero Umiliani
- 15.15** (Meazzi)
Recentissime in microscolto
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Pianista Vladimir Horowitz
Clementi: Sonata in fa minore op. 14 n. 3: a) Allegro agitato, b) Largo sostenuto, c) Presto; Chopin: Mazurka in fa minore op. 63 n. 2; Liszt: Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6

- 16** (Dizian)
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Rassegna degli spettacoli
- 16.50** (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi
- 17.05** (Spic e Span)
Radiosolotto
* Musica da ballo
Prima parte
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** * Musica da ballo
Seconda parte
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** * I vostri preferiti
Comunicati commerciali
Nell'intervallo (ore 18,50):
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
- 20** Brevi incontri
Antologia di poesie e canzoni, a cura di Naro Barbato
con Carlo d'Angelo e Ilaria Occhini
Regia di Maurizio Jurgens
Al termine:
Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 20.35** (Manetti e Roberts)
* Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
LA FAVORITA
di Gaetano Donizetti
Cantano Giulietta Simonato, Gianni Poggi, Ettore Bastianini, Cesare Siepi
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo
XIV FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Società ATA
Presentano Mike Bongiorno e Giuliana Lojodice
Serata finale
Presentazione delle dieci canzoni finaliste
Nell'intervallo:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

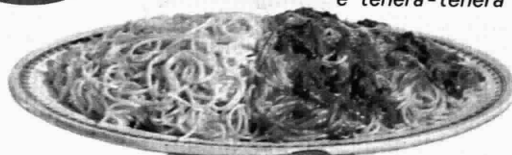
- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)
- 10** — Musiche del Sei-Settecento
- 10.30** Antologia di interpreti
Direttore Kiril Kondrascin:
Peter Ilyich Ciaikovski
Capriccio italiano op. 45
Baritono Tito Gobbi:
Giuseppe Verdi
La Traviata: «Di Provenza»
Don Carlo: «O Carlo, ascolta»
Duo pianistico Smadja-Solchany:
Darius Milhaud
Scaramouche, suite
Le Bal Martiniques
Soprano Maria Stader:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: «Non so più cosa son» - «Voi che sapete»
Otto Nicolai
Le Vespri Comari di Windsor:
«Nun eit Herbei»
Direttore Franco Caracciolo:
Zoltan Kodaly
Danze di Galantha
Tenore Beniamino Gigli:
Georges Bizet
I Pescatori di perle: «Mi par d'udir ancor»
Francesco Cilea
L'Arlesiana: Lamento di Federico
Jules Massenet
Manon: «Chûdo gli occhi»
Violoncellista Pierre Fournier:
Johann Sebastian Bach
Suite n. 5 in do minore per violoncello solo
Soprano Maria Callas:
Luigi Cherubini
Medea: «Dei tuoi figli la madre»
Giuseppe Verdi
Macbeth: «Vien, l'affretta»
Direttore Eugène Ormandy:
Albert Roussel
Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto
- 13** — Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov
Notte di maggio, ouverture
Shéhérazade, suite sinfonica op. 35
Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare, La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione
- 13.55** Recital del Quartetto Juilliard
Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello
Franz Schubert
Quartetto in sol maggiore op. 161
Claude Debussy
Quartetto in sol minore
- 15.05** Compositori contemporanei
Alfredo Casella
Missa solemnis «Pro Pace», op. 71 per soli, coro, orchestra e organo
Suzanne Danco, soprano; Mario Borriello, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini
- 16.10** Grand-pris du disque
Antonio Vivaldi
(Revis, F. Giegling)
Concerto in do minore per flauto, archi e cembalo
Antonio Vivaldi
(Revis, V. Negri-Bryks)
Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra d'archi «I Musici»
Disco Philips - Premio 1962



in UN minuto

...e con sole 100 lire

é pronta una squisita pastasciutta
al VERO RAGU' D'UNA VOLTA
tutta polpa magrissima
e tenera-tenera



MESE del
GRAN RAGU' STAR

L'offerta speciale
a sole 100 lire
é allo scopo
di far assaggiare
a tutte le massaie
questa nuova
squisitezza STAR.
Approfittatene subito!

PESA 522

16.35 Georges Bizet
Jeux d'enfants, piccola suite
op. 22 per orchestra

17 — Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da
Roma)
Antonio Giancotti: *Conside-
razioni sulla evoluzione del-
la psichiatria*

17.10 Bohuslav Martinu
Sonata n. 2 per violoncello
e pianoforte
Pietro Grossi, *violoncello*; Eu-
genio Bagnoli, *pianoforte*

17.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive
economiche, di Ferdinando
di Fenizio

17.40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica di religione
Bibbia e Catechesi
Partecipano i professori:
Mons. Egidio Caporello,
Mons. Luigi Cardini, Lucia-
no Scaffa, Duilio Spada
Moderatore: *Fratel Anselmo*
Balocco

18.05 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis
(Replca dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Teatro
a cura di Raul Radice
«Sei personaggi in cerca
d'Autore» - «Paolo Paoli» -
«Antigone Lo Cascio»

18.45 Johann Jakob Froberger
Suite in sol maggiore
(Partita sopra una canzone
popolare tedesca)
Clavicembalista Ruggero Ger-
lin
Tombeau
Clavicembalista Victor Soko-
lowsky

19 — Libri ricevuti

**19.20 Un monumento a Rot-
terdam**
Conversazione di Elio Filipo-
po Accrocca

19.30 «Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-
1809): *Quartetto in sol mag-
giore op. 77 n. 1*
Quartetto d'archi «Juilliard»
Robert Mann, Robert Koff,
violini; Raphael Hilmyer, viola;
Clavis Adam, violoncello
Johannes Brahms (1833-
1897): *Trio n. 2 in do mi-
nore op. 87*, per pianoforte,
violino e violoncello
«The Alma Trio»
Adolph Baller, *pianoforte*;
Maurice Wilk, *violino*; Gabor
Rejtor, *violoncello*
Claude Debussy (1862-1918):
Tre preludi dal I libro
Voiles - Le vent dans la plaine
- Les collines d'Anacapri
Pianista Sviatoslav Richter

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Neue Liebe, neues Leben op.
75, per voce e pianoforte
An die ferne Geliebte op. 98,
per voce e pianoforte
Auf dem Hügel sitz'ich spä-
hend - Wo die Berge so blau -
Leicht Segel in den Höhen -
Diese Wolken in den Höhen -
Es kehret der Malen, es
blühet die Au' - Nimm sie
hin denn, diese Lieder
Hermann Prey, baritono; Gün-
ther Weissenborn, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

**21.20 Piccola antologia poe-
tica**
Poeti francesi negli anni '60
a cura di Giorgio Caproni
IV - Max Alyn

**21.30 dell'Auditorium del Fo-
ro Italico in Roma**
Stagione sinfonica pubblica
del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da **Franco Mannino**
con la partecipazione del
cornista **Domenico Ceccarossi**,
del contrabbassista **Franco**
Petracchi e del tenore
Jean Giraudeau
Gian Francesco
Malipiero
Vivaldiana, per orchestra
(1952)
Adagio - Andante (quasi ada-
gio) - *Allegro - Allegro molto*
Luigi Cherubini
(revis. Ceccarossi)
Due Sonate in fa maggiore
(1804), per corno e orche-
stra d'archi
*Larghetto - Largo, Allegro vi-
vace*
Solista **Domenico Ceccarossi**
Cesare Brero
Dialoghi per contrabbasso
solista, flati, pianoforte, ar-
pa, fisarmonica e batteria
Allegro - Allegretto - Tempo
di fox
(Prima esecuzione assoluta)
Solista **Franco Petracchi**
Alexandre Tansman
Psaumes (118-119-120), per
tenore solo, coro e orche-
stra
Solista **Jean Giraudeau**

Maurice Ravel
Daphnis et Chloé, 2^a suite
Lever du jour - Fantomine -
Danse générale
Maestro del Coro **Nino An-
tonellini**
Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisi-
one Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
Uomini e cose della vecchia
Napoli
Conversazione di Ettore Set-
tanni

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 24 alle 6,30: *Program-
mi musicali e notiziari trasmessi*
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

24 Parata di complessi ed orche-
stre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06
Recital di Mario Lanza - 1,36
Voci e strumenti in armonia -
2,06 Pianisti alla ribalta nei
concorsi internazionali - 2,36
Fantasia cromatica - 3,06 I clas-
sici della musica leggera - 3,36
Celebri direttori d'orchestra -
4,06 Firmamento musicale - 4,36
Orchestra e musica - 5,06 Ar-
monie e contrappunti - 5,36 Mo-
tivi del nostro tempo - 6,06 Mat-
tutino.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14,30 *Radiogiornale*, 15,15 *Tras-
missioni estere*, 19,15 *Daily*
Report from the Vatican, 19,30
Orizzonti Cristiani: «*Sette gior-
ni in Vaticano*» a cura di Egi-
dio Ornesi - «*Il Vangelo di do-
mani*» commento di P. Ferdi-
nando Batazzi, 20,15 *Semaine*
catholique dans le monde, 20,45
Die Woche im Vatikan, 21 *San-
to Rosario*, 21,15 *Trasmissioni*
estere, 21,45 *Sabatina* in honor
de *Nuestra Señora*, 22,30 *Repli-
ca di Orizzonti Cristiani*.

Contestazione
grande
(4-5 persone)
L. 100
Provate anche,
sono squisitissimi.
GRAN SUGO
STAR
al pomodoro
GRAN SUGO
STAR
con funghi

regali!

TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI

STAR

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI

2 punti DOPPIO BRODO STAR	4 punti camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti TE' STAR
2 punti margarita FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU' STAR
2 punti succhi di frutta GO	3 punti MINISTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO	6 punti olio puro di semi OLITA	6 punti formaggio PARADISO
8 punti RAMEK	6 punti RAMEK panetto	2-5 punti SOTTILETTE
		2-3-6 punti MAYONNAISE

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musica richiesta (Stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.00 Collazione sarda - 12.05 Girottoni di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Casareccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

19.30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8.00 Gute Reise! Eine Sendung für das Auditorio - 9.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatklänge - 10.00 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadese - 11.00 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12.10 Nachrichten - Werbereduktionen - 12.20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten Werbereduktionen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano di piano - Merano II - Trento 2 - Paganella II).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16. Speziell für Sie! (II Teil) - 17.30 Das zweite Vatikanum. Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Wortnachrichten - 19.15 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Zauberei der Stimme, Horst Taubmann, Tenor, singt Operarien von Puccini, Verdi und Weber - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten Werbereduktionen - 20.00 Alles in Ordnung - Drei Akte von Max Vitus, Regie: Erich Innerreiner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. W. Byrd: «Die Schleicht»; W. A. Mozart: Violinkonzert G-dur KV 216; I. Strawinsky: Konzertante Tänze; J. Haydn: Sinfonie N. 88 G-dur - Sinfonieorchester «Haydn», Bozen-Trient - Solisti: Franco Guilli, Violino - Dir.: Carlo Franci - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione delle istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della redazione di Trieste - 10.00 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.11-25 Il Rassegna di Canto Sacerdotale della Diocesi di Trieste: Cappella Beata Vergine del Soccorso diretta da don Giuseppe Radole e Cappella San Luigi diretta da Enrico Silvestri (Dalla registrazione effettuata il 28 ottobre 1963 nella Sala S.30 Musica Maggiore in Trieste), indi Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12. I programmi della settimana - 12.05 Giradischi - 12.15 «Oggi negli studi» - 12.30 Musica e sport della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica della settimana in Friuli e nell'Isontino - 13 di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giornali - La settimana politica italiana - 14.30 Musica richiesta - 14.40-14.50 Carl stormi - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 17 - 15.00 Concerto di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Rusconi e Regio di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14-14.30 «Il campano» - Supplemento settimanale del Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Rusconi e Regio di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di

Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del Fogolar di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Composizioni corali slovene - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi Suona l'orchestra Riccardo Santo - 11.15 Teatro dei ragazzi: «L'isola del tesoro» - 12.00 Settimana radio - 12.05 Robert Louis Stevenson, Traduzione di Pavel Holeček, Sceneggiatura di Jozko Lukša, puntata. 12.10-12.15 L'ora della Venezia Giulia, radiofonica, allestimento di Jozko Lombar, indi «La fisarmonica di Mauro Lancar» - 12.20 Cantanti sloveni - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché? - 13.15 L'ora della Venezia Giulia, a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - 14.30 Settimana radio - 14.45 Sette giorni nel mondo - 14.45 Complessi caratteristici - 15.10 «Jan Sessan» - 15.30 Novella raccontata: Italo Calvino: «L'avventura di un viaggiatore», indi «Le Baxter e la sua orchestra» - 16.30 Concerto pomeridiano diretto da Hans Jochem Reppert, Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, overture - 16.30 Sibelius: Sinfonia N. 2 in re maggiore, Orchestra Filarmonica di Trieste, Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano - 17.15 Sette settembre 1961 - 17.30 «Tè danzante» - 18.30 Appuntamento al Club, a cura di Saka Marcellani: (6) Concerto Miramir - 18.55 Sette giorni per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven, Sonata N. 4 in la minore, op. 23 - 19.15 La gazetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 Fantasia operettistica - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 21. Le canzoni che preferite - 22. La domenica dello sport - 22.10 «Franz Schubert: Sinfonia N. 4 in do minore «Tragica» - 22.40 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Motivi spagnoli - 14.30 Piccoli complessi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Michel Piastro e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8. Italianisch für Fortgeschrittene. 7.3. Stunde - 7.15 Morgensendung - 7.30 Uhr - 7.45 Almanacco - 7.45-8.00 Beschreibung in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk (Rete IV).

11. Für Kammermusikfreunde. A. Dvornak: Klaviertrio f-moll Op. 65. Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.15-12.30 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbereduktionen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhre - 17.45 Italianisch für Fortgeschrittene Wiederholung des Morgensendung - 18. Für unsere Kleinen. «Der gestiefelte Kater» und «Der Wolf und die sieben Geiseln». Zwei Märchen der Gebrüder Grimm - 18.30 «Dal crepuscolo della Sella». Trasmissione in collaborazione con le comunità delle vallades de Gherdina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 1 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbereduktionen - 20.00 «Für jeden etwas, von jedem etwas». Zusammenstellung von Jochen Mann - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20.20-23. Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. Ivry Gitis, Violone - Emile Guillels, Klavier. P. Hindemith: Violinkonzert; D. Kabalevsky: Klavierkonzert; N. 3 - D-dur Op. 50 - 22. Literarische Vorträge auf Schallplatten. Ludwig von Ficker: «Georg Trakl - Abschied vom Dichter». Es liest der Autor - 23.20-23.30 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

12-12.20 Giradischi (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera - 13.15 Almanacco - 13.15-13.30 Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.00 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 Musici del Friuli - Trasfascioni di Ugo Vittorino - 13.55 L'amico del fiore - 14.00-14.15 Almanacco - 14.15-14.30 L'ora della Venezia Giulia - 14.30-14.45 Il sole sotto il podio - Profili di Carlo di Incontra - 14.30 «La corleone» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Riluttive» - Testi di Aurelio Cantoni, Ottorino Muzzolini (Meni Uceli), Alvaro - 14.45-14.55 Duo pianistico Virgilio - 14.45-14.55 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Settimana radio - 7.45 Sette giorni nel mondo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Piccoli complessi» - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Le nozze» - 12.15-12.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 12.30

IL TACCHINO

risponde

Acetato di cellulosa

«Ho letto in un articolo la seguente frase che trascrivo integralmente: «...A Castoreo la giuria scelse due voci tradizionali (Eugenia Foligati e La Commare); una Casa discografica però scartò l'irrequieto bagliano di Cervia e gli affidò un compito delicato quanto anonimo: incidere l'acetato di una canzone che sarebbe andata a Sanremo: Un capotito rivoltato». Desidererei che mi si spiegasse cosa significa «acetato di una canzone» perché, dopo averlo domandato anche

a persone competenti di radiotecnica, non sono riuscita a saperlo, né nessuno» (Sig.ra Anna Aglietti - Torino).

L'enigmistica frase che Ella ci riporta può essere facilmente interpretata se si considera che l'acetato di cellulosa è una vernice che ricopre certi dischi professionali che possono essere immediatamente adoperati dopo la loro incisione e che vengono anche utilizzati dalle Case discografiche per la preparazione delle matrici per la produzione dei dischi del commercio. Mentre i dischi del commercio hanno superfici re-

lativamente dure e resistenti, quelli a riproduzione immediata hanno superfici di materiale più tenero e consentono un numero molto limitato di riproduzioni: comunque essi servono egregiamente sia per scopi della programmazione radiofonica, sia per essere usati per la preparazione delle matrici con le quali si stampano i dischi commerciali.

I dischi a riproduzione immediata hanno un'anima di cartone o di resine sintetiche o di zinco o di alluminio rivestita di vernice all'acetato o al nitrato di cellulosa con speciali plastificanti.

Difetti nel televisore e nell'apparecchio radio

«Posseggo due televisori ed un apparecchio radio a transi-

stor. Il primo televisore presenta delle righe verticali sulla sinistra dello schermo e due spazi neri verticali che restringono il quadro e che aumentano in larghezza dopo un certo periodo di funzionamento.

Il secondo televisore presenta la metà superiore del cinescopio più buia della metà inferiore. Anche il volume del suono, dopo dieci minuti di funzionamento, si affievolisce. Comutando canale o toccando qualche filo interno, la voce torna normale pur rimanendo oscurato il cinescopio.

«Anche l'apparecchio radio a transistor presenta lo stesso difetto di affievolimento del volume» (Sig. Giuseppe Rosti - Via Paolo Giovo, 3 - Milano).

La formazione delle righe verticali sulla sinistra dello schermo è dovuta ad oscillazioni elettriche che si manifestano nelle bobine di deflessione ori-

zontale o sul secondario del trasformatore che le alimenta.

Queste oscillazioni danno luogo alla cosiddetta «cortina» che può estendersi fino ad oltre la metà dello schermo. In condizioni normali questa cortina può essere appena vista quando manca l'immagine e portando lo schermo ad una tonalità grigio chiaro. Per ridurre le oscillazioni ad un livello tollerabile, viene inserito un addizionale al componente sul trasformatore che diminuisce le bobine di deflessione orizzontale: pertanto se la cortina è molto evidente anche in presenza di immagini, occorre far controllare tali componenti.

Talora si nota sullo schermo una scia linea bianca verticale al centro. Questa barra è provocata da un rallentamento del pannello elettronico nell'esplorazione di riga causato da una anomalia nel segnale che lo

TRASMISSIONI LOCALI

* Dai festivali musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micoi - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Voci della natura**, a cura di Tono Penko - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto della Camerata musicale triestina**, Ferruccio Busoni: Due motivi popolari finlandesi, op. 27 per pianoforte a quattro mani - 19,45 Alfredo Casella: *Pagine di guerra* op. 25, 5 films musicali per pianoforte a quattro mani - Esecutori: pianisti Claudio Gherbitz e Piero Rattalino - 18,50 * *Orchestra Harry Arnold* - 19,15 *Classica europea* - 19,30 *Concerto* della costituzione italiana: (1) * *Democrazia diretta e indiretta* - 19,30 **Dal secondo Concorso corale internazionale** « Cesare Augusto Seghizzi »: a. « Capella Chor Villach » di Villaco diretto da Max Rindler e Cori * S. Cecilia » di Cussignaco diretto da Santo Sant. Registrato e effettuato dalla Sala dell'Unione Ginnastica Goriziana il 7 e 19 dicembre 1963 - 19,45 *La chitarra* da Manuel Diaz-Cano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * *Rivista di strumenti* - 21 * **Richard Wagner: i Maestri Cantori di Norimberga**, operina in tre atti. I e II Direttore: Hans Knappertsbusch - Orchestra Filarmonica di Vienna e Cori dell'Opera di Stato di Vienna - Nell'intervallo: 22,30 c.c.a) **Un palco all'opera**, a cura di Gjinmir Demdar, indi Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 *Vecchie e nuove musiche*, programma in dischi a richiesta degli esecutori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 *Musica richiesta* (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 *La canzone preferita* (Cagliari 1).

12.20 *Costellazione sarda* - 12,25 Red Prisco ed il suo complesso - 12,50 *Nel miraggio della Sardegna* (Cagliari 1 - Cagliari 2 - 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 *Alla scoperta di una Sardegna minore* - 14,25 *Ferruccio Busoni* - 14,25 *Orchestra di Edoardo Leoni e Giulio Libano* con i cantanti Anita Traversa, Caterina Villata, Adriano Celenano, Rely Guazzesi, Riccardo Valentini (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 *Canzoni in voga* - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 1 e stazioni MF I della Regione).

comanda. In questo caso occorre controllare il circuito oscillatore che produce i segnali di deflessione orizzontale e la successiva valvola amplificatrice. Una barra scura verticale sulla sinistra di cui guarda lo schermo è in genere dovuta ad oscillazioni indesiderate che si manifestano nella vettura amplificatrice dei segnali di deflessione e si elimina generalmente sostituendo la valvola stessa. Le zone scure laterali indicano che la larghezza del quadro non è normale, osservando il monoscopo occorre regolare i comandi di ampiezza orizzontale e linearità orizzontale.

La riduzione di luminosità in una zona orizzontale dell'immagine è un tipico caso della presenza di tensione alternata nel segnale video prodotto ad esempio da un difetto di filtraggio nella tensione di alimentazione

sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Italianisch für Anfänger**, 79 Stunden - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45 *Beschwingt in den Tag* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 *Leichte Musik am Vormittag* - 10,30 *Schulfunk* (Rete IV).

11 *Sinfonieorchester der Welt*, Orchestre des Concerts du Conservatoire de Paris, Dir.: Charles Münch, P. Tschakowsky: Sinfonie N. 6 h-moll Op. 74 * *Patetische*, Volksmusik - 12,10 *Nachrichten* - *Werbefunk* - 12,20 *Das Handwerk*, Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 *Opere e giorni nel Trentino* - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 *Filmmusik* (I. Teil) - 13,15 *Transmission per i dischi* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 *Nachrichten am Nachmittag* (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 *Fünfhundert* - 17,45 *Italianisch für Anfänger*, Wiederholung der Morgensendung - 18 *Erzählungen für die jungen Hörer*, Wilhelm Behn: *Vom grossen und kleinen Tieren* - *Der Welensittich* (Bandaufnahme NDR, Hamburg) - 18,30 *Swing* * *Dixie* - 18,55 *Das Sandmännchen kommt* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.55-19 *Musica leggera* (Paganella III - Trento 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 *Musica leggera* (Paganella III - Trento 3).

19.15 Aus dem Alltag für den Alltags - 19,45 *Abendnachrichten* - *Werbefunk* - 20 B. Smetana: *Die Kuckucke*, Bräu - Komische Oper in drei Akten. - I. Akt - Ausführende: Pilar Lorengar, Sopran - Marcel Cordes, Bariton - Fritz Wunderlich, Tenor u.a. - Baerger Symphonien - RIAS-Kammerchor - Dir.: Rudolf Kempe (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 *Musikalisches Intermezzo* - 21,35 *Aus Kultur- und Geisteswelt* - *Paul Scheerbar* - Vision und Satire - Vortrag von Horst Rüdiger - 22,10-23 *Melodienmosaik* (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7,20-7,35

Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 **Giradisio** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12,25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del **Giornale Radio** - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 *L'ora della Venezia Giulia* - *Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera* - *Colonna sonora*: musiche da film e riviste - 13,15 *Almanacco* - *Notizie dall'Italia e dall'Estero* - *Cronache locali*, notizie sportive - 13,30 *Musica richiesta* - 13,45-14 *Il pensiero religioso* - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 *Come un juke-box* - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **Quartetto vocale « Stella Alpina » di Cordemans** - Esecutori: Donato Marson, Giorgio Mion, Ettore Travanzi, Adriano Turrian - 14,05 *Ritordi de coiero mulo*: « Un soldo de felicità » di Dante Cufin - *Compagnia di musica* - 14,15 *Notizie dalla televisione italiana* - *Personaggi ed interpreti*: Nono Giovannini: Lino Savarini: Gigi Lambrusco: Giorgio Valente: Toni Senigaglia: Omero Anicutt: Giacomo Liana Darbi: Ida Marisa Mazzoni ed inoltre: Luciano Del Mestri, Gina Furan, Raimondo Pennie e Silvio Cusani - *Regia di Ugo Amodeo* - 14,30-14,55 **Carlo Pacchioni** e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 *Musica del mattino* - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

13.30 *Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima* - 11,45 *Echi d'Oltreoceano* - 12,15 *Incontro con le scolaresche* - 12,30 *Si replica*, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 *Musica richiesta* - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 *Calendario musicale* - Orchestra Gino Mescoli - *Canta Vite Montand* - *Complesso « Beneski fanfani »* - *Vibratofonia* Milli Jackson - 18 *Concorso di lingua italiana*, a cura di Janko Jez - 18,15 *Arti, lettere e spettacoli* - 18,30 *Musica italiana d'oggi* - Carlo Prosperi: *Variazioni per orchestra* - *Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana* diretta da Ferruccio Saglia - 18,45 *André Kostelanetz e la sua orchestra* - 19,15 *Il Radiocorrierino del piccolo* - 19,18 *Trasmisione*, A cura di Grapec Simoni, indi: *Voci, chit-*

film nella ripresa dal vero, rispetto a quella che si ha nella riproduzione» (Sig. Landoaldo Nava, Via Vittorio Veneto - Frattammaglio, Napoli).

La Sua prima osservazione ci pare più giusta della seconda: infatti la velocità di dizione che si nota nei dialoghi di certi film è più probabilmente dovuta a necessità di sincronismo nel doppiaggio che alla variazione di velocità del film. Questa ultima infatti esiste ma è di effetto trascurabile. La velocità normale di scorrimento del film è di 24 fotogrammi al secondo, mentre, per necessità di sincronismo con la frequenza di quadro della televisione, i film vengono trasmessi a 25 fotogrammi al secondo. L'inconveniente derivante da questo aumento di velocità (4,2%) è trascurabile per il parlato.

e. c.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

FRANCESE

Compito per il mese di gennaio

SECONDO CORSO

C'è una commedia interessante in programma. Mi hanno detto che regge il cartellone da molto tempo; non vedo l'ora di comprare i biglietti per essere sicuro di trovare un buon posto. Ci sarà gente, sicuramente, e non vorrei mancare questa occasione così eccezionale. Mi piacciono i lavori classici e me ne intendo un po'. So che fra alcuni giorni avremo una delle compagnie più celebri di Francia in occasione del mese teatrale dei giovani. Credo di aver fatto bene a rinunciare alla passeggiata che gli amici mi avevano proposto. E' ora che io mi decida a partire, altrimenti gli sportelli saranno chiusi... Piovè! Non è mai piovuto oggi... Che disdetta! Sbrigiamoci ad uscire. (Avrei fatto bene a prendere il mio impermeabile questa mattina: il tempo era già incerto).

Compito per il mese di febbraio

PRIMO CORSO

- I. Mettez les phrases suivantes au singulier.
- Tes histoires sont intéressantes.
 - Mes amies ne sont pas encore arrivées.
 - Nos livres ne sont pas neufs.
 - Ces habits sont élégants.
 - Ces imperméables sont indispensables quand il pleut.

II. Mettez les verbes à l'imparfait.

- Je traverse la rue sans regarder.
- Nous avons failli attraper un p.v.
- Ils finissent leur travail à sept heures.
- Vous êtes un peu fatigué.
- Nous demandons notre chemin.

III. Répondez aux questions suivantes:

- Qu'est-ce qu'il y a sur votre bureau?
- De quelle couleur est votre imperméable?
- Comment sont vos meubles?
- Combien y a-t-il de fenêtres dans votre chambre?

IV. Formez des phrases interrogatives.

- La viande est dans le réfrigérateur.
- Le réchaud à gaz est neuf.
- Il y a trois chaises dans le salon.
- Il arrive à sept heures du soir.
- Le livre est rouge.
- La chambre est petite.

V. Mettez à la forme négative.

- J'ai acheté un stylo.
- Il demande du thé.
- Nous avons été prudents.

VI. Il y a cinq fautes dans les phrases suivantes; corrigez-les.

- Nous en sommes à page quatre-vingts-deux.
- J'ai attrapé un rhum parce que je n'avais pas mon imperméable.
- Il vaut mieux rester à la maison.
- J'ai lu (letto) quatre pages de mon livre.

LIBRI DI TESTO

Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Enrico Arcaini, ha redatto i libri di testo: « Corso pratico di lingua francese » L. 1500 « Complemento al corso pratico di lingua francese » (Nomenclatura, tavole dei verbi, vocabolario) L. 650

Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarti, franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/3780.

Gli allievi che seguono il Corso di lingua francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione alla Direzione di Servizio Organizzativo Radio, Settore parlati culturali, RAI, via del Babuino 9, Roma.

TRASMISSIONI LOCALI

19.15 Schellplattenklub mit Jochen Mann - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 - Die Braut des Bersagliere - Hörspiel von Edoardo Anton. (Bandaufnahme des Österreichischen Rundfunk Studio Wien) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Bürgerkunde - 21.40 Zeitgenössische Komponisten: Jacques Offenbach - Concerto für Alt-Saxophon und Kammerorchester (Solist: Marcel Perrin) - Suite Symphonique - Konzert für Flöte und Orchester - 22.30-23 Die Jazzmikrofilm (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
12.12-20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.40-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13.45 Cori italiani e friulani ai concorsi panfonici internazionali (dalla 1958-1963 - III trasmissione - Società Corale Santa Maria Maggiore di Udine - 13.45-14.05 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 14.25 Ciclo di concerti da parte di Renato Gatti - 1963 - Manuel de Falla: «Sette canti popolari spagnoli» - Sopraano Ileana Vargiolari Al pianoforte Luigi Toffolo - 14.35-14.55 Il paesaggio friulano nella poesia italiana del Novecento, a cura di Alcide Paolini (5 trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30-8 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Il nostro juke-box» - 12.15 Incontro con le ascoltatrici - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Motivi da riviste e commedie musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballabili - 18 C'era una volta... (dalla 1963) - a cura di Juri Stama: (13) «Da quando il coniglio ha la coprolite» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Solisti e gruppi - 19.15 Segnale orario - Giornale radio - Violista Aldo Belli, al pianoforte Andro Giorgi - Vlastimir Perić: Fantasia sopra una sonata per viola e pianoforte - Miloslav Miletic: Rapsodia per viola e pianoforte - 18.50 Complessi alettro - 19.15 Classe unico - Arold de Tivoli: L'elettricità (2) «Stato elettrico» - 19.30 Dal canzoniere sloveno - 19.45 Canzoni e ballabili - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidij Vrša - 20.45 Canzoni e ballabili - 21 Interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassa - 21

Concerto di musica operistica diretto da Carmen Campori con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zeri e del baritono Manuel Spatafora - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana - Nell'intervallo (ore 21.30 circa) «La figura e le opere di Aldous Huxley», a cura di Josp Tavár - 22.05 «Dal minuetto al twist» - 23 «Motivi dalle Hawaii» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio

SABATO

ABRUZZI E MOLISE
7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazioni sarda - 12.25 Ernesto Nicelli e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Musiche, canzoni e cantanti di tutti i paesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Sardegna).

19.30 Santa Remo Germani - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-8 English von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenmagazins - 7.45-8.15 Nachrichten in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk (Rete IV).

11 Kammermusik am Vormittag. Die Klavierwerke von Ludwig van Beethoven. Ein spielt das Trio di Bolzano. V. Sendung: Trio Op. 70 N. 2 Es-dur - Kleines Trio B-dur (s.d. Nachlass) - Ein Programm di Musik für die Automobilisten, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15.30 «Il piedistallo di sabbia» - commedia di Franz Hiesel, traduzione di Martin Jenavikr. Compagnia di Rosa Ribalta Radiofonica, regia di Jose Peterlin - 16.35 «Piccolo concerto» - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Valico del Nord - Notizie e commenti sul Conclito Jugoslavo - 17.30 Calidoscopio musicale: Orchestra Armando De La Trinidad - Compositi cantanti giapponesi - Quintetto Art Van Damme - 18 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Beletič - 19.15 La grande musica da Sommaripa - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Trentino del Jazz - 19.15 Cantano Milve e Jose Sentieri - 19.15 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerhuch - 19.30-20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.45 Coro maschile di Giasbana diretto da Zdravko Kljanc - 21.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 21.30

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Treviso 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepressen - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmision per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bressanone 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
15 Fünfheute - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Die Jugendmusikstunden. Hör mir zu ich spiele für dich - Hünzel und Gretel von Engelbert Humperdinck. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18.30 Musikalisches Besuch in anderen Ländern - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeitersong - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hitparade des Senders Bozen - 20.50 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Wir bitten zum Tanz - 22.30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Leske - 22.45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.12-20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Gorizia regionali - a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la pergola - Fessure di canti folk - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegne della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operette che passione! - 13.35 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Renato Quiliani - 13.45-14.15 Testimonianze - 14.35-14.55 Safered alla marimba - 14.45-14.55 Lektura Dantis - Paradiso - Canto 16r Letture Achille Millo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30-8 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Giro musicale in Europa - 12.15 Altre gite, altri Paesi - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 «Du vocale Fasano e «The Kalin Twins» - 15 «Il clacson» - Un programma di musica per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15.30 «Il piedistallo di sabbia» - commedia di Franz Hiesel, traduzione di Martin Jenavikr. Compagnia di Rosa Ribalta Radiofonica, regia di Jose Peterlin - 16.35 «Piccolo concerto» - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Valico del Nord - Notizie e commenti sul Conclito Jugoslavo - 17.30 Calidoscopio musicale: Orchestra Armando De La Trinidad - Compositi cantanti giapponesi - Quintetto Art Van Damme - 18 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Beletič - 19.15 La grande musica da Sommaripa - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Trentino del Jazz - 19.15 Cantano Milve e Jose Sentieri - 19.15 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerhuch - 19.30-20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.45 Coro maschile di Giasbana diretto da Zdravko Kljanc - 21.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 21.30

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Treviso 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepressen - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmision per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bressanone 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
15 Fünfheute - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Die Jugendmusikstunden. Hör mir zu ich spiele für dich - Hünzel und Gretel von Engelbert Humperdinck. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18.30 Musikalisches Besuch in anderen Ländern - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Personalità e scrittura

*carelle, avrà acquisito
suo olifender la.*

Enzo e Fiorella - Mettiamo subito bene in chiaro, a scanso di errori di valutazione, che il responso grafologico non va considerato l'arbitro della felicità o dell'infelicità nell'unione coniugale (secondo l'espressione della signora Testa). Può essere di aiuto, può dare un certo orientamento, può illuminare qualche zona in ombra della personalità; ma il suo compito finisce lì, ed è bene che ognuno ne conosca i giusti limiti. Loro due, ad esempio, non hanno neppure da aspettarsi delle grandi rivelazioni essendo tipi normali, destinati a restare nell'ordine comune delle qualità e dei difetti umani, senza profondi mutamenti. Prevedibile un andamento familiare abbastanza tranquillo, coi soliti chiaro-scuro nei rapporti affettivi. La grafia maschile dà maggior affidamento di buon carattere, di flessibilità mentale, di uguaglianza nell'umore, di spirito conciliativo. La grafia femminile presenta segni di giovanili contrasti interiori ancora da armonizzare; in alternative continue di slancio estroso e di caparbia difesa introversa. C'è però il compenso di un temperamento a tinte più forti, anche nella volontà combattiva e nel fervore del sentimento. Mica male, del resto, che l'uno dei due ravvivi l'ambiente con la sua indole battagliera ed estrosa, mitigata al momento opportuno dal buon senso e dalla moderazione dell'altro. Purché l'intento di fusione mentale-morale-sentimentale-sociale sia perseguito decisamente sulle questioni basilari e determinanti, che dovranno risolvere insieme. Tutto sommato mi sembra si possa dare il nulla-osta alle nozze, a cuore sereno.

Mi sento temerariamente fu

Una genovese - Niente di più vero che lei sia portata irresistibilmente verso il mondo esterno, ma non per esigenze umane affettive ed altruistiche bensì per una fredda volontà di formarsi delle esperienze, di acquistare cognizioni nuove, di crearsi interessi personali, di cercare fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del suo mondo intimo una ragione di vita, perseguita finora sul piano teorico e non in concreto, come ormai ne sente il bisogno. Tanto è forte il senso d'attrazione quanto il senso di opposizione, nel suo carattere, che sembra così metodico, ed è invece carico di contrasti. Dovrà perciò faticare non poco per conciliare le due tendenze avverse, o per dare all'una il predominio sull'altra. Non è escluso che sia poi fuori del

diffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo

BACH: Toccata e Fuga in fa maggiore - org. F. Gernandi; LISZT: Preludio e Fughi sul nome di Bach - org. J. Demessieux

7,25 (17,25) **Quartetti con pianoforte**
MOZART: Quartetto in sol maggiore K. 478 per pianoforte e archi - pf. S. Lorenzi, vl. R. Brengola, via G. Leone, vc. L. Filippini, BRAMMES: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi - pf. R. Serkin, vl. A. Busch, vla Gottschmann, vc. H. Busch

8,25 (18,25) **Sinfonie e duetti da opere**
MOZART: Le Nozze di Figaro: Ouverture - Orch. Sinf., dir. B. Walter - Le Nozze di Figaro: «Che soave zeffirello» (Duetto della donna) - sopr. E. Schwarzkopf, dir. H. von Karajan; BEETHOVEN: Norma: «In mia mano affini tu sei» - sopr. M. Callas, ten. M. Filippeschi, Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. T. Serafini; VASSI: La Forza del destino: «Più tranquilla l'alma sento» - sopr. R. Tebaldi, basso C. Slep, Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dir. G. Molinari Fradelli - La Forza del destino: Sinfonia - Orch. della NBC di New York, dir. A. Toscanini; GOUNOD: Romeo et Juliette: «Noi due» - sopr. J. Micheaux, ten. R. Jobin, Orch. dell'Opera di Parigi, dir. A. Erede; PUCCHINI: La bohème: «O Mimì, tu più non torni» - ten. G. M. Rossi, bar. R. Panerai, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto; WAGNER: Il Crepuscolo degli dei: Duetto Brundis-Sigfrido e Viaggio di Sigfrido sul Reno - sopr. K. Flagstad, ten. S. Ivanholm, Orch. Filarmonica di Oslo, dir. O. Fjeldstad

9,30 (19,30) Suites e divertimenti

PURCELLI (revis. di H. Scherchen): The Fairy Queen, suite: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; BARTOK: Divertimento per orchestra d'archi - Orch. d'archi da Camera di Mosca, dir. R. Barshai

10,15 (20,15) **Sonate del Sei-Settecento**
PASQUINI: Sonata per due pianoforti - Duo pianistico L. Petrazzoni-M. Morpurgo; SAINT-SAËNS: Sonata in re minore per violino e pianoforte - vl. M. Mittler, pf. L. Salter; GAILLARD: Sonata in fa maggiore per fagotto e pianoforte - fg. G. Zukerman, pf. M. Caporali; TARTINI: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 «Didone abbandonata» per violino e basso continuo - vl. A. Campoli, pf. G. Malcolm

11 (21) **Un'ora con Ottorino Respighi**
Vetrare di chiesa, quattro impressioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Balazs - Concerto Gregoriano, per violino e orchestra - vl. solista C. van Nester, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato a George Enescu** di Bucarest diretta da George Georgescu
ENESCU: Suite n. 1 op. 9; PROKOFIEV: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» - BRAMMES: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

13,20 (23,20) **Musiche cameristiche di Gabriel Fauré**
Sonata in sol minore op. 117 per violoncello e pianoforte - vc. G. Gropp, pf. E. Bagnoli - «La bonne chanson» - op. 61, su testi di P. Verlaine - bar. D. Fischer-Bekau, pf. G. Moore - Tre Préludes dall'op. 105, per pianoforte - n. 1 in re bemolle maggiore, n. 4 in fa maggiore, n. 5 in re minore - pf. A. Renzi - Quartetto in sol minore op. 121 per archi - vl. V. Emanuele e D. Sentuti, vla E. Berengo Gardin, vc. B. Mosselli

14,35 (0,35) **Fantasia**
BEETHOVEN: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro - solista A. Schoen, Orch. Sinf. e Coro della Radio di Berlino - dir. L. Ludwig

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**
BACH: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles; MOZART: Divertimento per pianoforte K. 136 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Olvès; MENDELSSOHN-BARTOK: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Quincy Jones e Percy Faith

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantanti I Coasters, Denise Varenne, Silvio Francesco e Mavis Rivers

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**
Stroli: La famiglia Brambilla in vacanza; Cassia-Feguri: Cinquant'anni; Damiani-Frattali: Via Veneto; Cherubini-Fragna: Signora Illusione; Fragna: I pompieri di Viggiù; Celik-Guarnieri: La luse d'una barca; Spadaro: Il balzer della povera gente; Patti-Talarico-Fabor: Un amore a Roma; Anonimo: Cantu di carritteri; Clotti: Dove sta Zaza?; Cesari: Firenze sogna; Nisa-Maletti: Sanguie romagnolo; Modugno: La ciocchia; Colosimo-Ruocco-Pisano: «O monumento»; Anonimo-Bacci: Lassatece passà - Cantu se la vuoi cantar

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Hank Jones e Luciano Sangiorgi al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera:** musiche per vibrafono e arpa

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia di interpreti

Dir. Wilhelm Furtwaengler, sopr. Antonietta Stella, quartetto Loewenguth di Parigi, dir. Rafael Kubelick, basso Fernando Corena, pf. Arturo Benedetti Michelangeli, dir. Fritz Reiner, sopr. Rita Streich, vc. Matyias Rostropovich e pf. Benjamin Britten, dir. Guido Cantelli

10 (20) **Musiche per arpa e per chitarra**
DE CAEZON: Pavana con variazioni - arp. N. Zabaleta; Sor: Andante largo in re maggiore - chit. R. Tarrago; GLANVILLE-EICKS: Sonata: Sueta, Pastorale, Rondò - arp. N. Zabaleta

10,20 (20,20) **Grand-prix du disque**
BACH: Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra - solista R. Veyron-Lacroix, Orch. da Camera «J.-F. Paillard» - dir. J. Paillard - Concerto in mi maggiore per clavicembalo e orchestra - solista R. Veyron-Lacroix, Orch. da Camera «J.-F. Paillard» - dir. J. F. Paillard
Disco Erato - Premio 1960

11 (21) **Un'ora con Sergel Prokofiev**
Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra - solista F. Scarpini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Paillard - Concerto in re maggiore op. 78 per contralto, coro e orchestra - solista L. Legostava, Orch. Sinf. e Coro della Radio Sovietica, dir. S. Samoussoud

12 (22) **Canti e danze di ispirazione popolare**
HEMST: Sei canti Soffarditi - sopr. Z. Ornat, pf. A. Beltrami; GLINKA: Jota aragonesa - Orch. Philharmonia di Londra, dir. P. Klecki

12,30 (22,30) **Concerto sinfonico diretto da Charles Münch**
BACH: Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore - Orch. da Camera di Boston; SCHUBERT: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI; BRAMMES: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - Orch. Sinf. di Roma della RAI; DEMUSKY: La Mer, tre schizzi sinfonici - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Revu: Daphnis et Chloe, suite n. 2 dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14,35 (0,35) **Sonate del Settecento**
MOZART: Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte - vl. W. Kroll, pf. A. Balsam

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**
musiche Dixieland e l'orchestra diretta di Philip Green

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord-america

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta** con Line Renaud e Les Compagnons de la chanson

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Harry Owens e Victor Herbert**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema** con il complesso di Eddi-J. Khan, la cantante Ella Fitzgerald, l'orchestra Glen Miller, il complesso Dicky Welles e il Trio Benny Goodman

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**
Rendine-Panari: Dondo dondolando; Beatrix-Beretta-Di Panari: Oltre la vita; Pallavicini-Martino: Sesta; Simoni-Zavallone: Un vagabondo; Elton: Il grande ciao; Rossini-Vianello: Ti amo perché; Pisano: Notte per due; Lepore-Naddeo: Le stelle d'oro; Testa-De Vita: Il tempo; Tenti: In qualche parte del mondo; Mogol-Donida: Puntini lontani

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

12,45 (18,45-0,45) **Concerto jazz** con Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Edie Condon ed il suo complesso

2° contralto
2° basso
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MOZART: Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (cadenze di A. Pelliccia) - vl. A. Pelliccia e A. Mosesti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluytens; Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano, della RAI, dir. E. Gracis

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: Concerto in la minore op. 3 n. 8, per due violini, orchestra d'archi e cembalo dall'«Estro Armonico» (realizz. di T. Jachacz) - solisti G. Prencipe e A.

PROGRAMMI dal 26-I all' 1-II a ROMA - TORINO - MILANO dal 2 all' 8-II a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA dal 9 al 15-II a BARI - FIRENZE - VENEZIA dal 16 al 22-II a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

14,15 (0,15) Congedo

BRAMMS: Quattro valzer dall'opera 39 - pf. A. Foides; HAYDN: «Trost unglücklichster Liebe» - sopr. M. Carolo, pf. G. Favaretto; WOLFGANG: «Auf eine Christblume» 1° e 2°, dai «Mörke Lieder» - bar. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore; ELGAR: La Capricieuse, op. 17 - vl. L. Chermiawski, pf. M. Caporali; LISZT: Paraphrase da concerto dal «Rigoletto» di Verdi - pf. T. Vassary; Prokofiev: Toccata in re minore op. 11 - pf. N. Magaloff

16,16,30 Musica leggera in stereofonia
fantasia musicale

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Note sulla chitarra

17 (13,19-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,19-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Spirituals e gospel songs

9 (15,21) Stile e interpretazione

programma jazz con Armando Trovajoli e Art Tatum al pianoforte, Stephan Grappelly e Joe Venuti al violino, Earl Bostic e Glauco Masetti al sax contralto

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Nino Impallomeni e il suo complesso

10 (16,22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,05 (17,05-23,05) Cantano Rosella Meseglia Natali, Walter Romano e Los Tre De Santa Cruz

12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera con il quintetto Miles Davis e il quartetto Dave Brubeck

12,25 (18,25-0,25) Canti del Caraibi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

11 (21) Un'ora con Richard Strauss

Concerto in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra - cr. D. Brain, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Sawalisch - Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 - vl. solista J. Krachmalnick, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Crumady

12 (22) MACBETH, melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei (da Shakespeare) - Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi e interpreti:

Macbeth Mario Sereni
Lady Macbeth Nora Lope
Banco Nicola Zaccaria
Dama di Lady Macbeth Maria Bertolini
Macduff Augusto Vicenzi
Malcolm Angelo Marchandini
Un medico Piero Fernandez
Un servo Lello Freschi
Un sicario Vittorio Tattori
Un araldo Cristiano Dalangarnas
Prima apparizione Sergio Liavabella
Seconda apparizione Tina Oscano
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini (Edizione Ricordi)

14,15 (0,15) Pagine pianistiche

CHABRIER: Dieci Pezzi pittoreschi - pf. M. Meyer

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

CIMAROSA: Concerto per due flauti e orchestra - fl. J.-C. Masi e P. Esposito, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra - vc. Z. Nelson, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con George Auld al sax tenore, Don Bakker, Giorgio Hammond, Alberto Pizzigoni alla chitarra

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

Modugno: Balla balla; Beretta-Sabatini: L'estate ritorna; Fontana-Mecella: Un pugno di raggi d'oro; Locatelli-Trombetta: Tango e poncho; Fallaviciini-Kramer: La domenica; Pace-Panzeri: Bottomi; Antonini-Fabozzi: Miele amaro; Ivar-Chelini: Pianta di cocco; Testa-Scotti: Dove; Nisa-Maietta: L'amore è un tango; Sanjust: Un vecchio clarinetto; Testoni-Camis: Se passerai di qui; Celli-Guarnieri: Solari; Mogol-Soffici: Un caffè; Testa-Pontiac: Erzegovina; Pittari-Morghen: Bella bella bambina; Medini-Reggente-Falabrino: Busacca bamba

9 (15,21) Colonna sonora: musiche per film di Ray Henderson e Henry Mancini

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con André Claveau

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Aldo Di Lazzaro

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

con l'orchestra Dizzy Gillespie, Harry James alla tromba, Lionel Hampton al vibrafono e Stan Getz al sax tenore

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento
VERACINI (elaboraz. di A. Damerini): Concerto grande da chiesa o della «Incoronazione» - vl. solista G. Prencipe, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Bonaventura; C. P. E. Bach: Concerto in la minore per flauto e orchestra - fl. J.-P. Rampall, Orch. d'archi «Oiseau d'Arcy», dir. L. De Froment; DE SAINT-GEOIR: Sinfonia in sol maggiore op. 11 n. 1 - Orch. da Camera «J.-M. Leclair», dir. J.-F. Paillard

8 (18) Antologia di interpreti

Dir. Rudolf Kempe, sopr. Myriam Pirzadeh, pf. Alexander Uninsky, dir. Anthony Collins, ten. Hans Hopf, fl. John

Wummer, dir. Igor Markevitch, sopr. Renata Scotti, vl. Yehudi Menuhin e pf. Gerald Moore, bs. Ezio Pinco, dir. Jean Martinon

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Tripla Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra - pt. L. Oborin, vl. D. Oistrakh, vc. S. Knushevsky, Orch. diretta da G. Golovanov - Sinfonia n. 3 in do minore op. 57 - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini

12 (22) Recital del mezzosoprano Lucetta West - Al pianoforte Giorgio Favaretto

PUNCELL: When I am laid in earth; ANONIMO INGLESE: When love is kind (cantata popolare); SCHUBERT: Cinque Lieder; SCHUMANN: Tre Lieder; GRANADOS: Tre Tonadillas; OMARONAS: Dos Cantares populares Negro Spirituals

13 (23) Dalla radio greca

VARVOGILIS: Suite pastorale - Orch. di Stato di Atene, dir. T. Vavayannis; CHRISTOPHER: Phenix Music - Orch. Sinf. dell'Istituto Ellenico Nazionale Radiofonico, dir. F. Litschauer

13,30 (23,30) Musiche di Alfredo Casella

Introduzione, Aria e Toccata op. 55 - Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia, dir. E. Gracis - Undici Pezzi infantili op. 55 - pf. M. Meyer - Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

14,20 (0,20) Serenata

BRAMMS: Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Leitner

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

Marty Gold e la sua orchestra e una selezione dall'operetta «Lo zingaro barone» di Strauss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Caniti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Fila

8 (14,20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Enrico Pianori canta le sue canzoni

10 (16,22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Londra

11 (17,23) Invito al ballo

12 (18,24) Le nostre canzoni

Dallara-Mogol-Leoni: In un mare; Chiosso-Calvi: L'ombrello; Cucchiara-Pittori: Asciugati gli occhi; Gentile-Di Stefano: Birilli; Mogol-Renis: Tango per favore; Sinicco-Fusco: Eclipse tuisi; Rascini: Sincroni; Finchi-Cesari: Original madison; Verde-Cannara: Le stelle dell'Orsa maggiore; Migliacci-Polito: Attento a te; Tognini-Gigante: I tuoi occhi dicono baciami

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

l'obazia di Einsiedeln

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche
RAMEAU: Tre Pezzi - clav. M. De Robertis; D'ANGLEBERT: Variations sur les «Folies d'Espagne» - clav. R. Gerlin

7,25 (17,25) Musica sacra

ASONCINI: Messa per la festa della SS. Vergine - Coro dei frati dell'Abbazia di St. Pierre di Solesmes, dir. J. Gajard; GUERREIRO: Dominica in Palma, Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Mattheum - Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonelli; DA PALESTRINA: Tre Abietti, dal «Cantico del Cantico» - Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini; VAN KERLE: Due Responsori - Coro misto dei Benedettini dell'Abazia di Einsiedeln

8,30 (18,30) Sonate romantiche e moderne
SCHUMANN: Sonata in re minore op. 121

per violino e pianoforte - vl. W. Luzzato, pf. A. Beltrami; RACHMANINOV: Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte - vc. Z. Nelson, pf. A. Balsam
9,35 (19,35) Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Ruotolo - Sinfonia n. 104 in re maggiore «London» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Ceubidachi

10,35 (20,35) Piccoli complessi

BEETHOVEN: Trio in sol maggiore per flauto, fagotto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, fg. C. Tentoni, pf. A. Renzi

11 (21) Un'ora con Claude Debussy

L'Enfant prodigue, scena lirica per soli, coro e orchestra - sopr. J. Micheau, ten. M. Sénéchal, bar. P. Mollet, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Cluytens - Khama, leggenda danzante - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Leibowitz

12 (22) LE ASTUZIE FEMMINILI, melodramma giocoso in due atti di Giuseppe Palomba - Musica di Domenico Cimarosa (Revis. di B. Giuranna)

Personaggi e interpreti:

Bellina Graziella Sciutti
Don Giampaolo Lasagna

Dottor Romualdo Sesto Bruscantini
Filandro Franco Calabrese

Ersilia Renata Mattioli
Leonora Anna Maria Rota

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

(Edizione Ricordi)

14 (24) Recital del pianista Rudolf Serkin

MOZART: Fantasia in re minore K. 397; BEETHOVEN: Sonata in la bemolle maggiore op. 110; SCHUMANN: Carnaval op. 9

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

VON WEBER: Oberon, ouverture - Orchestra Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Zilino; RAVEL: Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per soprano e orchestra - sopr. A. Doré, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Weissmann; SHCHAPINSKI: L'Apollon Musagète, balletto in due quadri - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) Giri di valzer

7,15 (13,15-19,15) A tempo di tango

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran cartello di canzoni e musiche napoletane

Di Giacomo-Costa: Napuletanate; Pagano-Maresca: Scarpariello; Nisa-Caldine: Fassgiattella; Fassone: A tazza e caffè; Favella-Bovio-Tagliaferri: Passione; Califano-Gambardella: Nini tirabuccia; Sacchi-Acamora: Palomina e compagnia; Tagliaferri: Mandulinata a Napule; Verta-Soprano: O pittore «mammaruto»; Martucci-Kramer: Napoli che è; D'Agostino-Ambrosini-Esposito: A. Nefesa nova; Lama: Silenzio cantatore; Murolo-Falvo: Tarantelluccia

9 (15,21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Folklore musicale

10 (16,22) Le voci di Milva e di Emilio Pericoli

Biglia-Salvador: Excusez moi si j'ai vué ans; Pinchi-Karim-Shukry-Ryder: Take me back to Cairo; Amurri-Faale-Pisano: Tutto va bene; Maresca-Pagano: Sull'acqua; Migliacci-Murcone: Quattro vestiti; Pallei-Calbi-Sherman: Rambling rose; Mogol-Donida: Ricorda; Mogol-Testa-Renis: Uno per tutte; Mercer-Bigi-Maleneck: Goody; Shuman-Mogol-Garson: Angel of love

10,30 (16,30-22,30) Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pagli

11 (17,23) La balera del sabato

12 (18,24) Epoche del jazz: stile di Kansas City

12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

Anka: The longest day; Bob Rockly-Donnagio: Saint Tropez; Minichi-Fatma: Chungsung; Meek: The Tiger; Arcucci-Faith: Dance the bossa nova; Bertin-Waxman: La stella del desiderio; Prado: Midnight in Jamaica; Tenco: Mi sono innamorato di te; Mitchell-Gilbert: Celia; Rogers: Samba de Lorinho

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

ISAAC: Jay pris amours, Maudit soyt, Lombre, Palle, palle, Et je bois - Compl. Strumentale «Concentus Musicus»; LUYDE: Due Fantasie per flauto e flauto con organo portatile, flauto e viola da gamba; a sei parti, a tre parti - Compl. «Pr. Musica» - G. New York, dir. N. Greenberg; FRANZ: Partita n. 7 per due violini d'amore, viola da gamba, contrabbasso, clavicembalo e liuto - vle d'amore E. Sella e L. Brix-Meinert, vla da gamba J. Koch, cb. H. Stöhr, clav. K. E. Glückselig, liuto W. Gerwig

7,30 (17,30) Cantate profane

D. SCARLATTI: «Pur nel sommo almen», cantata per voce, archi e basso continuo - sopr. S. Cutopulo, Compl. «Ars Cantantia», dir. L. Bianchi; BARTOK: Cantata profana «I Cerri faticati», per tenore, baritone, doppio coro e orchestra - ten. M. Diehle, bar. E. Hurschell, Orch. «The Vienna Symphony» e Coro da Camera di Vienna, dir. R. Hollreiser

8,10 (18,10) Musiche romantiche

SCHUBERT: Ouverture in re maggiore op. post. - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Leitner; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra - vl. T. Varga, Orch. Filarmónica di Berlino, dir. F. Lehmann; VON WEBER: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 - Orch. Sinf. di Colonia, dir. E. Kleiber

9,10 (19,10) Compositori italiani

Tocchi: Aria e Danze tedesche, per flauto, viola e arpa - fl. S. Gazzelloni, vla B. Giuranna, arpa M. L. Giannuzzi - La stanza da gioco, per soprano e pianoforte - sopr. M. Melli, pf. R. Josi; P. LATI: Quattro canzoni popolari italiane per organo, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

9,45 (19,45) Musiche di balletto

RAMEAU: Pigmation, acte de ballet - ten. E. Marion, sopr. A. Esposito, C. Collart, E. Selig, clav. J. Reiss, Orch. da Camera dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro «Raymond Saint-Paul», dir. M. Couraud, M° del Coro R. List; ISSER: Le Chevalier errant, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

QUI I RAGAZZI



Fiabe e racconti per i più piccini

L'astronave dei sogni

radio, programma nazionale, mercoledì 29 gennaio

OBERON, abitante del pianeta Arcobaleno, è costretto, per mancanza di carburante, a scendere sulla Terra con la sua astronave Margherita. L'atterraggio avviene su di un prato davanti alla casa di Simone — un bambino appena uscito dalla scuola — che accoglie questa novità con grande naturalezza. Subito tra Oberon e Simone si forma una corrente di simpatia, ma le illusioni del bambino sulle ricchezze e le bellezze degli altri pianeti, saranno un po' modificate. Infatti, l'astronauta arrivato tranquillamente da Arcobaleno, svela che il suo pianeta è povero e spoglio. Tanto povero e spoglio da indurre gli antichi abitanti, secoli e secoli or sono, ad inventare le fiabe per far sì che almeno i più piccoli tra loro si illudessero che la vita sugli altri pianeti sia bella, felice, ricca, e la popolazione sia formata di fate, elfi e gnomi.

Simone teme che l'astronauta possa ripartire da un momento all'altro. Però Oberon gli fa notare che per gli amici le distanze non contano e che egli anche quando lascerà la Terra (carburante permettendoci), continuerà a comunicare con lui e i suoi piccoli amici del nostro pianeta per mezzo della sua radio di bordo. In-

fatti, i bambini e i poeti, sono quelli che ricevono il maggior numero di raggi dell'ispirazione e della fantasia proprio da Arcobaleno, il pianeta del sogno.

Oberon, per far cosa gradita a Simone e ai nostri bambini, narrerà ogni settimana una fiaba, una di quelle favole che si raccontano sul suo pianeta, e invita i bimbi a scrivergli, a rivolgergli domande, e ad inviare dei disegni.

La fiaba che andrà in onda il 29 gennaio, si intitola: «Il talismano della vecchia fata», ed è stata scritta da Marilù Fanciulli.

Una strega, salvata dal rogo per intercessione di re Imperterrito I, gli appare in sogno e dopo averlo ringraziato, predice che Sua Maestà dovrà lottare molto contro le insidie e gli intrighi della sua corte. Così gli offre in dono un occhiale magico, nella cui unica lente è racchiuso l'occhio della Verità. La Verità è stata uccisa perché dava fastidio a troppe persone, ma il suo occhio è immortale. Quando il re si sveglia dal sonno è profondamente turbato, ma il suo turbamento aumenta nel trovare accanto al letto l'occhiale promessogli dalla strega-fata. Da quel momento, Imperterrito I diventa sospettoso, tanto che fa esiliare tutti

coloro che secondo «l'occhio della Verità» tramano contro di lui. Il re vorrebbe quasi infrangere il talismano e tornare a vivere nella beata ignoranza di un tempo, ma non può.

Un giorno, mentre è ospite del barone Vincitutto, Imperterrito si accorge di aver dimenticato nella propria stanza il prezioso talismano. Da quel momento vive nel terrore di essere ucciso, anche perché il paggio Chiomadoro — figlio del primo scudiero del barone — non lo perde un minuto di vista. Il sovrano, sempre più impaurito, fa rinchiudere il ragazzo in prigione, ma durante la notte questi riesce a fuggire e a parlare con il re. E tanto fa, che riesce a metterlo in salvo e a sventare la congiura architettata contro di lui. Dopo questo atto di fiducia, Sua Maestà, ormai salvo, può tornare nella sua stanza per riprendere l'occhiale. Imperterrito teme che il talismano gli riveli che Chiomadoro ha salvato il suo re soltanto per ottenere un ricco premio, ma non è così: attraverso la grande lente il viso del fanciullo appare bellissimo, limpido e leale.

Così il re abbandona il trono in favore di Chiomadoro e gli cede il talismano della vecchia fata. Quello che la fiaba non ci dice è se Chiomadoro diventerà a sua volta sospettoso o manterrà la sua bella innocenza.



L'attore Roger Moore che interpreta la parte di Ivanhoe

I telefilm della serie "Ivanhoe"

Il carico d'oro

tv, domenica 26 gennaio

È tornato sui teleschermi, in una nuova serie di avventure ambientate nella cavalleresca Inghilterra, Ivanhoe, il leggendario eroe protagonista del romanzo di Walter Scott. Le vicende narrate si svolgono nel Medioevo. Vengono messi in risalto l'onore, la cavalleria, il senso di giustizia dell'intrepido cavaliere e dei suoi uomini.

L'episodio odierno, che ha per titolo Il carico d'oro, narra le avventure di Ivanhoe alle prese con i soldati del principe Giovanni, il nemico di Re Riccardo, colui cioè che cerca di sottrargli il prestigio e la corona. Il principe Giovanni ha deciso di farsi costruire una fortezza sullo scoglio di Eaglestone davanti alla vecchia cattedrale, in una posizione che domina tutta la linea della costa e il retroterra. Questa fortezza dovrebbe avere lo scopo di impedire

il ritorno di Re Riccardo. Ma, nemmeno uno dei muratori della contea accetta l'incarico del principe Giovanni: infatti tutti coloro ai quali i soldati si sono rivolti, rifiutano sdegnosamente di cominciare i lavori, nonostante le aperte minacce che vengono loro rivolte.

In loro aiuto accorre Ivanhoe che decide, per impedire al principe Giovanni di costruire la fortezza, di fare imballare nel luogo stesso, scelto dal principe, una cattedrale e un faro per il vescovo della contea. Ma per far questo occorre danaro, e Ivanhoe non ne ha. Nulla però potrà fermarlo: escogita quindi un mezzo per fare entrare l'oro necessario ai lavori. Nonostante il tradimento di uno dei muratori, Ivanhoe, con la sua audacia e la sua astuzia, riuscirà a farsi gioco dei soldati del principe Giovanni: il danaro troverà la strada giusta per penetrare nella contea a dispetto del traditore e degli uomini del principe Giovanni.



VIAGGI MERAVIGLIOSI

semplice sedia, volerà per raggiungere Paesi lontani e sconosciuti. La sedia con a bordo Febo Conti, seguita da due illustri professori, Opus e Labor, che, dal loro attrezzatissimo laboratorio, seguiranno minuto per minuto, il viaggio tra le nuvole. Febo Conti parte da Milano e, dopo averla sorvolata, si alza tra le nubi diretto verso le catene montuose dell'Himalaya. Potremo ammirare con lui il Karakorum, poi, d'un balzo, eccoci in India, dove vedremo gli aspetti più interessanti di questo immenso Paese. Dopo aver sorvolato la Thailandia, Febo Conti si dirigerà verso Hong Kong e, dopo una rapida visita alla città, eccolo puntare verso l'Arcipelago delle Filippine. Vedremo Manila, la capitale, osservandone la vita e le abitudini. Seguendo le peripezie di Febo Conti, potremo anche noi scoprire aspetti e costumi del più svariato Paesi del mondo

Lunedì 27 gennaio va in onda alla TV la seconda puntata della trasmissione «Viaggi meravigliosi». Febo Conti, a cavallo di una

QUI I RAGAZZI



1 Carlo, caduto da cavallo, ha riportato la frattura della colonna vertebrale. E' gravissimo. Rosella accorre al suo capezzale. Il giovane le chiede umilmente perdono di non averle ubbidito. La disgrazia è infatti avvenuta perché Carlo, durante un pranzo d'addio agli amici, ha bevuto troppo (Carlo: Marino Masé; Rosella: Laura Ephrikan)



2 Carlo muore. Poco dopo, Rosella apre un asilo-nido per i bambini poveri ai quali dedica tutte le sue attenzioni. Un giorno, nel ricercare due piccoli nel bosco, viene colta da un temporale. Una polmonite ne è la conseguenza. Le lettere affettuose di Marco, l'altro cugino, e la visita di Febe, aiutano la ragazza a ristabilirsi presto

3 Per guarire del tutto Rosella viene inviata per un po' di tempo in montagna. Marco la raggiunge. Tra i due riprende l'antico affettuoso dialogo. Rosella è convinta che il cugino abbia del talento e lo sprona a scrivere un libro: « Sono proprio le tue lettere che mi hanno rivelato qualcosa di te » essa dice, « qualcosa che forse neppure tu sai. Sei nato per essere uno scrittore, Marco ». Il giovane è turbato ma anche un po' deluso. Forse aspettava da Rosella altre parole: « Tu... vuoi che lo sia? », chiede



4 Arci va a trovare Febe al Chiostro dove ora la ragazza abita. Le propone ancora di diventare sua moglie. Ma Febe non può accettare di entrare a far parte della famiglia del Campbell se questi non la vogliono (Arci: Paolo Modugno; Febe: Angela Cavo)

5 Rosella ha ripreso la sua attività all'asilo nido. Zio Alec si occupa della salute dei bambini. I piccoli entrano a tre a tre e il « dottor » Alec li osserva attentamente: « Andiamo, fuori la lingua! ». Poi rivolto a Rosella aggiunge: « Quasi mi dispiacerà di dare le consegne al mio successore, il dottor Marco Campbell. E' un posto poco redditizio questo, ma soddisfazioni ne dà » (Zio Alec: Gianni Agus)



6 Zia Clara ha ceduto e Arci e Febe si fidanzano. Alla festa, interviene anche Marco. Egli dice a Rosella di avere un segreto da confidarle, e le porge un libro di poesie scritte da lui: « E'... la metà del mio segreto ». Rosella è felice: « E l'altra metà? » chiede trepida. « Dovrò impiegare tutta la vita per dirtelo », dice Marco; « vorrai ascoltarmi? »



ROSELLA

ULTIMA PUNTATA

tv, giovedì 30 gennaio

Riassunto delle puntate precedenti

Rosella Campbell, rimasta orfana in giovane età, viene ospitata in casa di una zia ed affidata alle cure di zio Alec, fratello del padre ed ora suo tutore. La ragazza, che è di famiglia ricca, passa le sue giornate in compagnia di cinque cugini: Carlo, Arci, Marco, Stefano e Giacomino. Ben presto Rosella, dapprima un po' debole di salute, si riprende, grazie soprattutto alla vita sana che zio Alec le fa fare. Febe, una modesta ragazza chiamata in casa Campbell per aiutare nelle faccende domestiche, diventa invece la migliore amica di Rosella. E, quando zio Alec decide di portare con sé Rosella in Europa per un viaggio di istruzione e di piacere, anche Febe andrà con loro. Dopo tre anni di assenza Rosella torna a casa con zio Alec e Febe. Le due ragazze sono diventate signorine: Febe ha preso lezioni di canto e Rosella ormai matura, decide di dedicarsi a qualcosa di utile. Prima però accetta la proposta di zia Clara, madre di Carlo, che desidera farle conoscere la vita di società. Viene dato così un gran ballo in suo onore. Carlo, il più mondano dei cugini di Rosella, l'accompagna ovunque e tra i due nasce una simpatia. Carlo, buonissimo ragazzo in fondo, ma troppo vizioso dalla madre, non riesce a prendere la vita sul serio e a dedicarsi ad un lavoro costruttivo. Questo fatto crea un contrasto tra lui e Rosella. Il giovane allora decide, per riabilitarsi agli occhi della cugina, di accettare un posto a Calcutta. Prima di partire chiede a Rosella se può sperare, al suo ritorno, di essere amato. La ragazza, che conosce il carattere debole del cugino, è incerta. Nel frattempo Arci si innamora di Febe. Ma questo sentimento non è molto ben visto in casa Campbell, soprattutto da Clara, madre di Carlo. Febe, molto dignitosa, non volendo mettere discordia in famiglia, decide di accettare un posto presso il reverendo Collins per allontanarsi da Arci. Prima di partire per Calcutta, Carlo si reca ad un pranzo di addio offerto dagli amici.

La vicenda di questa settimana

Ritornando a casa dopo il pranzo di addio, Carlo, che non è stato capace di mantenere la promessa fatta a Rosella di non bere più, cade malamente da cavallo e si frattura la colonna vertebrale. Il giovane è molto grave e se ne rende conto. Chiede di rivedere la cugina. Rosella accorre al suo capezzale sconvolta. Carlo le chiede scusa di averle ancora una volta disobbedito e la prega di leggergli qualcosa. La ragazza prende la Bibbia e legge a caso un brano. Purtroppo Carlo non riesce a riprendersi. La morte del giovane lascia tutti i Campbell in uno stato di prostrazione. Rosella decide di dar vita ad un suo antico sogno: quello di rendersi utile a qualcuno e apre un asilo-nido per i bambini poveri. Ormai passa le sue giornate tra i suoi piccoli protetti e a loro dedica tutte le sue attenzioni. Un giorno, proprio andando alla ricerca di due ragazzini che si erano dispersi, Rosella viene colpita da un temporale. Una polmonite ne è la conseguenza. Marco, l'altro cugino, che ha sempre ammirato in silenzio Rosella, non osando farsi avanti ben sapendo i sentimenti di Carlo, ora cerca di consolarla scrivendole lunghe lettere. Marco è un giovane molto serio, studioso e profondamente buono. Sta per laurearsi in medicina. Quando Rosella, accompagnata da zio Alec e da zia Gessica,

madre di Marco, va in montagna per riprendersi, Marco la raggiungerà. Rosella sprona il giovane a scrivere, convinta del suo talento. Intanto Arci soffre sempre per la lontananza di Febe. Va a trovarla al Chiostro di S. Patrizio dove la ragazza è ospite del reverendo Collins, ma Febe è irremovibile. Non accetterà mai di diventare sua moglie se la famiglia è contraria a questa unione.

Rosella tornata a casa, riprende la sua vita e la sua occupazione all'asilo. Il tempo passa e le cose non cambiano molto alla «collina delle zie». Zia Clara, che la morte del figlio ha reso più umana, rendendosi conto del dolore di Arci, suo nipote, si fa promotrice di una ambasciata a Febe: andrà al Chiostro a chiedere alla ragazza di accettare di entrare a far parte della famiglia dei Campbell. Arci è finalmente felice. Durante una festa data in onore dei fidanzati, torna a casa anche Marco, ormai laureato. Ha una sorpresa per Rosella: le regala un libro di poesie scritte da lui e che un editore gli ha pubblicato. Rosella è entusiasta del successo di Marco e quest'ultimo, finalmente, trova il coraggio di manifestarle i suoi sentimenti. Rosella ora è felice. I due che si prendono per mano e insieme si avviano verso il parco per raggiungere gli altri a dare la notizia del loro fidanzamento.

DISCHI NUOVI

Musica leggera



The Beatles I «Beatles» sono un fenomeno del costume inglese. Certamente molti telespettatori ne avranno vista la presentazione in TV-7: quattro strambi ragazzini dettano legge a centinaia di migliaia di giovanissimi inglesi che sembrano letteralmente impazziti per loro. Ora anche in Italia sono usciti due dischi dei «Beatles» in 45 giri, editi dalla «Carisch». Ad un primo ascolto abbiamo avuto una strana impressione: e cioè che essi non abbiano inventato nulla di nuovo, ma calchino piuttosto le orme di Peppino di Capri e dei suoi Rockers, soprattutto dal punto di vista dell'arrangiamento dei pezzi. Riusciranno i «Beatles» a sfondare anche in Italia? Non è facile dirlo, ma è certo che qualunque cosa accada, il loro successo discografico è assicurato anche da noi grazie agli echi britannici. I primi due dischi pubblicati recano i pezzi che nel repertorio dei «Beatles» hanno avuto maggior successo. Oltremarica: Please please me e She loves you. Un giudizio più completo potremo darlo soltanto quando appariranno anche da noi i 33 giri: per ora possiamo dire che John Lennon (chitarra ritmica), Paul McCartney (basso chitarra), George Harrison (chitarra conduttrice) e Ringo Starr (batteria), riescono a fare della piacevole musica da ballo.



La canzone francese attraversa un momento felice. La «International» presenta Viviane Cousin, un'emula di Françoise Hardy in *Tous les Jours d'accord*. Sono due ottime versioni in 45 giri che non fanno rimpiangere l'originale. In un altro 45 giri la «International» presenta Tonia in *L'éclat de l'amour* e Freddy Sunder in *Loop de loop*.



Marie Laforêt, che nel mondo della canzone è passata al cinema diventando famosa in «La ragazza con gli occhi d'oro», è ritornata alla canzone. Di lei la «Festival» ci presenta due sofisticate interpretazioni in 45 giri: *Tu fais semblant* e *Les vendanges de l'amour*, un pezzo delicato che ha ottenuto in Francia un grande successo.



Di Georges Bizet la «Philips» continua a pubblicare la serie di canzoni di maggior successo. E' questa la volta di un 45 giri «extended» che contiene *Les trompettes de la renommée*, *Jeanne* e *L'assassinat*. Come sempre, un Brasseur felicemente satirico.

Alla vigilia del Festival di Sanremo, Paul Anka sembra aver voluto saggiare le reazioni del pubblico lanciando due nuove canzoni eseguite in italiano e

composte dallo stesso cantautore canadese: *Il tuo compleanno*, su versi di Franco Migliacci e *Gli amici e tu*, su versi di Carlo Rossi. I due pezzi potranno difficilmente eguagliare il successo ottenuto da *Ogni giorno*: tuttavia ci confermano come Paul Anka attraverso attualmente un periodo di ottima forma, che gli permetterà di gareggiare sul palcoscenico del Casinò con buone possibilità di riuscita.



Bert Kaempfert, autore ed interprete di pezzi di successo internazionale del calibro di *Mexican road*, ha sfornato il suo capolavoro con *Danke schön*, che fuorereggiare in America. Il pezzo, che viene presentato in 45 giri dalla «Polydor», è orecchiabile fin dal primissimo ascolto: non stupisce dunque che sia diventato popolare.



Il motivo *Danke schön*, diventato in italiano *Grazie a te*, ci viene presentato nella nostra lingua da Connie Francis su un 45 giri «Metro Goldwyn Mayer».



Sul verso dello stesso disco. Nessuno è solo, una graziosa canzoncina di Zambini e Migliacci, cui Connie dà grande risalto. Adriano Celentano è fra i nostri cantanti quello che cura maggiormente le relazioni pubbliche con i suoi ammiratori. Anche nelle sue apparizioni alla TV sembra costantemente preoccupato di cercare un contatto diretto con il suo audito. E lo fa con quel calore che gli è dettato dal suo carattere esuberante. Il suo ultimo 45 giri «Clan» è appunto una dimostrazione di questi suoi sfoghi entusiasti: contiene addirittura quattro pezzi, due interpretati da lui stesso (*Ciao ragazzi* e *Chi ce l'ha con me*), uno da Don Backy (*Voglio dormire*) e uno da Gino Santareolo, che prima faceva parte della formazione dei «Ribelli» ed ora si è dato al microfono, intitolato *Sono un fallito*. Occorre subito dire che Celentano in queste nuove canzoni ha ritrovato la sua vena migliore: *Ciao ragazzi* avrà certamente successo come l'altra sua canzone, molto originale ed orecchiabile.

Musica classica

Con la *Quarta sinfonia* Peter Ciaikovski iniziò la serie dei grandi poemi a sfondo autobiografico. Meno eseguita della quinta e della sesta, è pure investita da un soffio di bella retorica. Temi massicci come quello iniziale, che ritorna anche nell'ultimo tempo a indicare una presenza misteriosa e minacciosa, o nostalgici come la nenia slava del preludio, non si inseriscono in un discorso non sempre coerente, ma suggestivo. Il tempo più originale è il celebre «scherzo» eseguito quasi esclusivamente con i «pizzicati». L'interpretazione di John Barroll, che dirige la Hallé orchestra, è meno

romantica del previsto: la sinfonia ha un andamento maestoso, controllato anche nell'entusiasmo. (Disco RCA 33 giri).



Il nome di Gluck è sempre ricolligato alla riforma musicale avvenuta nel teatro musicale del Settecento. In realtà il suo apporto alla «riforma» fu più artistico che tecnico. Altri compositori del suo tempo avevano già sostituito il recitativo secco con quello accompagnato, nell'intento di infondere unità all'azione musicale, ma nessuno vi riuscì come lui, con tanto senso drammatico e forza espressiva. D'altra parte alcune tra le sue pagine più celebri, come *Chè farò senza Euridice*, sono nella loro simmetria formale, modelli di stile antico. Sul libretto unito alla versione «Philips» di Orfeo ed Euridice (due dischi), che compare ora sul mercato italiano, si sottolinea che si tratta dell'edizione francese del 1774, quella in cui Gluck introdusse gli ingredienti principali della riforma, e che le altre edizioni discografiche si appoggiano tutte alla edizione italiana preferita. E' bene ricordare per sommi capi la storia delle trasformazioni di quest'opera. Nel 1762 viene rappresentato a Vienna Orfeo ed Euridice in italiano su testo del Calzabigi, il protagonista è un contralto (non esistono incisioni); pochi anni dopo l'opera, leggermente rimaneggiata, è eseguita a Monaco di Baviera con testo tradotto in tedesco (2 dischi «DGG» con la trasposizione del ruolo di contralto a baritone); nel 1774 si ha l'edizione francese con i recitativi interamente rifatti, nuove arie e pezzi di insieme, una serie di musiche per balletto tra cui la danza degli spiriti beati; inoltre Orfeo è divenuto tenore («Philips»); nel 1859 Berlioz ristabilisce il ruolo di contralto mantenendo per il resto la versione francese inalterata; infine si ha un'ultima versione detta di Dörfli, uguale a quella di Berlioz ma con il testo originale italiano (3 dischi «RCA»). Poiché a teatro si eseguisce normalmente quest'ultima, l'incisione «Philips» presenta un notevole interesse accresciuto dalla valenza degli interpreti. Leopold Simoneau sfoggia uno stile spoglio delle artificiosità convenzioni che precedono la riforma e ancora innanzi ad essa, e si può dire che distinguono il melodramma italiano e francese dell'Ottocento. Suzanne Danco incarna una Euridice lontana, trasognata nella sua fiera tristezza. Insieme con i protagonisti si dà da elegiare Hans Roesbaud per la direzione sobria e il vivo senso teatrale.



Esecutori di eccezionale valore possono trasformare il volto di un'opera. Così è per il primo concerto per piano e orchestra in si bemolle minore di Ciaikovski interpretato da Sviatoslav Richter e i Wiener Symphoniker diretti da Herbert von Karajan. Ciò che per il primo movimento generalmente pare effervescenza gratuita, solennità, eccesso di espansione melodica, trova freno in un eloquio maestoso e controllato. La precisione degli attacchi, il gioco perfetto tra piano e orchestra e soprattutto la personalità trascinante di Richter nobilitano questa opera continuamente eseguita nei concerti e demolita dalla critica per il necessario. Il disco è edito dalla «DDG».

HL. FL.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

la moda

*come vestire
la famiglia*

L'abbigliamento, ai nostri giorni, è arrivato a forme raffinate in ogni particolare e non soltanto nel mondo femminile, ma anche in quello maschile ed in quello infantile. Esiste dunque una moda per famiglia, pratica, elegante, funzionale.



Jacques Griffe propone per la montagna ed anche per la città un cappotto in lana pelosa bianca. Cappuccio attaccato e grande sciarpa

Due pezzi in lana-dralon.
Giacca scozzese
nei colori bianco-giallo-rosso.
Gonna grigia e liscia.
Modello Tricotfabriks di Malmö



L'abito pratico per la dodicenne è in lana blu. Vita bassa, gonna a pieghe piatte, taschine da cui parte l'inizio della piega sulla gonna. Modello Cidai-Stella

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

bellezza

misteriose come i serpenti

Scondo i Vergottini, il clan delle acconciature, la donna che si prepara alla primavera dev'essere molto diversa da quella che ha accolto l'inverno. Non più chiome alte e gonfie, ma larghe e quasi piatte a ricordare la testa saettante dei serpenti. La pettinatura da sera, lanciata dai Vergottini, si chiama appunto « cobra »: con o senza frangia (a seconda del viso), vaporosa e raccolta ai lati, ben pettinata sulla nuca. Importante, con questa acconciatura, è il trucco degli occhi: sopracciglia rinforzate a piccoli tratti in bruno o grigio; « colpo di luce » (un po' di bianco) sotto alle sopracciglia; palpebre verde-madreperla contornate da un'ombra grigia sfumata per dare maggiore profondità.

Helena Rubinstein invece vorrebbe trasformare le donne in un fiume impetuoso, travolgente. Perciò il trucco che ha lanciato in occasione della presentazione della moda a Firenze si chiama

Colorado. Non più visi pallidi, da « signora delle candele », ma coloriti sano che indica salute e buonumore. Con tanti auguri per tutte. Dunque, per incominciare si ricordi che il trucco dev'essere sempre adattato al colore dei capelli e degli occhi. Il fondo tinta è però eguale per brune e bionde: dorato e si chiama Coverfluid Colorado Tan. Le distinzioni incominciano col rosso per le guance: silk toneliquid per le bionde, corallo per le brune. E così pure la cipria che per le prime sarà opaline, per le seconde sand pearl. La differenza poi si accentua quando si tratta degli occhi. Le donne dai capelli chiari dovranno circondare i propri occhi con un tratto sulla palpebra superiore ed un tratto su quella inferiore adoperando l'eye liner blue (naturalmente). Questi due « tratti » dovranno congiungersi in una linea dritta per allungare l'occhio verso la tempia. Un ombretto opaline ed un mascaramatic sempre opaline (come la cipria) completeranno l'opera.

Le donne dalle chiome scure invece dovranno fare un'operazione diversa, sottolineando la linea delle sopracciglia con eye shadow green, a partire dall'angolo interno dell'occhio, risalendo ed allungando le sopracciglia per tutta la loro lunghezza. Sulla palpebra superiore, un primo tratto di eye liner black segue la linea delle ciglia e ne prolunga l'ombra. Una linea di eye liner green (di circa mm. 3) sovrasta questo primo tratto e si stacca dall'angolo esterno dell'occhio per risalire alle sopracciglia. Questa seconda linea è seguita da un tratto leggerissimo di eye liner black. Il mascaramatic può essere black o green a seconda del colore degli occhi. La bocca ha il labbro superiore diritto, ad arco appena incurvato e dalle punte ben disegnate. Il labbro inferiore è carnoso e meno lungo del superiore.

Non si può finire con i consigli di bellezza senza citare Elizabeth Arden, che consiglia un bagno in acqua non troppo calda, profumata con poche gocce di Bath Essence, una lozione che ammorbidisce e profuma la pelle. Il sapone dev'essere scelto con cura. Il Blue grass è emolliente e tonificante. L'ultimo tocco è dato da una frizione con Bath Essence.

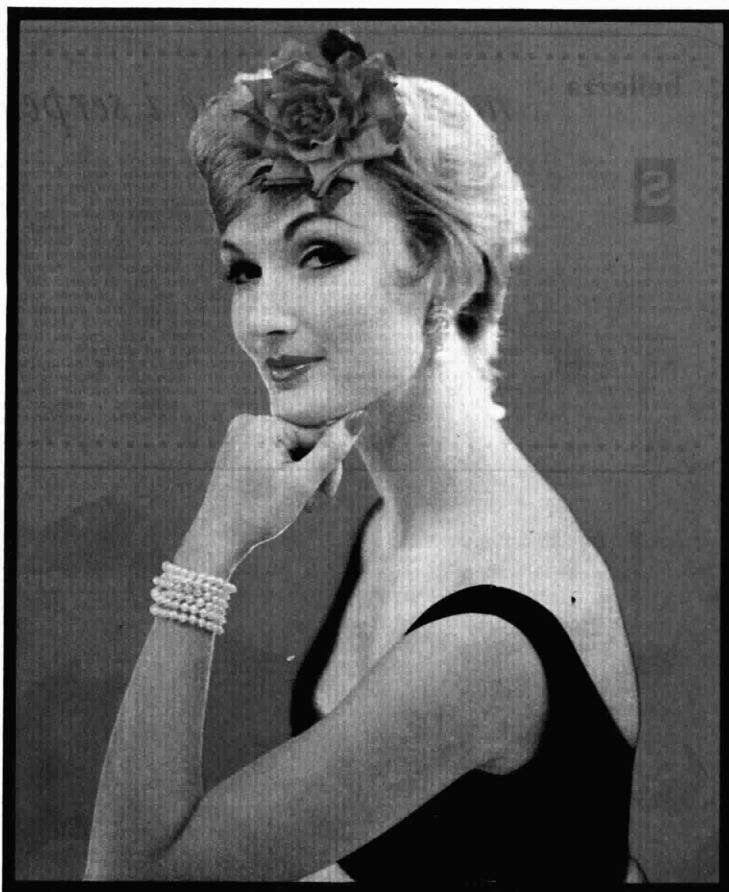
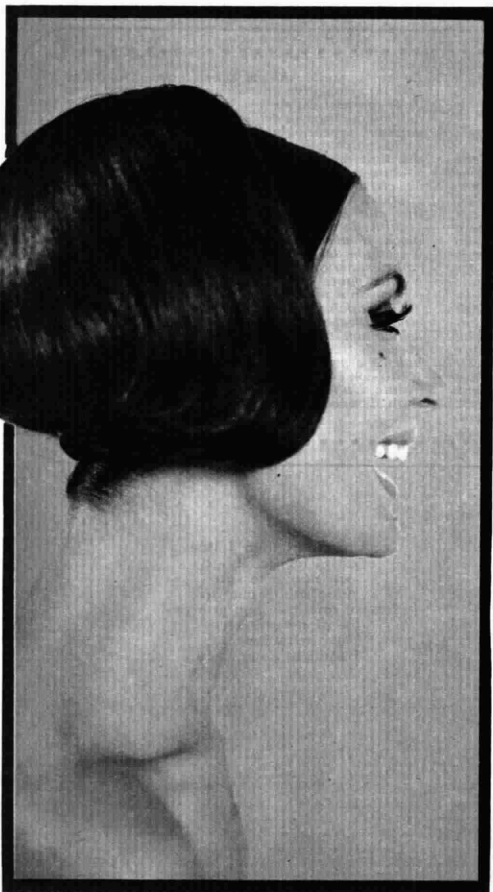
m. c.



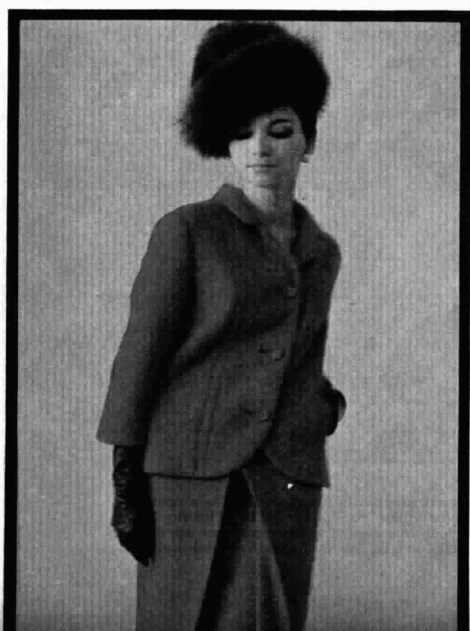
Una famiglia felice
vestita in « Jersibond »
un nuovo tessuto
dalle molte qualità
fra cui quelle di non guaiarsi
e di poter essere
lavato facilmente.
I modelli sono Arco

Per il ragazzo la blusa in velluto a coste color miele con polsi, collo e bordo in tricot marrone. I calzoncini sono di flanella grigia. E' un modello Cidal-Stella

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Qui sopra, il trucco che Helena Rubinstein ha lanciato a Firenze in occasione della presentazione della moda: varia col colore dei capelli. Occhi importanti, molto sottolineati per le brune. La pettinatura è di Filippo. Sopra a destra: tinte più leggere per le blonde: due tratti sulle palpebre (superiore ed inferiore) che si congiungono verso l'esterno. Labbra ben disegnate: il labbro inferiore dev'essere carnoso e più corto del superiore



Qui a fianco, un elegante modello da cocktail in lurex verde chiarissimo, completato da un cappotto in velluto color tortora. Gran cappello in tulle, a raggera. Modello Giulliano. A destra, un tailleur di linea maschile in bouclette nallon-lana, color rosso laccia. Molte impunture, profondissimo sfondo piega. Cappello in pekan. E' un modello di Veneziani

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



In alto, due acconciature per la sera (Vergottini). Capelli larghi e soffici ai lati, ben pettinati sulla nuca. Punte riportate in avanti. Con o senza frangia. In basso, due cappellini: un colbacco (a sinistra) in lana mohair creato da Invernì, ed un casco in feltro e jersey. Calotta unita al « passamontagna » da una lampo; può essere calzata da sola. Modello Griffe



vi parla un medico

i foruncoli

Dalla conversazione radiofonica del prof. Paolo Nazzaro, docente di clinica dermatologica nell'Università di Roma, in onda lunedì 20 gennaio, alle ore 18 sul Programma Nazionale.

Il foruncolo è un'infezione di quei piccoli canali della pelle detti follicoli piliferi, contenenti cioè la radice dei peli. L'infezione è dovuta a microbi piogeni, ossia generatori di pus, e precisamente ad una specie di codesti microbi, gli stafilococchi, così chiamati perché hanno forma tondeggianti (« cocci ») e sono raggruppati come gli acini d'un grappolo d'uva (dal greco « stafulé » che significa « uva »). Si noti che sulla pelle normale vi sono sempre stafilococchi in gran numero, i quali non danno alcun disturbo. Perché dunque si forma un foruncolo? Ciò avviene quando gli stafilococchi si trovano su una zona di cute irritata, per esempio da indumenti, busti, colletti di camicie, oppure da confrazioni prodotte andando in bicicletta, in motocicletta, a cavallo, o infine dalla mancanza d'igiene (ma un foruncolo può formarsi anche per la condizione opposta a quest'ultima, ossia per l'eccessiva detersione della pelle con sapone, o per l'eccessivo uso di antisettici come l'alcool). Un'altra occasione per la comparsa d'un foruncolo è il grattamento della pelle provocato da eczemi, scabbia e simili malattie pruriginose.

Queste sono tutte cause locali, cioè riguardanti la pelle, ma si conoscono anche cause generali dei foruncoli, che agiscono rendendo la pelle meno resistente agli stafilococchi. Uno degli esempi più tipici di questo genere è il diabete: il diabetico è facilmente soggetto a infezioni cutanee. Altre

cause generali sono l'insufficiente alimentazione, la mancanza di vitamine, le malattie gastrointestinali, tutte le malattie debilitanti.

È ben noto come si manifesta un foruncolo. È una sporgenza dura, dolente, che si forma nello spessore della pelle. Dopo pochi giorni compare sulla sommità una punta biancastra, costituita da pus. Progressivamente tutto il foruncolo si riempie di pus. Finalmente la sommità si rompe e ne fuoriesce il contenuto purulento. Il naso, la nuca, il collo e tutte le altre zone ricche di follicoli piliferi sono le sedi preferite dei foruncoli. Questi non si formano mai, per esempio, sul palmo della mano o sulla pianta del piede, appunto perché qui non esistono follicoli.

Trattandosi di un'infezione, oltre ai sintomi locali vi è anche febbre, che può essere elevata quando i foruncoli siano grossi, multipli, o quando l'infezione si diffonde tutto intorno. Specialmente i foruncoli del naso e del labbro superiore sono pericolosi in questo senso: gli stafilococchi possono diffondersi verso le vene del cranio e provocare gravissime, talora mortali infezioni. Perciò attenzione a non toccarli, a non irritarli in alcun modo. Molteplici foruncoli vicini formano un favo, intensamente doloroso, con febbre elevata, localizzato di solito nella nuca, nel collo o nel dorso di persone diabetiche o molto deboli. Gli stessi diabetici, oppure gli intossicati da alcool, da tabacco, obesi, hanno sovente una foruncolosi recidivante, a ripetizione. In questi casi bisogna cercare sempre di mettere in luce quale sia il motivo di questa malattia ostinata. Talvolta questo motivo è un'irritazione locale persistente, come può accadere ai ciclisti.

La cura dei foruncoli, nella fase iniziale, consiste nell'applicare pomate riscaldanti all'infiammato. Per arrestare l'evoluzione possono essere utili anche i raggi X. Più avanti, allo scopo di favorire la « maturazione », hanno ottimo effetto i vecchi empiastri di farina di semi di lino, da rinnovare più volte al giorno. Non si dovrà invece spremere con le dita, e comunque maltrattare un foruncolo, e meno che mai quando abbia sede sul naso o sul labbro superiore, come si è già detto. Raramente oggi si ricorre all'incisione dei foruncoli, tranne che nel caso d'un favo.

Se vi è febbre, o esistono complicazioni, sono indicate le cure con antibiotici: eritromicina, novoblochina, tetracina. La penicillina ha perduto gran parte della sua primitiva efficacia contro gli stafilococchi. Eventualmente un particolare esame di laboratorio può indicare quale sia l'antibiotico più attivo. Molto utili sono anche i vaccini, preparati con gli stessi stafilococchi coltivati dal foruncolo. Infine non ci si accontenterà di curare la pelle ma si provvederà anche a curare, se c'è, la causa generale: il diabete, le malattie intestinali e via dicendo.

Dottor Benassi

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta (domenica, Progr. Nazionale, ore 11,25)

i giovani e la canzone



(Dalla trasmissione del 5 gennaio 1964)

Fra coloro che hanno trent'anni e più c'è ancora grande diffidenza verso quelle forme di musica che non sono, per così dire, codificate; cioè verso quella che non è musica da camera, né sinfonica, né opera lirica. C'è un certo disprezzo verso quella musica che non ha l'ambizione di esprimere grandi verità, grandi sentimenti, grandi idee, ma che si propone semplicemente di « servire » come mezzo di comunicazione o come divertimento. Invece anche le canzoni, ascoltate in un certo modo, scelte con determinati criteri, non di puro trattent-

mento, ma come espressione di certi sentimenti e di certa sensibilità, sono un ottimo mezzo per conoscere alcuni aspetti della realtà. In questo senso si può dire che i giovani d'oggi sono estremamente aperti. Abbiamo invitato un gruppo di studenti, operai e impiegati, fra i 17 e i 20 anni che, da posizioni culturali e familiari diverse, conoscono e amano la canzone. Ci diranno i loro gusti, quali dischi comprano, quanti ne comprano e quali generi di canzoni preferiscono.

Gisella — Io compero pochi dischi; di solito preferisco registrare le canzoni. I dischi che compero sono in genere a carattere romantico, malinco-

nico ed hanno un particolare significato. Attribuisco molta importanza alle parole, alla personalità del cantante, al ritmo.

Gabriella — Devo fare una distinzione fra le canzoni allegre e quelle a sfondo malinconico. Per le prime sono di gusti più facili: mi basta una canzone allegria che mi faccia dimenticare i dispiaceri. Per quelle malinconiche invece ho gusti più difficili: cerco soprattutto una rispondenza fra le parole e il mio stato d'animo e, dato che nelle canzoni di oggi il cantante, che in genere ha la mia età o è comunque giovane, « partecipa », riesco a trovare nella canzone

qualcosa che serve al mio particolare stato d'animo.

Franco — Da parte mia, l'acquisto dei dischi è limitato ai cantautori, perché l'interpretazione di un cantautore non può darla un cantante qualsiasi, interpretando canzoni scritte da altri: una canzone è l'espressione dell'animo di un autore e quindi, meglio di lui, nessuno potrebbe interpretarla.

Katy — Forse i miei gusti sono un po' diversi da quelli degli altri: per lo più compro dischi di canzoni solo se do qualche festa, per ballare; ma non mi piacciono molto. Mi piacciono le canzoni popolari.

(segue a pag. 66)

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

Mi diverto a suonarle con la chitarra, con i miei amici.

Prof. Enzo Spaltro, psicologo — « Gabriella ci ha dato lo spunto per sottolineare una cosa abbastanza importante, almeno da un punto di vista psicologico, cioè che la canzone nel mondo di oggi ha una grossa funzione, quella di eliminare o di allontanare il più possibile, non solo nei giovani, ma in tutti, quelli che sono gli stati d'animo spiacevoli. Nell'espressione popolare "canta che ti passa" si sottolinea la funzione anche psicologica della canzone ».

Il moderatore dell'incontro, il musicologo Roberto Leydi, a questo punto chiede ai giovani: « Seguendo così fedelmente le canzoni che vi vengono offerte dai grandi mezzi di diffusione di massa, non avete l'impressione di non esprimere veramente i vostri gusti, ma di seguire l'imposizione di un fenomeno industriale? ».

Marina — Io non credo di subire il mercato. E' vero che c'è un'industria del disco e c'è un tentativo di sfruttare i giovani; però, se questa industria non fosse fatta in modo intelligente, cioè se non facesse perno sui nostri autentici sentimenti, io credo che non l'accetterei. Se accetto determinate canzoni che sono fatte a scopo industriale è solo perché dicono qualcosa di vero, perché in quelle canzoni io ritrovo me stessa; mi sembra che questa industria sia fatta in modo intelligente.

Gisella — Io penso che se il problema dell'epoca moderna è l'incomunicabilità, la musica è un mezzo di comunicazione, perché esprime parte di me stessa e parte dei sentimenti dei miei coetanei. Però escludo che sia il commercio ad imporre atteggiamenti e sentimenti ai giovani.

Gabriella — Anche se il mercato della canzone apparentemente rende passivo il mio ascolto, ho sempre la possibilità di comparare un disco piuttosto che un altro; quindi, in definitiva, la mia è una scelta attiva, è una partecipazione viva.

Prof. Enzo Spaltro — Vorrei esprimere anch'io il mio parere come psicologo. Mi sembra che da questo scambio di idee con i giovani si possano trarre alcune considerazioni. Innanzitutto mi sembra evidente che la canzone serve ad esprimere determinati stati d'animo e determinate esigenze particolarmente nei giovani, perché sono individui in evoluzione e quindi con maggiore tendenza alla comunicazione. Ora, i giovani hanno due possibilità di esprimersi tramite la musica: o riescono a suonare, e ad esprimersi attivamente tramite le loro canzoni, i loro strumenti musicali, oppure si servono di quello che gli altri hanno già preparato. L'importanza della pubblicità e il considerare la canzone come uno strumento di pressione sui giovani, mi sembra che siano fatti da trattare ottimisticamente. Anche se i dischi e le canzoni vengono considerati come merce im-

posta al gusto dei giovani, non è detto che questa imposizione, se viene fatta intelligentemente, non risulti poi cosa utile e non serva ai giovani per avere degli strumenti di comunicazione e per aumentare le loro possibilità di maturare.

Roberto Leydi — Un altro aspetto del problema è la musica attiva: fare musica e non solo ascoltare musica. Nell'immediato dopoguerra i giovani che si affacciavano alla vita trovarono la canzone ad un livello molto basso. Per superare questa situazione alcuni si misero a « fare » la musica che volevano, loro. Il movimento della rinascita del « dixieland » ebbe questo significato, in fondo. Un anno dopo la fine della guerra andai a Colonia, città completamente distrutta, ed incontrai nella casa di un professore una ventina di persone, professori e impiegati, che si riunivano due sere alla settimana a lume di candela per cantare Bach. E mi dissero che non era un fatto straordinario, ma normale. In Italia questo non avviene. Questo succede in Francia, America, Inghilterra, Giappone, dove si coltivano tutti i tipi di musica: si suona la chitarra, si canta una canzone, ci si riunisce la sera per suonare un trio o un quartetto di Beethoven. In Giappone dove esiste una Associazione chiamata « Singing voices of Japan » (Voci cantanti del Giappone), la quale raccoglie le società corali dei giovani. L'associazione conta più di 400.000 iscritti. Sono 400.000 ra-

gazzi che cantano. Un numero sbalorditivo. Tutti ragazzi che hanno studiato musica quel tanto che basta per cantare assieme. E nessuno è stonato, perché basta studiare per non essere stonati. Ogni anno l'associazione organizza un festival in una foresta vicino a Tokyo, realizzando un grandioso fenomeno di attività musicale. Da noi, generalmente, le associazioni si limitano a portare i ragazzi ad ascoltare i concerti pagando metà prezzo del biglietto.

Verso il termine della discussione, Gisella ha chiesto: « Mi piacerebbe sapere perché i genitori sono così ostili alle "nostre" canzoni e ci accusano di fanatismo ».

Prof. Enzo Spaltro — Molte volte, infatti, si assiste a episodi di fanatismo sia dei giovani che tengono molto alle loro canzoni, sia degli adulti che sembra ce l'abbiano con le canzoni dei giovani. Ci si chiede da dove derivi un fanatismo di questo genere. Vediamo per esempio milioni di giovani che delirano per un divo della canzone e migliaia di adulti che ce l'hanno a morte contro questo divo. Vi sono in ciò dei motivi psicologici: tutti gli uomini tendono a sentirsi appartenenti a dei gruppi e si sentono più importanti se appartengono ad un gruppo molto vasto. L'idea di essere in centomila ad idolatrare un divo fa sentire importanti e questo provoca come reazione l'aggressività dei giovani verso gli adulti e degli adulti verso i giovani.

Roberto Leydi — Per quanto riguarda questo rapporto fra adulti e giovani nei confronti della canzone, si può dire che i giovani oggi affrontano la canzone con molta serietà; persino con serietà sproporzionata alla canzone stessa. Nonostante tutte le critiche che si possono muovere alla canzone di oggi, dobbiamo dire che essa rappresenta senza dubbio qualcosa di più avanzato, di più interessante, sia poeticamente che musicalmente, che non la canzone di dieci o quindici anni fa. Cioè evidentemente la nuova canzone — che nasce dalla commercializzazione del vecchio ritmo blues, che diventa rock, ed è uscita dai quartieri neri delle città americane per diventare una merce di consumo universale — ha acquistato un interesse maggiore. Si sono rotti i vecchi schemi della canzone sentimentale che aveva avuto nell'Ottocento un momento di autenticità e che ormai si era ridotta ad una formula senza contenuto. E' interessante la ricerca di testi che esprimano qualcosa di più ed io credo che siano proprio le canzoni più ricche di contenuto quelle che danno più fastidio agli adulti. E' proprio nell'aggressività di certe voci, nella sgradevolezza di certe voci, secondo i vecchi schemi, nella durezza di certi fatti ritmici, nell'aspetto irritante di certe orchestrazioni che risiede l'interesse maggiore della canzone di oggi. Non credo che i genitori abbiano sempre ragione quando criticano l'interesse dei giovani verso la canzone.

arredare

perché si dice che una casa è bella?

Non è facile, mai, scoprire le ragioni delle cose: tanto più difficile risulta l'analisi delle svariate sensazioni per cui una cosa può sembrare bella o brutta. Quanto ho detto vale anche, e in modo particolare, per la casa. Perché una casa è bella? Quale è la somma dei fattori che provoca per noi questa sensazione di bellezza e che ci fa desiderare di viverci? Vorrei provare ad analizzare un angolo che, per mie particolari ragioni, mi sembra bello o, meglio, incontra il mio gusto. E' l'angolo del soggiorno-letto di una casa francese e mi piace per un certo senso di mitico conformismo che offre alla prima occhiata. Le pareti sono tappezzate in tela di juta quadrettata azzurro e rosso: l'effetto d'insieme è di una tinta violetta che determina tutti gli altri colori. Il sofà-letto è coperto da un pesante canapone rosa-lilla, semplicemente gettato, come un plaid. Dello stesso tessuto e colore sono i tendoni e la mezzata tenda che occupa solo la metà inferiore della finestra.

Le tende scorrono per mezzo di anelli della stessa stoffa su aste di legno scuro. Il tavolino '800, di fianco al sofà, è di forma inconsueta e spiritosa: due piani quadrati sorretti da colonnine tornite che poggiano su un'unica gamba centrale a quattro zampe. Il tavolino può essere utilizzato, nella parte inferiore, come piccola libreria; sul ripiano superiore sono sistemati una bella lampada ricavata da un antico sifone da selte (la gamba è in vetro ricoperto da una reticella metallica, il paralume in raso bianco con applicazioni in ricamo color porpora), un vaso con fiori secchi, una scatola in opaline. Una panchetta di legno è stata vestita di panama verde limone, assumendo l'aspetto di un piccolo pouff rettangolare; dello stesso colore una parte dei cuscini gettati sul divano. Altri cuscini con ricami rossi e blu di forma rettangolare formano spalliera e contrastano, per le loro tinte chiare, col fondo violetto della parete.

Achille Molteni



UN CLIENTE IDEALE



— I miei complimenti al cuoco.

INCONVENIENTE OVVIATO



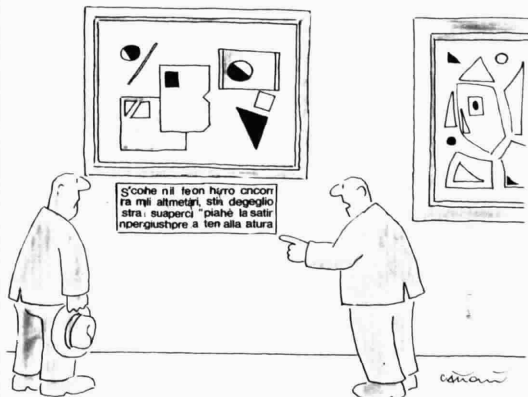
— Dato che me la chiedono spesso...

LE GIOIE DEL MATRIMONIO



— Era un grande oratore, poi si è sposato.

ASTRATTA ANCHE LA SPIEGAZIONE



— E' il significato del quadro.

in poltrona

FANTASIA ALCOOLICA



— Sveglia, Ferdinando, siamo in Turchia!

**Ecco perché
le grandi marche
di lavatrici
raccomandano
DIXAN**



HANNO RAGIONE I TECNICI:

la schiuma frenata di DIXAN è veramente unica! È vero, DIXAN ha cura della biancheria e della lavatrice e che splendido bucato grazie alla schiuma frenata di DIXAN!



La schiuma di DIXAN è "frenata" cioè si libera a poco a poco e l'azione lavante è continua...



...l'azione lavante di DIXAN è continua e i panni si muovono meglio nella lavatrice...



...i panni si muovono meglio e il lavaggio è più accurato e più a fondo con DIXAN.



LA SCHIUMA FRENATA DI DIXAN È UNICA!